SABATO 25 FEBBRAIO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 143 N° 46 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

30225

GNN GEDI NEWS NETWORK

TORRI d'EUROPA shopping spettacolo emozioni 20 ANNI 2003 2023 www.torrideuropa.com

TORRI d'EUROPA shopping spettacolo emozioni 20 ANNI 2003 2023 www.torrideuropa.com

1938 2023

GIORNALISMO IN LUTTO

Addio a Maurizio Costanzo Il suo salotto nella storia della tv

CORBI / A PAG. 14



L'IMPEGNO CIVILE

La battaglia contro la mafia e l'attentato fallito del 1993

SALVAGGIULO / A PAG. 15

POLITICA

IL MONITO

Mattarella e i rilievi del Colle al Milleproroghe sui balneari



Il Presidente Sergio Mattarella

Le nuove norme sui balneari «sollevano specifiche e rilevanti perplessità» da parte del Presidente Mattarella. **BARONI** / A PAG. 4 E 5

IL 41 BIS E L'ANARCHICO

La Cassazione respinge il ricorso Cospito resta in carcere

La doccia fredda arriva alle 18, dopo una lunghissima giornata di ansia, e al culmine di una rincorsa durata 4 mesi. / A PAG. 9

VERSO LE REGIONALI

Gli ultimi ritocchi alle liste Giacomelli in pole per Fratelli d'Italia

All'ora di cena Giorgia Tripoli, avvocata di Udine, fa sapere che ci sarà pure lei nella corsa alla presidenza della Regione. **BALLICO** / A PAG. 10



Gli schiavi delle vigne

BORSANI / ALLE PAG. 2 E 3

L'IMPEGNO DEL GOVERNO

«Trieste porto di Kiev»

Il ministro Urso insiste: «Progetto prioritario che l'Italia metterà in campo per ricostruire l'Ucraina»

Trieste diventerà, con Venezia, il porto "per procura" dell'Ucraina. Con le navi da guerra a minacciare il Mar Nero e le mine a bloccare lo scalo di Odessa, è l'Adriatico settentrionale lo sbocco ideale sul mare per Kiev. Tanto per le merci in entrata che in uscita e grazie a un esteso corridoio ferroviario che unisce proprio Venezia e Trieste al polo logistico di Verona. A ribadirlo, per l'ennesima volta in pochi giorni, ieri a Zelarino, il ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso. «Uno dei primi progetti che metteremo in campo nella conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina sarà di creare nel Nord Est i terminali in entrata e uscita dell'economia ucraina attraverso la piattaforma logistica di Verona e i porti di Trieste e Venezia» ha detto Urso. **PENDOLINI** / A PAG. 4



La Centrale dei futuri infermieri

TOMASIN / A PAG. 26

SISTIANA **SALVINI** / PAG. 33

Lavoratori in bilico a Portopiccolo Scontro politico Gabrovec-Pallotta

PERSONAGGIO **PITACCO** / PAG. 31

La Barcolana piange lo storico giudice Tullio Sain

Felix GROUP

Mettiamo al centro LA PERSONA, LA CRESCITA MORALE, PROFESSIONALE e CULTURALE VALORI LAICI DELL'UNIONE EUROPEA

ascensoresociale@pec.it - Tel. 3460959404
IBAN IT55D0103002204 000001286495 ONLUS

LE IDEE

La privacy genetica di un serial killer

GIACCA / A PAG. 21

Se la fontana non zampilla più

PACINI / A PAG. 25

FORNITURA E POSA IN OPERA

GIOMA

Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti

FINSTRAL

pavimenti porte serramenti pvc

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

L'indagine della Guardia di Finanza







Gli schiavi delle vigne Tre arresti per caporalato in Friuli Venezia Giulia

Obbligo di dimora per un quarto uomo. Una trentina di braccianti quasi tutti rumeni al lavoro 10-13 ore al giorno per 700 euro. Di notte venivano rinchiusi in dormitori

Laura Borsani

Braccianti agricoli segregati durante la notte nei dormitori,chiusi a chiave per poi essere trasferiti nei luoghi di lavoro - campi coltivati a vigneto dell'Alto Isontino e della Bassa Friulana - dove operavano senza soluzione di continuità tra le 10 e le 13 ore al giorno, di fatto 7 giorni su 7. In trenta sono stati trovati dalla Guardia di Finanza di Gorizia - in quelle "foresterie-tugurio" - per lo più di nazionalità rumena. Arrivati dal distretto di Arad, una delle aree più povere della Romania. Tra loro anche due minorenni, un quindicenne e un diciassettenne. Posizioni lavorative irregolari, erano privati perfino dei documenti d'identità, trattenuti al loro arrivo dai "datori di lavoro" - che facevano capo a due società collocate a Romans d'Isonzo - quale "pegno di buona volontà" e restituiti solo alla fine della stagione lavorativa. Con minacce di non avere neanche un soldo per le prestazioni date. Si trovano ora in carcere tre rumeni, tra cui una donna ristretta a Trieste; un quarto uomo, cittadino moldavo, è sottoposto a obbligo di dimora. Sfruttamento di lavoratori in stato di bisogno, gli elementi primari per perseguire il reato di caporalato ai sensi dell'articolo 603-bis del Codice penale. Il reato, in particolare, è quello di intermediazione illecita e sfruttamento della manodopera aggravato dalla minaccia, dal numero e dalla minore età dei due giovani. Un fenomeno, quello emerso dalle indagini, come ha voluto chiarire il colonnello Antonino Magro, circoscritto e isolato rispetto al vasto, fiorente e rinomato panorama del mercato vitivinicolo del Collio e del Basso Friuli. Con ciò a detrimento delle aziende sane, in violazione della concorrenza leale.

I braccianti, dalla professionalità peraltro non certificata, erano costretti a subire condizioni di estremo disagio e fatica, in precarie situazioni igienico-sanitarie, privati anche del diritto alla sicurezza sul lavoro. Il compenso era di 6 euro all'ora, a fronte di uno "stipendio netto" tra i 600 e i 700 euro mensili. Sulle tariffe orarie venivano addebitate le spese di vitto e alloggio. La Gdf di Gorizia, con il capitano Antonino Ingrasciotta, che ha diretto le indagini, coordinate dalla Procura di Gorizia, ha lavorato a lungo per venire a capo dell'organizzazione, partendo da scarni indizi fino ad arrivare alle perquisizioni nell'ambito dell'operazione battezzata "Caravelle", dalla tipologia dei pullmini utilizzati per il trasporto dei lavoratori, Volkswagen Caravelle.

I braccianti erano stati impiegati nell'ambito di due stagioni agricole, a partire da fine novembre, con la potatura e legatura delle vigne. A darne conto, ieri in una conferenza stampa, assieme al colonnello Magro e al capitano Ingrasciotta, il maresciallo Francesco Aranzi e il tenente Daniele Fiore. Il provvedimento cautelare nei confronti dei 4 soggetti è stato convalidato lo scorso 20 febbraio dal Gip, che ha convertito i fermi nelle tre misure restrittive in carcere e nell'obbligo di dimora.

L'incipit delle indagini è scaturito da una comunicazione anonima giunta circa due mesi fa al numero di pubblica utilità 117 della Sala operativa del Comando provinciale delle Fiamme Gialle. Un cittadino rumeno aveva raccontato che un suo caro amico era fuggito dal territorio goriziano, esausto dopo essere stato sfruttato per mesi insieme ad altri come bracciante agricolo; e aveva fatto riferimento a un gruppo di "caporali", sempre di origini ru-

LE REAZIONI

«Fatti gravissimi, lontani anni luce dalla nostra cultura del rispetto»

LE REAZIONI

LUIGI MURCIANO

Sorpresa, sdegno. Ma anche disincanto. «Non siamo più un'isola felice». Il caso del caporalato scoperto nelle vigne del Goriziano irrompe con veemenza nella tranquilla vita di provincia. Michele Calligaris, sindaco di Romans d'Isonzo, la località dalla quale è partito il primo importante riscontro d'indagine della Guardia di Finanza, è sbigottito. «Se quanto trapelato sinora dovesse trovare conferme – afferma - ci troveremmo davanti a un fatto gravissimo, lontano anni luce da quella che è la nostra cultura di rispetto della persona umana e del lavoro. Escludo nella maniera più assoluta che in paese qualcuno potesse avere notato qualcosa di anomalo. Siamo una piccola comunità: ci conosciamo e aiutiamo tutti, non esiste la parola omertà. Amareggia molto che Romans possa essere associata a qualcosa di simile. Sono convinto – conclude Calligaris - che il legame del nostro paese coi presunti "caporali" sia puramente casuale e non qualcosa di strutturale».

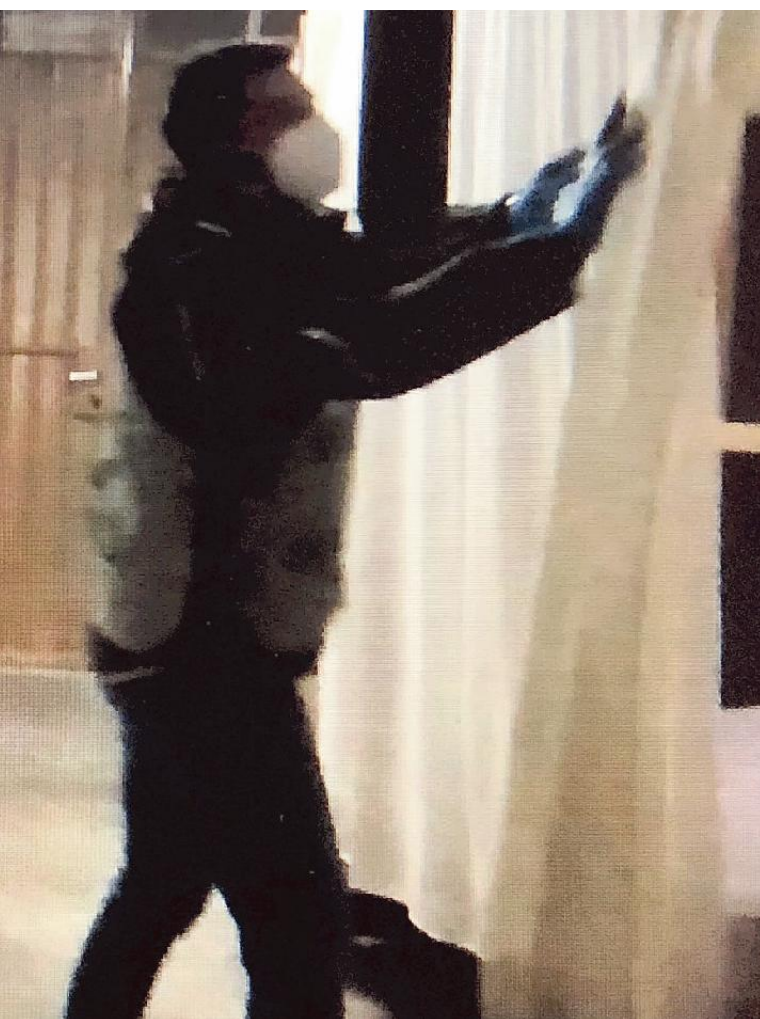
David Buzzinelli, presidente del Consorzio di Tutela dei vini del Collio, apprende con stupore la notizia delle condizioni vessatorie alle quali secondo quanto riscontrato dalle Fiamme Gialle erano sottoposti i braccianti stranieri. Ma al tempo stesso è disincantato. «Una situazione inaccettabile, ma che mi sento di dire temevo prima o poi sarebbe capitata, anche se mai avrei creduto con questa gravità» afferma, anche in riferimento a indagini sul caporalato agricolo che erano state svolte in altre province regionali. «Il fatto è che il sistema del nostro Paese ha creato purtroppo le precondizioni per l'infiltrazione di soggetti di dubbia provenienza e potenziali sacche di criminalità – denuncia Buzzinelli senza mezze misure -. Il problema della carenza di manodopera locale non lo scopriamo certo oggi, è da qualche anno che ci sono stati tolti gli strumenti per porvi rimedio. Quando la burocrazia anziché semplificare mette le aziende, anche le più piccole, nelle condizioni di affidarsi ad agenzie e cooperative straniere che con i loro prezzi stracciati drogano il mercato, peraltro inficiando qualità e professionalità, è inevitabile che prima o dopo capitino situazioni torbide». E però «certo – ammette Buzzinelli – al massimo mi sarei immaginato i classici furbetti che fanno la cresta sulla pelle dei lavoratori



ROBERTO FELCARO
SINDACO DI CORMONS: «NESSUNO AVREBBE POTUTO IMMAGINARE»

Buzzinelli (Consorzio): «Inimmaginabile, ma il sistema ha creato delle precondizioni»

L'indagine della Guardia di Finanza



LE IMMAGINI
LA CONFERENZA STAMPA DELLA GDF E ALCUNE IMMAGINI DALL'OPERAZIONE

Tutti dell'Est i cittadini in cella. Dalle cifre già bassissime venivano detratti vitto e alloggio

L'inchiesta partita da una segnalazione anonima corredata da foto e nome del "capo"

mene. A compendio delle sue "rivelazioni" aveva inoltrato alla Gdf una foto e il nome del "capo". Da lì un'indagine complessa e difficile, con i sopralluoghi e i monitoraggi sui social network. Fino ad installare i Gps nelle vetture dei presunti "caporali".

Tassello dopo tassello, la Gdf è risalita alle due società preposte alla fornitura di manodopera, l'una con sede legale a Romans d'Isonzo, l'altra di diritto rumeno ma di fatto nel Comune isontino. Sono state individuate quattro foresterie a uso dei lavoratori, situate a Romans, Torviscosa e Bicinicco; e le abitazioni dei "caporali", a Romans e Palmanova. Un patrimonio intestato alle società, di proprietà oppure in affitto. Sono stati monitoraggi intensi, quelli della Gdf, con pedinamenti dei sospetti "caporali" e appostamenti effettuati anche con l'utilizzo di speciali telecamere a infrarossi. L'indagine, avviata lo scorso gennaio, è culminata nei fermi eseguiti la mattina del 16 febbraio, con la contestuale perquisizione che ha visto in campo oltre 50 militari del Gruppo di Gorizia: "visitati" le abitazioni degli indagati e tre dormitori dove si trovavano i 30 braccianti. Un'operazione fatta nella contingenza del rischio di fuga da parte dei presunti "caporali". L'indagine è ora in corso per risalire ai produttori che si sono avvalsi dei lavoratori.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

o non pagano le tasse, e sarebbe già stato molto grave: non certo che delle persone fossero tenute in quelle condizioni, fra cui dei minori».

Roberto Felcaro, primo cittadino di Cormòns, capitale del "vigneto-Collio" e del buon vino, è pronto a mettere la mano sul fuoco sulla serietà delle aziende vitivinicole locali: «So per esperienza diretta quanto gli imprenditori rispettino scrupolosamente le normative in merito alle assunzioni e al rispetto delle condizioni di lavoro – afferma – e questo vale anche per il ricorso alla manodopera straniera, che in alcune stagioni come quella della vendemmia è effettivamente in crescita negli ultimi anni. Nessuno avrebbe mai potuto immaginare qualcosa del genere. È stato un fulmine a ciel sereno: queste pratiche nulla hanno a che fare col nostro mondo e, se le accuse saranno confermate, chi ha commesso reati di questa gravità non potrà rimanere impunito e dovrà risponderne in tutte le sedi. Un plauso alle forze dell'ordine che hanno stroncato sul nascere quello che sono certo rimarrà un fatto isolato, per quanto intollerabile».

Coldiretti Gorizia, attraverso la propria presidente Angela Bortoluzzi, sceglie per ora di non commentare il grave fatto di cronaca, ma si riserva comunque di farlo nelle prossime ore.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I METODI

Intercettazioni



Sotto la direzione della Procura della Repubblica di Gorizia, i militari del Gruppo della Guardia di Finanza del capoluogo isontino hanno indagato anche installando dei dispositivi Gps su alcuni dei pulmini utilizzati per il trasporto dei lavoratori e hanno sottoposto a intercettazione telefonica gli smartphone dei sospetti "caporali". Sono così potuti giungere rapidamente alla ricostruzione dell'operatività del sodalizio.

IL RECLUTAMENTO

Regione povera



Lo sfruttamento dei braccianti era determinato - annota la Gdf - da vari fattori, dal bassissimo livello di retribuzione alle precarie condizioni degli alloggi, fino alla mancata erogazione delle minime garanzie di sicurezza e igiene sul lavoro. I braccianti venivano reclutati spesso nel distretto di Arad, tra i più poveri della Romania, con la promessa di poter mandare alle famiglie in patria la paga con money transfer.

IL GIP DEL TRIBUNALE

La convalida



Il 20 febbraio scorso i quattro fermi operati dalla Guardia di Finanza nei confronti di altrettante persone sono stati convalidati dal Gip del Tribunale di Gorizia che, nello sposare completamente la tesi investigativa della Procura del capoluogo e accogliendo le richieste del pm, ha convertito i fermi in custodia cautelare in carcere per tre dei quattro indagati di nazionalità rumena; e in obbligo di dimora per il quarto, cittadino moldavo.

Quando sono entrati nei tuguri i militari hanno trovato persone piegate dalla fatica: difficile la raccolta di testimonianze

Documenti sottratti, intimidazioni e minacce Sui volti degli sfruttati solo il terrore di parlare

Il terrore di parlare, di raccontare quanto avevano vissuto. A dettare loro il silenzio era la paura. Non se la sentivano di dar voce alla propria prostrazione. Non potevano parlare. Era piuttosto l'aspetto fisico a descrivere il loro stato, quella magrezza "malsana" e quella palese sofferenza, piegati dalla fatica di mettere in fila dalle dieci alle tredici ore al giorno di lavoro nei vigneti. Con l'angoscioso interrogativo che rullava nella loro mente, quando i finanzieri si sono presentati nei dormitori: che fine faremo adesso, che ne sarà di noi?

I militari della Guardia di finanza hanno mantenuto un approccio delicato e adeguato alla drammatica situazione, cercando di raccogliere le loro testimonianze. Le testimonianze dei braccianti chiusi in quei dormitori. Ma la paura spesso innalzava "muri". Una paura dovuta alle minacce alle quali quegli uomini erano stati sottoposti, alle intimidazioni subite al prezzo del loro estremo stato di bisogno. E i "capi" lo sapevano bene, facevano leva sull'estrema esigenza di poter avere quel misero compenso. I braccianti venivano reclutati spesso dal distretto romeno di Arad, talmente povero da credere nel "miraggio" di guadagnare: veniva loro promesso che avrebbero potuto mandare alle proprie famiglie rimaste in patria la paga tramite i money transfer.

Così, quando i finanzieri sono arrivati nei loro dormitori, il terrore si tagliava con il coltello: era il "clima" respirato tutti i giorni e le notti, tanto da non riuscire quasi ad aprire la porta ai militari.

Trenta i braccianti, uomini e donne, oltre ai due minori di 15 e 17 anni, lontani parenti di chi lavorava con loro. C'è chi qualcosa ha detto, limitandosi a spiegare lo stato di necessità. I più coraggiosi, invece, si sono fatti avanti parlando della "segregazione" nella quale venivano ridotti durante la notte. Uomini, donne, età media tra i 30 e i 40 anni, assieme ai due minori, tutti nella stessa condizione di deprivazione. C'era anche chi, nell'inviare il misero guadagno ai familiari, poteva permettersi come unico "lusso" una pizza e un pacchetto di sigarette al giorno. Minacciati, intimiditi. Ma i "capi" se la prendevano soprattutto con i più deboli. E al lavoratore anziano riservavano dell'altro: della serie, non è in grado di produrre come gli altri, perciò niente paga. Con le donne a sgobbare anche nei periodi di indisposizione, nei campi si sistemavano alla bell'e meglio. Se qualcuno - c'è chi ci ha provato - tentava di ribellarsi, è capitato anche che fosse caricato sul pullmino e scaricato oltreconfine.

Ciò che ha colpito i militari è stata l'aggressività del "capo dei caporali", affiancato dalla moglie e dal loro figlio. Bastava quella a seminare la paura, un'aggressività già di per sé "intimidatoria". E per terrore, tutti ubbidivano. È successo anche che, se un bracciante aveva necessità di interloquire con il "capo" rispetto a problematiche personali, dovesse riferire la richiesta al figlio, il quale poneva le condizioni: quella di pagare 10 euro. È stata un'impresa per i finanzieri cercare di infondere fiducia, facendo capire al gruppo che era venuto il momento di liberarsi da tanta sofferenza.

Il comando della Guardia di finanza si è messo in contatto con la Caritas e con la Diocesi per fornire un letto e dei pasti caldi ai lavoratori. Attualmente, come hanno spiegato ieri le Fiamme Gialle, molti di loro se ne sono andati, sono tornati nel loro Paese.—

LA. BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DOCUMENTI SOTTRATTI
I PRESUNTI CAPORALI SOTTRAEVANO I DOCUMENTI AGLI SFRUTTATI

Nel mirino soprattutto i più deboli. Chi provava a ribellarsi veniva messo su un pulmino e scaricato oltre il confine

Agli sfruttati veniva promesso che avrebbero potuto inviare i guadagni alle famiglie attraverso i money transfer

Un anno di guerra in Ucraina

IL PROGETTO

Urso: «Trieste e Venezia porti di Kiev»

Il ministro: «A Nordest i terminali in ingresso e uscita dell'economia del Paese in vista della sua ricostruzione»

Eugenio Pendolini / VENEZIA

Trieste diventerà, insieme a Venezia, un porto "per procura" dell'Ucraina. Con le navi da guerra a minacciare il Mar Nero e le mine a bloccare lo scalo di Odessa, è l'Adriatico settentrionale lo sbocco sul mare ideale per Kiev. Tanto per le merci in entrata che in uscita e grazie a un esteso corridoio ferroviario che unisce proprio Venezia e Trieste al polo logistico di Verona. Sbocco ideale, soprattutto, in vista della ricostruzione di un paese che da un anno a questa parte è piombato nell'incubo della guerra e che però già guarda al futuro post-bellico, prossimo o remoto che sia.

Un'ambizione politica ed economica che è qualcosa più di una semplice idea, quella riproposta ieri da Adolfo Urso, ministro delle imprese e del made in Italy, intervenuto ieri all'incontro promosso a Zelarino dal Dipartimento Transizione tecnologica e ambientale della Cisl Venezia. Un dibattito durante il quale sono stati toccati i temi dello sviluppo industriale e produttivo veneziano davanti a una platea rappresentata da Roberto Marcato (assessore regionale del Veneto allo Sviluppo economico), Nora Garofalo (segretario generale Femca Cisl); Roberto Benaglia (segretario generale Fim Cisl); il sindaco di Veenzia Luigi Brugnaro e il vicepresidente di Confindustria Veneto Vincenzo Marinese. «Un territorio vivo e dinamico, con 2,5 miliardi di investimenti l'anno e 43 milioni di euro di valore produttivo», le parole di quest'ultimo, «che ora punta a diventare ancora più competitivo».

Magari, appunto, cogliendo anche le opportunità nate dal conflitto in corso e facendo diventare a tutti gli effetti il porto di Venezia e quello di Trieste uno scalo logistico fondamentale per l'Ucraina. «Uno dei primi progetti che metteremo in campo nella prossima conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina sarà di creare nel Nord Est i terminali in entrata e uscita dell'economia ucraina attraverso la piattaforma logistica di Verona, il porto di Venezia con il suo retroterra e Trieste. Le vie marittime ucraine sono ostruite dalle navi da guerra e dalle mine russe e lo saranno a lungo purtroppo, indipendentemente dall'augurio della fine delle ostilità. Costruiremo un corridoio terrestre ferroviario e autostradale che dall'Ucraina giunga alla piattaforma logistica di Verona e poi verso i porti di Trieste e Venezia, che dovranno ricoprire un ruolo fondamentale non solo per lo sviluppo italiano e ucraino ma per tutta Europa».



IL PORTO DI TRIESTE
IL MINISTRO ADOLFO URSO HA RILANCIATO IL PROGETTO PER KIEV

«Corridoio terrestre autostradale e ferroviario verso la piattaforma logistica di Verona e i due scali»

Il progetto del ministro Urso parte dalla constatazione di come ormai si sia creata «una nuova cortina di ferro qualche centinaio di chilometri più a est», il che rende inevitabile che lo sbocco dei mercati si sia trasferito altrove. A sud, per la precisione. E quindi nell'Adriatico, con i porti di Venezia e Trieste i cui traffici merci sono in crescita nonostante le incertezze e i rincari provocati dalla guerra, con lo scalo lagunare che nel 2022 è stato tra i primi ad accogliere navi ucraine transitate dal mar Nero per via degli accordi internazionali siglati per superare il blocco navale russo. Uno sbocco che comprende, secondo il ministro, anche l'intero ecosistema economico tedesco e dell'Europa centrale.

Certo, il traffico merci viaggia per la maggior parte via acqua più che su rotaia o gomma. Senza contare che, volendo entrare più nel tecnico, ci sarebbe comunque la necessità di rendere ferrovie come quelle europee con quella ucraina, figlia della tradizione sovietica e con una diversa distanza tra i binari. Insomma, un progetto vasto e ambizioso di cui però - è lo stesso ministro Urso a dirlo - si è già accennato nella visita in Ucraina a gennaio e di cui si tornerà a parlare in aprile, a Roma, nel corso di una conferenza a cui sta lavorando il governo Meloni proprio sulle prospettive di una pace tutta ancora da scrivere con la Russia e sulla futura ricostruzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA MANIFESTAZIONE NELLA CAPITALE SERBA

Belgrado, corteo contro il conflitto E per Putin una torta insanguinata

STEFANO GIANTIN

Nella capitale del Paese per eccellenza Giano bifronte in politica estera, un occhio alla Ue e l'altro alla Russia, bandiere ucraine in tutto il centro, slogan contro la Russia, voci a favore della resistenza ucraina e contro la guerra. E persino una torta insanguinata. È questo il "regalo" che attivisti per la pace e i diritti umani, sostenitori dell'Ucraina e tanti serbi, ma anche russi e ucraini in esilio, hanno dedicato ieri al presidente russo Vladimir Putin, nell'anniversario dell'invasione. Lo hanno fatto a Belgrado, capitale serba che ha ricordato e commemorato, come a Parigi o a Berlino, le vittime della guerra e condannato l'aggressione russa. Non lo ha fatto con discorsi ufficiali – la Serbia mantiene la sua politica di neutralità, pur condannando l'aggressione anche all'Onu – ma coi gesti di cittadini serbi e stranieri. Cittadini come Cedomir Stojković, avvocato e paladino delle ragioni dell'Ucraina, fondatore del "Grupa Oktobar", associazione politica che da mesi si batte contro le influenze russe in Serbia. Stojković con altre decine di attivisti si è presentato davanti alla rappresentanza diplomatica russa a Belgrado per consegnare all'ambasciatore Botsan-Kharchenko un dono, volutamente spiacevole, per Putin: una torta di cartone ricoperta di glassa rossa, a ricordare il sangue versato dai russi in Ucraina, sormontata da un grande teschio «simbolo della politica» di Mosca, ha scritto Stojković sui social. È «la morte quella che piace» a Putin e ai suoi, a loro piace «divorare persone» mandandole al massacro, ha detto Stojković, criticando anche che Belgrado non abbia ancora imposto sanzioni contro Mosca. Il regalo è stato lasciato sul marciapiede, dato che la polizia serba, schierata a difesa della sede diplomatica, non ha permesso ai manifestanti di avvicinarsi all'ambasciata.

Nessuno ha invece fermato le centinaia di persone, tantissimi i giovani, che hanno camminato nel centro di Belgrado per quella che è stata battezzata «marcia per la solidarietà e la pace – 365 giorni di resistenza», tra grandi bandiere ucraine e serbe, molte con la colomba della pace, qualche bandiera bielorussa, un paio della Ue, innalzando cartelli con su scritto «l'Ucraina vincerà», «pace» e «stop alla guerra», senza che si registrassero provocazioni da parte di ultranazionalisti filorussi, un fattore importante. Tra i manifestanti, tantissimi ucraini ma anche russi – in Serbia secondo le ultime stime sarebbero ormai 150mila i cittadini di Mosca rifugiatisi nel Paese balcanico per sfuggire alla guerra. Manifestazione – l'ultima di una lunga serie ma sicuramente la più sentita – che è significativa, ha confermato il numero due dell'ambasciata Usa, John Ginkel, ieri in piazza assieme a tanti diplomatici: perché è un «messaggio a Putin che l'Europa non si può dividere» e che anche in Serbia esiste uno zoccolo duro contro la guerra e critico verso lo zar. —

LA MANIFESTAZIONE
SOPRA, LA TORTA (DALLA PAGINA FB DI STOJKOVIC) E UN MOMENTO DEL CORTEO

Il dolce di cartone davanti alla sede dell'ambasciata del Cremlino
In piazza fra la gente tanti diplomatici

Medici al fronte

Con i volontari impegnati a evacuare i feriti dalla prima linea in Donbass
«Restituiamo la vita ai nostri eroi, ma in molti purtroppo non ce la fanno»

IL REPORTAGE

Francesco Semprini
OCHERETYNE



I soccorsi Medici e infermieri soccorrono un soldato ferito a Ocheretyne nel Donetsk

"Memento Mori". Il motto, con lo scheletro armato di falce e fucile, campeggia sul giubbotto antiproiettile di Ludmilla, accanto ha la sacca mimetica con la croce rossa, è il kit di pronto soccorso, quello per stabilizzare in caso di ferite da fuoco. Ludmilla è giovane, ha gli occhi di una bimba cresciuta troppo in fretta a causa dell'iperbole bellica. Ludmilla è un'infermiera, una paramedica che da un anno a questa parte vive in un'ambulanza, fa su e giù dalle prime linee del fronte del Donbass per riconsegnare la vita ai soldati.

«Quando non riesci a salvare il ferito e trovi nella giubba le foto dei suoi cari è il momento più difficile, di infinita tristezza», racconta commuovendosi la ragazza bionda. Sua nonna vive in Italia ma lei non la vuole salutare, non vuole farle vedere dove si trova o cosa fa adesso perché creerebbe solo agitazione nella sua famiglia. Quando viene ripresa in video si alza la sciarpa sul naso e si abbassa il cappellino da baseball sugli occhi. «Non siamo noi i protagonisti di questo conflitto, sono i nostri combattenti, riprendete loro», dice. Quando arriva la chiamata scatta in piedi dalla sedia girevole del suo ufficio angusto e umido posto nel sottoscala della base di paramedici di Ocheretyne per raggiungere Adviivka. Mimetica, forbice da primo soccorso appesa alla giubba, distintivo «Memento Mori», appunto, è pronta nell'ambulanza con la barella sporca di sangue dell'ultimo soldato in fin di vita, ennesimo ferito della lunga lista di vittime di questa guerra che si gioca ormai tutta nel cuore del Donbass. La coraggiosa paramedica ucraina, ha poco più di vent'anni, ma oramai vive in un conflitto interiore. Il suo compito è fra i più rischiosi: evacuare i feriti dalla prima linea, sotto il tiro dei russi. Il ritorno al fronte, un anno dopo l'invasione russa, è un cocktail altamente «pulp» di ricordi ed emozioni sul solco di un conflitto sempre più aspro e sanguinoso, che - ed è questa l'unica certezza - sembra senza fine.

A Kiev il benvenuto è il solito ululato, lugubre, dell'allarme aereo, ma la gente per strada non ci fa caso. Dei 63 chilometri di colonna che nel febbraio di un anno fa si calava dalla Bielorussia sulla capitale, devastando i sobborghi di Bucha e Irpin, restano solo le carcasse arrugginite di alcuni carri armati e blindati davanti alla chiesa di San Michele in centro città.

Monito e ricordo dell'invasione dove i genitori portano i figli in visita davanti al muro dei caduti. A Kiev la gente si sforza di vivere normalmente: il traffico intasa il centro e sparisce solo alle 23 con il coprifuoco. Il fine settimana nei ristoranti occorre prenotare, altrimenti non si mangia. Esorcismo di una paura che fa capolino ogni volta che Vladimir Putin pronuncia un discorso, e sulla capitale è pioggia di missili e droni di fabbricazione iraniana.

Ma in Donbass non ci sono pause, non ci sono fine settimana, non ci sono prenotazioni, e per esorcizzare la paura bisogna affrontarla, davvero. "Memento Mori", appunto. Basta mezza giornata di treno verso Est per bussare all'inferno, e l'inferno ti apre brandendo la falce. La città è invasa dai militari, che stanno scavando trincee per la prossima battaglia, Kramatorsk è la linea del Piave nel Donbass. L'offensiva russa avanza lentamente e con un enorme numero di perdite. Per il 24 febbraio gli invasori non sono riusciti a conquistare Bakhmut, la Stalingrado ucraina, attaccata da mesi. Tutti ne parlano, alcuni millantano, ma arrivarci è un incubo. Sopravvivere è correre, non stare mai fermi, con il sibilo delle granate che ti passano sopra la testa. Adviivka non è da meno, candidata ad essere la nuova linea rossa dopo l'annunciata offensiva russa del Donbass, opaca e lenta, ma vera. E Ludmilla è lì pronta con l'ambulanza a tamponare le emorragie, salvare e stabilizzare.

L'orrore della guerra si riflette nello sguardo dei feriti. «Due giorni fa il cuore di un soldato si era fermato. Una granata gli aveva sfondato petto, stomaco e gambe, ma lo abbiamo trasfuso e stabilizzato. Un miracolo», racconta Roman, giovane anestesista che da civile lavorava in un ospedale pediatrico. Adesso è al fronte in uno delle dozzine di centri di primo soccorso del fronte nel Donbass. Il rombo del cannone è una sinfonia senza tempo, dura in eterno, non ci fai più caso. Due ambulanze arrivano con i lampeggianti accesi trasportando feriti gravi, uno è colpito alla testa avvolto da bende insanguinate. Un paio di feriti barcollano scendendo dall'ambulanza con gli occhi vitrei. I paramedici sembrano cyborg, muti, freddi, determinati, non c'è spazio per le emozioni, ed è giusto così, la guerra già offre troppe emozioni, caricarla è dannoso e questo dovrebbero impararlo anche i pseudo cantori del conflitto. I volontari trasportano le barelle verso una sala di rianimazione dove devono strappare i feriti critici alla morte.

L'obiettivo è trasferirli, entro un'ora, agli ospedali nelle retrovie per gli interventi chirurgici. All'interno del centro ricavato in un vecchio edificio sovietico sembra che ci sia il panico, ma in realtà tutti si muovono in fretta perché un attimo di titubanza può fare la differenza fra la vita e la morte di un soldato. Odore pungente di disinfettanti, bende insanguinate, lamenti dei feriti e il vociare degli ordini si mescolano dando l'idea dei veri effetti della guerra. «La media è dai 50 agli 80 feriti al giorno, ma ci sono punte di 100 e anche più. Ne abbiamo persi solo dieci nell'ultimo mese» racconta Oleh, il capo, un uomo di aspetto massiccio con forbice chirurgica alla cintola e cappellino da baseball. Pochi metri più in là un obice semovente sferraglia nel fango misto a neve verso la prima linea, l'intero fronte è infiammato dall'offensiva russa che un anno dopo non riesce a conquistare il Donbass.

Oleh indica l'orizzonte approfittando di un cielo stranamente terso, ci indica Soledar, ci racconta di quel maledetto giorno di fine ottobre, quando è arrivato il razzo russo e falciare la vita delle ultime anime che resistevano nella città martire. «Povera gente, un accanimento», dice. «Quella gente l'abbiamo conosciuta e raccontata - rispondiamo -. Il loro dolore è un marchio indelebile, a pelle». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOUNTAINS & LAKES WORLD OF
IL MIO MOMENTO è qui a Pramollo
Nassfeld Pramollo
nice surprise
110 KM DI PISTE... 30 IMPIANTI DI RISALITA... ...NEL COMPRENSORIO SCIISTICO PIÙ Grande DELLA CARINZIA
www.nassfeld.at/it
CARINTHIA It's my life!

Lo scontro politico

Duecento righe di rilievi del Colle al Milleproroghe «Governo e Parlamento correggano in fretta l'ok al testo solo per non far cadere le altre misure»

Balneari Lo schiaffo di Mattarella

IL CASO

Paolo Baroni / /ROMA

Le nuove norme sui balneari «sollevano specifiche e rilevanti perplessità» e per questo il Presidente avrebbe anche potuto rinviare l'intero Milleproroghe alle Camere, evocando l'articolo 74 della Costituzione, ma ha deciso di soprassedere per evitare la decadenza «con effetti retroattivi, in molti casi in maniera irreversibile, di tutte le numerose altre disposizioni che il decreto-legge contiene», cosa che avrebbe determinando «incertezza e disorientamento nelle pubbliche amministrazioni e nei destinatari delle norme». In ballo, tra gli oltre 350 commi inseriti nel maxidecreto, ci sono infatti misure come la proroga dello smart working, dei dehors e delle ricette elettroniche, moltissime assunzioni nella Pa allungando i tempi dei concorsi e le agevolazioni sulla prima casa, e così ieri Sergio Mattarella ha sì controfirmato la legge approvata in via definitiva giovedì dalla Camera ma ha accompagnato la sua promulgazione con una lettera ai presidenti di Camera e Senato ed al presidente del Consiglio dei ministri in cui esprime le sue riserve, sia sul metodo che sul merito di questo nuovo provvedimento.

Sotto accusa anche la mancata copertura economica per le assunzioni nella polizia

La sua è una reprimenda molto severa, in questi termini la prima da quando il nuovo governo si è insediato, messa nero su bianco in una lunghissima nota di quasi 200 righe. Unica concessione a Giorgia Meloni l'annunciata volontà della premier di voler contrastare l'abuso della decretazione d'urgenza, scelta che il capo dello Stato loda esortando alla «piena collaborazione istituzionale» ed invitando «tutte le forze politiche a valutarla con senso di responsabilità».

Mentre da palazzo Chigi si limitano a far sapere che il richiamo di Mattarella sui balneari merita «attenzione e approfondimento da parte del governo nel confronto con le forze parlamentari», le opposizioni invece vanno all'attacco. Il Pd chiede al governo «di scusarsi e di ritornare in Parlamento», mentre i 5 Stelle sostengono che ora dopo questa «figuraccia epocale il governo è in un vicolo cieco». «Doverosa l'attenzione a Mattarella» ha commentato invece il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri (Fi), secondo cui «il dibattito risente delle sentenze del Consiglio di Stato, basate purtroppo su presupposti opinabili».

Nel merito il Capo dello Stato esprime molte critiche alle nuove norme sulle concessioni demaniali, segnalando «evidenti profili di incompatibilità con il diritto europeo e con decisioni giurisdizionali definitive», tali da «accrescere l'incertezza del quadro normativo». Per questo, a suo parere, «si rendono indispensabili, a breve, ulteriori iniziative di governo e Parlamento», in maniera tale da «assicurare l'applicazione delle regole della concorrenza e la tutela dei diritti di tutti gli imprenditori coinvolti, in conformità con il diritto dell'Unione, garantire la certezza del diritto e l'uniforme applicazione della legge nei confronti dei soggetti pubblici e privati che operano in tale ambito».

Il rinvio al 2024 della messa gara delle concessioni deciso dal centrodestra non è infatti accettabile. Secondo Mattarella in questo modo si contravviene all'impegno preso dall'Italia col Pnrr sull'apertura al mercato e, soprattutto, che si interviene in una materia «da tempo all'attenzione della Corte di giustizia europea, che ha ritenuto incompatibile col diritto europeo la proroga delle concessioni demaniali marittime disposta per legge, in assenza di qualsiasi procedura di selezione tra i potenziali candidati». Il Presidente ricorda poi le sentenze definitive del Consiglio di Stato, che aveva prorogato le concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali fino al 31 dicembre 2023 stabilendo però che «qualsiasi ulteriore eventuale

LE TAPPE

1

Novembre 2011
Con due sentenze il Consiglio di Stato conferma la proroga delle concessioni balneari ma al tempo stesso dispone che al più tardi entro la fine del 2023 vadano bandite nuove gare per rispettare le norme dell'Unione europea.

2

Agosto 2022
Con la nuova legge sulla concorrenza in governo Draghi dispone il censimento di tutti i beni demaniali e conferma la scadenza di fine 2023 per le gare. A favore dei balneari previsti meccanismi di garanzia sui rinnovi e indennizzi.

3

Febbraio 2023
Il centrodestra con un emendamento al decreto Milleproroghe cede alle pressioni del balneari e decide di rinviare di 5 mesi (a luglio) l'avvio della mappatura dei beni e sposta alla fine del 2024 il termine per le gare.



Il Presidente Sergio Mattarella con Vera Politkovskaja, figlia della giornalista russa di "Novaja Gazeta" assassinata nel 2006, alla consegna del libro sulla madre

L'ex presidente della Consulta: sul piano giuridico la partita è cristallina

Coraggio: «Quirinale tirato per i capelli I sindaci non devono applicare il decreto»

Giuseppe Salvaggiulo /TORINO

Il problema dei balneari è annoso, ma per ragioni politiche. Dal punto di vista giuridico la questione è pacifica, cristallina e senza risvolti misteriosi», spiega Giancarlo Coraggio, già presidente sia del Consiglio di Stato sia della Corte Costituzionale.

Come valuta la lettera del presidente della Repubblica?

«Coerente con questa impostazione. Infatti a chiare lettere dice che la proroga al 2024 ha evidenti - parola non casuale - profili di incompatibilità con il diritto europeo e con le decisioni giurisdizionali. Il riferimento è alla nota sentenza dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato del 2021».

Dunque era inevitabile?

«Se l'espressione non fosse tutt'altro che presidenziale, si potrebbe dire che il presidente è stato tirato per i capelli. Sono anni che si ricorre a marchingegni di ogni tipo per rinviare, e di fatto disapplicare, la normativa europea».

Il Consiglio di Stato aveva creato un problema al governo?

«In realtà, manifestando una sensibilità alla giustizia sostanziale, aveva posticipato l'efficacia a fine 2023, dando quindi un po' di tempo per mettere ordine».



GIANCARLO CORAGGIO
GIÀ PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Dal prossimo mese di gennaio sindaci e tribunali non dovrebbero più applicare la norma

I balneari hanno altre strade giurisdizionali?

«Hanno impugnato la sentenza in Cassazione, correndo il rischio di darsi una zappa sui piedi, ottenendo una pronuncia ancor più assertiva, senza quell'efficacia posticipata».

Come sarà accolto il messaggio di Mattarella?

«Spero con saggezza, leggendo bene la parte in cui il Capo dello Stato invita il legislatore a intervenire tenendo conto degli interessi di tutti i soggetti coinvolti».

Vasto programma.

«Una strada l'ha offerta lo stesso Consiglio di Stato in una recente sentenza: il codice della navigazione prevede una procedura comparativa, al posto di una gara al massimo ribasso, tenendo conto dell'interesse pubblico alla migliore gestione del bene demaniale».

Che cosa vuol dire?

«Che una corretta gestione del concessionario può essere adeguatamente valorizzata».

E se si va al muro contro muro?

«Una volta che c'è un giudicato, sancito dal Consiglio di Stato al massimo livello dell'adunanza plenaria, sia i giudici sia le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di disapplicare norme contrastanti».

Quindi sindaci e tribunali non dovrebbero applicare la nuova proroga?

«Dal 1 gennaio 2024».

Il Consiglio di Stato po-



MARIASTELLA GELMINI
VICESEGRETARIO
DI AZIONE

Dal Colle una lezione severa e puntuale Il Milleproroghe sarebbe stato da rispedire in Parlamento



ANGELO BONELLI
CO-PORTAVOCE
DI EUROPA VERDE

Abbiamo depositato all'Ue un esposto per far scattare la procedura d'infrazione e temo che verrà accolto

L'ANALISI

Meloni contro gli alleati «Hanno scelto lo scontro» Pronta la retromarcia

Messaggio di Palazzo Chigi al presidente: rivediamo la norma
Lite nella maggioranza per la mediazione saltata in extremis

FRANCESCO OLIVO

Il primo vero incidente istituzionale con il Colle dell'era di Giorgia Meloni è un brutto colpo, ma non arriva all'improvviso. Secondo la premier lo scontro era evitabile, ma Lega e Forza Italia hanno rotto ogni possibilità di mediazione. La presidente del Consiglio sapeva che la bomba balneari stava per esplodere. Ha provato a depotenziarla, a prendere tempo e a trattare con l'Unione europea senza fare troppo rumore. Le rivalità tra i partiti di maggioranza e le richieste massimaliste della categoria hanno vanificato il tentativo e l'arrivo della nota del Quirinale ha fatto precipitare la situazione. Ora che le contraddizioni tra la retorica del partito di opposizione e le responsabilità di quello di governo sono diventate ingestibili si tenta di metterci una pezza, forse con un nuovo decreto, ma i tempi sono stretti.

Dietro a un richiamo pesante da digerire, ci sono, quindi, le rivalità interne alla maggioranza, con i ruoli invertiti rispetto al passato: Fratelli d'Italia chiede prudenza con l'Ue e il Quirinale, gli alleati salgono sulle barricate per difendere i titolari delle concessioni.

Le rispettive posizioni sulla vicenda dei balneari, d'altronde, erano chiare a tutti. La parola d'ordine ora è correre ai ripari, venire incontro alle critiche arrivate da Sergio Mattarella, anche se la strada per farlo è ancora ignota. Palazzo Chigi si rivolge al Quirinale è: il segnale è stato recepito e si interverrà sulla materia che più di tutte ha acceso gli animi del centrodestra. È questo il senso della nota che il governo si affretta a diramare, che tende a rassicurare il Capo dello Stato invitando esplicitamente i partiti della maggioranza a risolvere una grana da loro provocata.

La premier aveva avvisato gli alleati che non era il caso di tirare la corda sul tema delle concessioni delle spiagge. I fronti erano due: esterno, la Commissione europea e interno, il Consiglio di Stato e il Quirinale. I tavoli negoziali a Bruxelles d'altronde sono molti e non era il caso di farli saltare in nome di una battaglia, che peraltro quasi tutti ritengono pressoché disperata.

La richiesta di moderazione era stata avanzata in due fasi: all'inizio del percorso in Senato del decreto Milleproroghe e la settimana scorsa a seguito della moral suasion del Quirinale. Il messaggio a Lega e Forza Italia, ma anche alle associazioni di categoria era stato: prorogiamo la delega del governo Draghi, ma non la scadenza delle concessioni. Un escamotage che doveva servire per consentire a Raffaele Fitto di trattare condizioni migliori per la partecipazione degli attuali concessionari alle gare e anche ad evitare di sfidare apertamente il Quirinale. Ma la mediazione del ministro del Ministro degli Affari europei non è piaciuta alle categorie, anche per vecchi rancori dei tempi del Pdl. Fitto ha provato a spiegare agli imprenditori: le gare vanno fatte, è il principio cardine della direttiva Bolkestein (che l'Italia ha ratificato addirittura nel 2010), «chi vi dice il contrario non vi sta tutelando». Le riunioni al ministero sono finite male, anche perché l'ex governatore pugliese considera illusorie le speranze di evitare le gare con il ricorso alla Corte di giustizia Ue. La posizione realista di Fitto è stata respinta dai balneari (pure molto divisi al loro interno) che a quel punto, è la ricostruzione che si fa a Palazzo Chigi, hanno raccolto il sostegno strumentale di Lega e Forza Italia, sfociato nell'emendamento sul rinvio della data di inizio delle gare. Meloni non ha gradito l'atteggiamento delle categorie e questa distanza ora può favorire l'ala più liberale del suo partito, capitanata dallo stesso Fitto, che spinge per finirla con la politica del rinvio e cercare di favorire al massimo gli attuali titolari delle concessioni.

La guerra interna alla maggioranza sui balneari d'altronde è figlia dei conflitti del passato. Quando al governo c'erano Forza Italia e Lega, Meloni gridava al tradimento per ogni apertura alla concorrenza. Il risultato di quelle campagne è stato che i balneari, così come i tassisti, hanno appoggiato in massa Fratelli d'Italia alle elezioni. Migliaia di voti sottratti agli alleati, i quali hanno aspettato Meloni al varco. La vendetta si è consumata sulle spiagge. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accusa a Forza Italia e Lega: la linea dura sulle spiagge danneggia l'Italia in Europa

LA FOTOGRAFIA

Il quadro in Italia e in Europa


12.166
Concessioni


101,7 milioni di euro
Incassi per lo Stato
(media 2016-2020)

I TEMPI

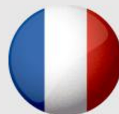

~~27 febbraio 2023~~
Termine per stabilire i criteri di partecipazione a gare pubbliche
RINVIATO


~~31 dicembre 2023~~
Scadenza delle concessioni balneari
PROROGA DI UN ANNO


Previsti **indennizzi** per il concessionario uscente

STOP DELL'UE (2020) E DEL CONSIGLIO DI STATO (2021)
OBBLIGO DI GARA PUBBLICA

COME FUNZIONA ALL'ESTERO

				
PORTOGALLO	SPAGNA	FRANCIA	CROAZIA	GRECIA
Durata variabile con diritto di prelazione	Non oltre 75 anni	Non oltre 12 anni	5-99 anni	Durata variabile

Fonte: Corte dei Conti 2021 - Confcommercio-Fipe - Milleproroghe 2023

WITHUB

7.173
il numero delle concessioni balneari in Italia

+25%
la variazione del numero di concessioni in 10 anni

159.000
il reddito medio annuo (in euro) dei concessionari balneari

Nella reprimenda i riferimenti alle sentenze ignorate e il rischio contenziosi

proroga» successiva sarebbe stata «senza effetto, perché in contrasto con l'ordinamento della Ue». Altro punto di criticità il rischio di vedere aumentare il contenzioso, posto che i questa situazione «gli enti concedenti potrebbero ritenersi comunque legittimati a disapplicare le norme in contrasto con il diritto europeo e a indire le gare, mentre i controinteressati potrebbero essere indotti ad impugnare eventuali provvedimenti di proroga». Insomma, la legge sui balneari è da rifare.

Nel suo comunicato Mattarella sottolinea poi l'eccessiva «disomogeneità» degli articoli della legge varata giovedì, segnalando tra l'altro che nel passaggio parlamentare ai 149 commi originari ne sono stati aggiunti al 205. Vero che questi sono provvedimenti per loro natura eterogenei, «ma se si smarrisce la ratio unificatrice, rappresentata dall'esigenza regolatoria di carattere temporale si trasformando in decreti omnibus del tutto disomogenei» violando tra l'altro in questo caso i dettati della Corte costituzionale. Oltre a questo il Quirinale «riscontra la presenza di norme che non recano proroghe di termini in senso stretto ma risultano funzionali a disporre un mero finanziamento o un rifinanziamento di misure già scadute».

Un ultimo rilevo riguarda assunzioni e promozioni per un totale di 3.000 unità legate al potenziamento dei ruoli direttivi di Polizia e Finanza previsti dall'articolo 1 bis del decreto. La copertura finanziaria in proiezione temporale dei sei commi in questione è infatti «insufficiente» e per questo «al fine di assicurare il pieno rispetto dell'art. 81 della Costituzione, dovrà essere integrata con il primo provvedimento legislativo utile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

trebbe intervenire di nuovo?
«A sua volta dovrebbe disapplicare la nuova norma in contrasto con la sua sentenza. Ma non può muoversi di sua iniziativa, deve essere attivato da un ricorso su un caso concreto».
E l'Europa?
«Il rischio di una procedura di infrazione è serio. E ci sono segnali forti di una pronuncia rapida, perché pende già una questione pregiudiziale davanti alla Corte di Giustizia Ue, che ha deciso la procedura accelerata. Il che prelude a una sentenza rapida e dall'esito facilmente prevedibile, visti i termini cristallini della questione. A proposito di zappe sui piedi».
Si parla tanto di spazio giuridico europeo, ma poi si finisce a proroghe e deroghe.
«Passano i decenni, ma la lezione di Carli sul vincolo esterno non è ancora metabolizzata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica e giustizia

IL CASO

Sull'aggressione di Firenze la lezione del Colle a Valditara

Retromarcia del ministro dopo la lettera della preside. Oggi sarà in visita a Trieste alla Foiba di Basovizza
Le parole di Mattarella ai ragazzi: «Le vostre azioni sono un antidoto, una diga alla violenza»

Federico Capurso / ROMA

Di fronte ai nuovi Alfieri della Repubblica, insigniti degli attestati d'onore al Quirinale, il Capo dello Stato Sergio Mattarella interviene sul recente caso dell'aggressione, da parte di un gruppo giovanile di estrema destra (vicino a Fratelli d'Italia), contro due studenti di un liceo di Firenze: «Solidarietà e impegno comune - ricorda Mattarella - sono un antidoto anche contro la violenza». Diventano «un modello che si contrappone a quello di prepotenza, sopraffazione». Una «diga» chiamata ad arginare la violenza che avvelena le famiglie, inquina le strade delle nostre città, opprime le donne, e sgorga «addirittura, nei giorni scorsi, davanti a una scuola, contro dei ragazzi».

La posizione del Colle porta lo scontro politico su un piano più alto e più doloroso per la premier Giorgia Meloni, perché investe indirettamente il suo governo, trascinato nelle polemiche per le timide e tardive prese di posizione contro quell'agguato. E per la posizione del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, che ha ipotizzato provvedimenti disciplinari contro la preside di un istituto scolastico fiorentino che aveva denunciato in una lettera ai suoi studenti la matrice fascista di quell'aggressione. Valditara (che oggi alle 15 sarà a Trieste alla Foiba di Basovizza, *ndr*) era in platea, ad ascoltare le parole del Capo dello Stato. Già dal mattino aveva negato la volontà di sanzionare la preside, con un tweet troppo debole per placare le ire delle opposizioni. Poi ha provato a offrire un'ulteriore rassicurazione. Giura di non avere «alcun problema a condannare quella violenza», ma poi prende tempo. «Non voglio entrare nel merito adesso», dice, perché preferisce aspettare che il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi intervenga in Parlamento: «È improprio che io parli prima di Piantedosi, che deve spiegare come sono andati i fatti». L'idea che quella lettera sia «un atto improprio», però, resiste. Ne condivide solo «la prima parte», nei suoi richiami alla Costituzione. Non il finale. Anzi, «mi ha dato fastidio l'ultimo passaggio, in cui la dirigente scolastica condanna e chiama fascista chi difende il valore delle frontiere. Io - si difende Valditara - ho scritto dei libri sul valore delle frontiere e non per questo sono fascista». Si rende quindi «disponibile a discutere con la preside di democrazia, antifascismo e - rimarca - del rispetto delle idee altrui». Ma non condivide la tesi della preside, che vede in quell'aggressione il segnale di una deriva fascista che sta prendendo piede in Italia: «Quelli sono quattro idioti, non un pericolo per il Paese». E con altrettanta convinzione respinge l'accusa di nutrire simpatie per i movimenti di estrema destra, piovutagli addosso in questi giorni: «Ho ricevuto minacce da gruppi neofascisti, figuriamoci se sono loro "amico"».

La Lega intanto fa quadrato intorno al suo ministro, proteggendolo dalle richieste di dimissioni avanzate dall'opposizione. «Viene il sospetto che quella lettera sia stata usata per un attacco politico», dice il deputato leghista Rossano Sasso, ex sottosegretario all'Istruzione ai tempi del governo Draghi. La prova? «Ho trovato il nome della preside nelle liste regionali del Pd per il congresso del 2009». Certo, riconosce Sasso, «avere una tessera di partito non vuol dire che non si possano avere degli ideali, ma magari qualcuno ha pensato di poter trovare in quella dirigente un nuovo campione della sinistra».

Il caso resta quindi ben saldo sul terreno della politica e del governo. Esattamente quello che non vuole Meloni, che fonti dell'esecutivo raccontano piuttosto irritata per l'ennesimo scivolone provocato dall'improvvida loquacità dei suoi ministri. Per la premier, Valditara non avrebbe mai dovuto commentare quella lettera. Tanto meno avrebbe dovuto prestare il fianco al giornalista che lo incalzava sull'opportunità di sanzionare la preside che l'aveva scritta. «Rispondendo così - ragionano dentro Fratelli d'Italia -, Valditara ha portato quella lettera sul tavolo del governo, dandole un risalto nazionale, invece di lasciar cadere la cosa». Ne sono convinti: «Passate 24 ore, nessuno avrebbe più parlato di quella lettera». Considerazioni che si rispecchiano nei ragionamenti di Rachele Mussolini, eletta a Roma con Fratelli d'Italia. La nipote del Duce difende il ministro dalle richieste di dimissioni e «tuttavia - aggiunge - bisogna sempre misurare le parole, perché tutto quello che diciamo viene strumentalizzato, attaccato». Invece Meloni si trova a fare i conti con l'impossibilità di controllare ogni dichiarazione dei suoi ministri. Con tutto il nervosismo che ne consegue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'aggressione degli studenti a Firenze e, a destra, Giuseppe Valditara, 62 anni, ministro dell'Istruzione e del Merito

LA ROSA BIANCA

Quel sacrificio dei giovani contro il nazismo



Sergio Mattarella nel discorso di ieri ha citato le azioni dei «giovani della Rosa Bianca», due giorni dopo gli 80 anni dalla decapitazione di due membri, Sophie e Hans Scholl. La Rosa Bianca fu un gruppo di resistenza tedesco attivo a Monaco di Baviera dal giugno 1942 a febbraio 1943 contro la dittatura del nazionalsocialismo. Tutti studenti poco più che 20enni cresciuti essenzialmente su valori cristiani, in otto mesi diffusero sei opuscoli che invitavano i tedeschi a opporsi con la resistenza passiva al regime nazista. La loro lotta nonviolenta li portò a essere arrestati, processati e condannati a morte mediante decapitazione, ma resta un esempio unico di impegno pacifista. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

E anche il ministro indossò la felpa...

Se il governo tace sull'aggressione neofascista agli studenti del Michelangiolo di Firenze, Sergio Mattarella proprio no: «Voi agite praticando solidarietà, impegno comune», ha detto ieri il Capo dello Stato ai giovani Alfieri delle Repubblica, «… siete un antidoto, una diga, anche contro la violenza… violenza nelle famiglie, nelle abitazioni, contro le donne, violenza per strada, addirittura davanti a una scuola contro ragazzi…».

E così, finalmente, Annalisa Savino, preside di quel liceo, non è più sola. Subito dopo gli incidenti, come ricorderete, aveva lanciato un appello contro l'indifferenza invitando i suoi studenti "a non farsi rubare la scena democratica da chi alza di più la voce". Per tutta risposta il ministro Valditara aveva censurato lei ma non le violenze ("Lettera ridicola e impropria») accennando pure a sanzioni (adesso non servono, domani chissà). Professore avvisato… Viene alla mente l'aureo motto che nel Ventennio campeggiava sui muri d'ogni ufficio: "Qui non si fa politica né alta strategia, qui si lavora". Solo che, come vedremo, il comandamento non vale per il signor ministro che in pochi mesi ne ha dette e fatte di tutti i colori.

Diario necessariamente incompleto: il 24 ottobre, ministro dell'Istruzione e del Merito da appena due giorni, scatena polemiche rispolverando un suo saggio che attribuiva alla calata dei barbari il crollo dell'impero romano che fino ad allora, si leggeva, s'era salvato selezionando gli immigrati tra meritevoli e indegni; l'11 novembre – a proposito di politicizzazione contestata agli altri… – Valditara prende carta e penna e in una lettera agli studenti (il ministro può farlo, una preside no) sfrutta il compleanno della caduta del Muro di Berlino, simbolo di un'Europa aperta e senza frontiere che a certa destra proprio non piace, per una durissima invettiva anticomunista dal sapore anni Cinquanta; il 24 novembre, invece, chiede che non venga concesso il reddito di cittadinanza a chi non ha finito gli studi; il 27 proclama la fine dell'egemonia della Cgil su insegnanti e personale; il 19 gennaio vola al meeting di Davos, unico rappresentante del governo italiano; tornato a Roma, lancia l'idea di aprire la scuola pubblica al capitale privato e di pagare ai docenti stipendi differenziati, insomma più al nord che al sud: secessione salariale. Febbraio, come sappiamo, è dedicato alla guerra alla preside Savino.

Docente universitario di diritto, più volte senatore con Alleanza Nazionale e con il PdL di Berlusconi, poi passato alla Lega ma non rieletto a settembre, Giuseppe Valditara si è via via conquistato la fiducia di Matteo Salvini, di cui è consigliere politico, che lo ha fortemente voluto all'Istruzione: perché facesse quello che fa? Solo che Viale Trastevere non è un ateneo e nemmeno un'aula parlamentare, e da un ministro che parla a dieci milioni di italiani tra studenti e docenti e a relative famiglie, si vorrebbero maggiore prudenza, discrezione, sobrietà. Meglio il linguaggio della giacca e cravatta che quello della felpa, insomma. Ma tant'è. A conferma che per Meloni i guai possono venire solo dai suoi cari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche la Suprema Corte dice "no". Il 55enne in ospedale rifiuta le terapie. Proteste in piazza: «Stato assassino, se muore pagherete»

Cospito, la Cassazione respinge il ricorso L'anarchico resterà al carcere duro

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

La doccia fredda arriva alle 18 del pomeriggio, dopo una lunghissima giornata di ansia, e al culmine di una rincorsa durata 4 mesi. La Cassazione ha deciso contro Alfredo Cospito. Resta al 41bis.

Non gli è concesso nessuno spiraglio. Per come sono messe le cose, dovrà restare al carcere duro per i prossimi quattro anni. E naturalmente il governo tira un gran sospiro di sollievo. Sarebbe stato un bel problema, essere contraddetti dalla Suprema Corte. «Prendiamo atto della decisione - dice il ministro Carlo Nordio - . Come più volte illustrato in Parlamento, essa attiene al procedimento giurisdizionale di competenza esclusiva della magistratura nella sua piena autonomia e indipendenza». Anche se ora c'è la massima preoccupazione per la salute del detenuto, che non secondo il ministero deve assolutamente morire in cella per motivi etici, ma anche politici e di ordine pubblico.



La manifestazione degli anarchici davanti alla Cassazione a Roma

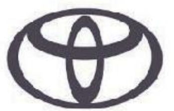
Per Cospito, ovviamente è uno choc. Immediata arriva la notizia che in ospedale ha rifiutato anche quel minimo di zucchero e integratori che aveva ripreso ad assumere. Torna allo sciopero della fame nella versione più estrema. E tra i suoi compagni anarchici che manifestavano davanti al palazzo della Corte, in piazza Cavour a Roma, esplodono in grida di rabbia e vendetta contro i magistrati: «Se muore, ve la faremo pagare».

Rigetto senza rinvio. La decisione della Cassazione usa termini oscuri, ma è chiarissima agli avvocati difensori del terrorista anarchico: i legali avevano chiesto di cancellare una sentenza di dicembre del tribunale di Sorveglianza di Roma che ribadiva il carcere duro e questa loro istanza è stata rigettata. Non va avanti. La questione, per gli ermellini del Palazzaccio, supremi custodi del diritto, e sempre più interpreti di una giurisprudenza conservatrice, finisce qui. E se Cospito morirà per sua scelta, peggio per lui. In fondo, è quel che ha teorizzato il ministro Guardasigilli in Parlamento, quando ha detto: «Si sta volontariamente procurando uno stato di salute precario, perseverando nel suo comportamento, nonostante i reiterati inviti da parte dell'autorità sanitaria a desistere».

Il caso Cospito non tornerà nemmeno davanti ai giudici del tribunale di Sorveglianza, affinché motivassero meglio la loro decisione. Era il tortuoso sentiero - ma almeno un sentiero - prospettato dalla procura generale presso la Cassazione. Nella sua requisitoria, il sostituto procuratore generale Pietro Gaeta aveva ribadito tutte le ragioni di pericolosità sociale del Cospito, confermando che questa galassia anarchista non ha ovviamente la struttura verticale di un'organizzazione terroristica di stampo leninista, ma non per questo è meno strutturata e non ha capi e ispiratori. La procura generale guidata da Luigi Salvato, però, aveva svolto un ragionamento sottile in punta di diritto: un 41bis è una misura particolarmente severa, che incide sulle residue libertà «inframurarie», cioè dentro un penitenziario, di un detenuto. Applicarla con leggerezza, non si può. Il tribunale di Sorveglianza, dunque, a parere della procura generale poteva essere richiamato per meglio motivare la sua decisione. Quali erano i fatti concreti che comprovano un collegamento tra l'anarchico (in carcere dal 2012) con la Federazione anarchica informale che lui stesso aveva fondato? Questo doveva essere il punto da motivare meglio, per non lasciare in sospeso il sospetto dell'avvocato Flavio Rossi Albertini di un 41bis «giustificato solo dalla necessità del contenimento dell'estremismo verbale». E se questo collegamento non si fosse verificato, poteva essere sufficiente riportare Cospito nel circuito dell'Alta sicurezza, con imposizione di censura, come aveva prospettato la Superprocura antimafi e antiterrorismo retta da Gianni Melillo.

Tutti ragionamenti che sono demoliti dal collegio della Cassazione. No, Cospito resta al carcere duro. E s'intravede un ragionamento giuridico a sostegno del 41bis così com'è: se può bastare uno sciopero della fame per uscirne - è stata anche la riflessione del ministro in Parlamento - significherebbe la rapida fine del carcere duro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID


SOLO CON FINANZIAMENTO **TOYOTA EASY**
DA **€ 189** AL MESE
TAN **7,99**% TAEG **9,36**%

47 RATE. ANTICIPO € 6.550. RATA FINALE € 15.957. OLTRE ONERI FINANZIARI*.
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

E IN PIÙ 1 ANNO DI RCA **WE**HYBRID INSURANCE** IN OMAGGIO.

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it
**Operazione a premi "RCA WEHYBRID INSURANCE 1 year free - Yaris Cross Hybrid". Regolamento su www.toyota.it



ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO **WE**HYBRID®

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 28.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 25.050 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA) con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy. Prezzo promozionale chiavi in mano € 26.050 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA) con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 28/02/2023, per vetture immatricolate entro il 31/08/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di vendita € 25.050,00. Anticipo € 6.550,00. 47 rate da € 188,49. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 15.956,85 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 18.890,00. Totale da rimborsare € 25.018,61. TAN (fisso) 7,99%. TAEG 9,36%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 28/02/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. L'iniziativa assicurativa si riferisce all'operazione a premi "RCA WEHYBRID INSURANCE 1 year free – Yaris Cross Hybrid" promossa da Toyota Motor Italia S.p.A. e valida solo per contratti di acquisto della vettura sottoscritti entro 31/03/2023 e per veicoli immatricolati entro 31/12/2023. Il Regolamento di partecipazione è consultabile sul sito www.toyota.it. "RCA Chilometrica" offerta "WeHybrid Insurance" è un prodotto della Compagnia Aioi Nissay Dowa Insurance Company of Europe SE, sede secondaria italiana, Codice Fiscale 97477510586 e Partita IVA 09720731000, iscritta alla CCIAA di Roma al n. 1178631, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da altra Autorità UE presso l'IVASS al n. I.00158 – Cod. Impresa D959R. Massimale assicurazione RCA € 7.750.000 (€ 6.450.000 danni a persone / € 1.300.000 danni a cose). Sono previste esclusioni, rivalse e penali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile sul sito www.aioinissaydowa.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO_2 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Verso le regionali





Aperto fino a tarda sera il nodo per il capoluogo giuliano. Scoccimarro: «Niente correnti». Terzo polo ok: «Pronti in tutte le circoscrizioni»

Liste agli ultimi ritocchi A Trieste Giacomelli verso il primo posto con Fratelli d'Italia

VOLTI
DA SINISTRA FEDRIGA CON SCOCCIMARO; MARAN; MORETUZZO

MARCO BALLICO

All'ora di cena Giorgia Tripoli, avvocata di Udine nota per le battaglie contro l'obbligo di vaccinazione, fa sapere che ci sarà pure lei nella corsa alla presidenza della Regione. «Abbiamo già raccolto le firme necessarie a Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone e ci siamo vicini in Carnia», dice la candidata di "Insieme liberi per il Fvg" in una giornata, anche per centrodestra, centrosinistra e Terzo polo, fatta di ultimi incastri (pare che a Trieste il capolista di Fratelli d'Italia sarà Claudio Giacomelli) e verifiche prima del deposito delle liste, in programma presso la segreteria dell'Ufficio centrale regionale in via Sabbadini a Udine oggi, dalle 8 alle 20, e domani, dalle 8 alle 12. Un passaggio nel quale non sono ammessi errori, in particolare per partiti o movimenti non presenti in Consiglio regionale e quindi obbligati alla raccolta di quasi 5mila firme (1.000 per le circoscrizioni di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, 750 per Tolmezzo).

«Ci etichettano come no vax, ma siamo semplicemente persone per la libertà», precisa, come Tripoli, Franco Zotti, consigliere comunale a Gorizia, ex militante espulso dalla Lega, candidato sindaco nel 2022 con "Zotti contro tutti". Se i controlli confermeranno la riuscita dell'operazione firme, anche la lista che unisce tra gli altri Italexit, Movimento 3V, Gilet Arancioni, Popolo della Famiglia e Alister scenderà in campo in una competizione elettorale che vede iscritti il presidente uscente Massimiliano Fedriga, alla guida di una coalizione di centrodestra, il candidato di centrosinistra e autonomisti Massimo Moretuzzo e il Terzo polo che unisce Italia Viva e Azione a sostegno di Alessandro Maran.

Nella maggioranza uscente solo la lista Fedriga aveva la necessità di raccogliere le firme. «Missione compiuta», informano la presidenza e Pierpaolo Roberti, leghista "in prestito". Ieri la lista ha presentato i candidati di Udine all'Astoria, lo stesso albergo in cui la Lega ha organizzato, oggi alle 14.30, l'ufficializzazione di uomini e donne in campo per il Consiglio in Fvg.

Serata invece di ultimi ritocchi per FdI. A Udine, presente il coordinatore regionale Walter Rizzetto (più tardi a colloquio con Fedriga), è arrivato il definitivo via libera alla candidatura dell'ex Pdl Paride

> Il segretario del Pd Liva depositerà i documenti già oggi, così come Sut per i pentastellati

> Anche Giorgia Tripoli ("Insieme liberi per il Fvg") annuncia di essere in corsa per la presidenza

Cargnelutti, ma fino a tarda sera è rimasta aperta la questione del ruolo di capolista a Trieste. Una scelta tra i due nomi più forti: l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro e il capogruppo in piazza Oberdan Claudio Giacomelli. «Per quel che mi riguarda, posso essere primo o ultimo in lista, non è un elemento di fibrillazione», diceva nel pomeriggio Scoccimarro (e pare appunto che si andrà a Giacomelli primo e Scoccimarro ultimo), respingendo le voci sui malumori triestini: «Ci possono essere discussioni, ma poi si esce sempre con una strategia unica. In FdI non esistono correnti».

Ultimi nomi inseriti in lista a Udine anche per il Pd (il sindaco di Faedis Claudio Zani e la vicesindaca di Martignacco Antonella Orzan), con Renzo Liva, il segretario regionale, che depositerà le liste già stamattina, come pure Luca Sut, coordinatore M5S. Nello schieramento di Moretuzzo, con Alleanza Verdi Sinistra che ha comunicato giovedì di avere raccolto le firme in tutte le circoscrizioni, anche Open Fvg, con il presidente Matteo Polo, annuncia la corsa «in ogni collegio» del movimento rappresentato in Consiglio da Furio Honsell, che sarà capolista a Trieste, Udine e Pordenone. Firme nel cassetto anche per il Terzo polo. «Siamo molto soddisfatti del traguardo raggiunto e pronti a entrare nel vivo della campagna elettorale – sottolinea Maran –. Il fatto di essere presenti in tutte le circoscrizioni è un chiaro segno della vitalità del progetto e della fiducia che hanno riposto in noi le persone». —

I PROFESSIONISTI PERATONER E COCIANI ALL'INCONTRO ORGANIZZATO DA COSOLINI

«Sanità, cinque anni di errori seri Bisogna lavorare per cambiare»

IL SETTORE

Giulio Garau

«Noi quando eravamo al governo in Regione, con bilanci non floridi non abbiamo fatto tagli alla sanità, siamo stati costretti da parametri nazionali a ridurre i posti letto, ma abbiamo compensato con le Rsa. La giunta Fedriga? Nonostante una disponibilità in bilancio di oltre 1 miliardo in più nel 2022 è riuscita a fare qualcosa? No. Una cosa sì però: propaganda con un sentiment non supportato dai fatti».

Lo ha ribadito più volte ieri il consigliere regionale (e ricandidato) del Pd, Roberto Cosolini ieri all'incontro sul tema della "Sanità in crisi" organizzato sulle rive a Trieste affiancato da due esponenti di spicco della sanità come Alberto Peratoner, presidente regionale AAroi-Emac (medici anestestesisti, rianimatori e dell'emergenza) e Lorenzo Cociani della segreteria regionale del Sindacato medici italiani. In platea tra il pubblico diversi medici ed esponenti della sanità.

Un parterre competente che più che a un attacco politico da parte di un esponente dell'opposizione in Regione («oltre che critici siamo stati anche propositivi, ma inutilmente di fronte al muro della maggioranza» ha detto con amarezza Cosolini) ha assistito a un grido di dolore per una situazione di un settore «sta vivendo un clima molto difficile». Le cose non vanno, «dobbiamo cambiare e intervenire lavorando per una guarigione».

Tanti i nodi toccati, non solo da Cosolini, ma soprattutto dagli esponenti tecnici come Peratoner e Cociani. Ed è rimbalzato per l'ennesima volta sul tavolo anche il recente studio Gimbe «commissionato e pagato dalla Regione» che secondo Cosolini si è rivelato un boomerang per la giunta di centrodestra e la gestione dell'assessore Riccardo Riccardi. Tra i punti critici, quelli sui ricoveri,



ROBERTO COSOLINI
IERI DURANTE L'INCONTRO TENUTO A TRIESTE (FOTO MASSIMO SILVANO)

la gestione delle terapie intensive e la drammaticità del dato in cui il Fvg è risultata la regione con il più alto tasso di mortalità per Covid. Ma poi anche i dati dell'Agenas che vede il Fvg indietro sulle operazioni per tumori maligni, le prestazioni specialistiche (nel 2022 il Fvg è 18ma in Italia, nel '20 era terza). Per non parlare della fuga del personale in una regione che non ha più attrattività per i sanitari.

Durissimo Peratoner nel sottolineare le difficoltà e la situazione da collasso soprattutto del Pronto Soccorso di Cattinara: «Abbiamo cercato di far emergere le varie criticità, siamo stati attaccati e imbavagliati. Ora è tardi, i buoi sono scappati». Criticità come i medici ormai in fuga «e l'uso di sanitari delle cooperative per rimpiazzarli». Ha rincarato Cociani: «In Fvg sono state fatte troppe scelte molto discutibili e sono stati commessi errori molto seri. Si è pensato ai mattoni e non al personale e a mettere le risorse nei punti giusti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIMI GIORNI DI
SALDI
NEI NEGOZI ARTENI
E SU ARTENI.IT

Benessere, qualità e garanzia Arteni

Approfitta della promozione e **acquista oggi** il materasso e il guanciale dei tuoi sogni. Tavagnacco, Cividale e ora anche **online.**

Risparmia, ma non sulla qualità!



SCAN ME

Puoi pagare anche a rate e senza interessi con i sistemi pagoDIL o Scalapay.
Info e assistenza in negozio / www.arteni.it

TUTTI I MODELLI SONO DISPONIBILI IN VERSIONE SINGOLA E MATRIMONIALE

EXPORT MEDIUM
una piazza

~~€269,00~~ **€209,00**



200 molle tradizionali.
Lato estivo in cotone, lato invernale in lana.
Media rigidità. Altezza: **23cm**

DREAMLAND DM
una piazza

~~€565,00~~ **€339,00**



400 molle indipendenti insacchettate a 7 zone differenziate. Tessuto esterno altamente traspirante. Lato invernale lana e MemoryMec, lato estivo in cotone. Altezza: **26cm**

Disponibile versione rigida **€380,00**

materasso arteni | DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE

MEC SANITY*
una piazza

~~€512,00~~ **€379,00**



Mec Foam+Memory Mec, 2 strati. Imbottitura in fibra anallergica ambo i lati. Rivestimento SoftCare: extra comfort, lavabile. Altezza: **22cm**

GRANDEUR MEMO
una piazza

~~€530,00~~ **€390,00**



350 molle tradizionali extra comfort.
Lato estivo cotone, lato invernale lana e memory comfort. Altezza: **26cm**

Disponibile anche versione
tradizionale lana/cotone ~~€488,00~~ €362,00

materasso arteni | DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE

MEC MEDICAL*
una piazza

~~€769,00~~ **€560,00**



2 strati: MecFoam+Memory (5cm).
Imbottitura in fibra anallergica (sfoderabile). Rivestimento Trevira Bioactive (fibra igienica bioattiva). Lavabile. Altezza: **25cm**

*** detrazione fiscale del 19% sui materassi a disp.medico.**

SPECIALE PROMO

GUANCIALE
IN MEMORY
anallergico

~~€59,90~~ **€39,90**



In promozione anche la versione in lattice.
Fino ad esaurimento scorte.

OCEANO
SCEGLI IMBOTTITURA E RIVESTIMENTO e componilo come vuoi!

una piazza

~~€842,00~~ **€609,00**



5 strati a 7 zone differenziate. Imbottitura seta e lino. Duo-system. Altezza: **25cm**

materasso arteni | DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE

ESCLUSIVA NOVITÀ ARTENI



EXCELLENT SMART
cm 160 x 200

Molle rivestite indipendenti con struttura anatomica differenziata a 5 zone, **2 zone con molleggio Biactive™ Smart Response™ (esclusiva Simmons) e 3 zone con molleggio Pocketed Coil™.** Rinforzo perimetrale in acciaio FirmSide su entrambi i lati, integrato nel Security System™ per garantire una maggiore compattezza dei bordi laterali.
Imbottitura in doppio strato ad alto spessore in Relastic™ Fiber racchiusa, sul lato invernale, da **Camelplus**, sul lato estivo da **Up-Silk**. **Pannello superiore SmartPad rimovibile e reversibile.**



MOLLEGGIO BIACTIVE SMART RESPONSE



materasso arteni | Morfeus | MECFLEX

LINEA SARTORIALE IMPERATOR

TITUS*
una piazza

~~€915,00~~ **€659,00**



1500 molle indipendenti a tecnologia Super Micro Pocket. Imbottitura FiberWave accoppiata a lino e seta. Tessuto di rivestimento: Jacquard di Viscosa 100% con Zeolite. Top, fascia laterale e maniglie: lavorazione sartoriale. Altezza: **30cm**

GAIUS*
una piazza

~~€1.037,00~~ **€745,00**



Memory Mec + Memory Air. Imbottitura in fibra Fiber Wave accoppiata a lino e seta. Superficie in Carbon memory Air a 7 zone. Altezza: **26cm**

AUGUSTUS*
una piazza

~~€1.464,00~~ **€1.044,00**



9000 micromolle indipendenti. Schiuma: Water Foam high density BREEZE. Imbottitura: Fiber Wave accoppiata a lino e seta. Rivestimento: Jacquard di viscosa 100% con ZEOLITE. Top: lavorazione Capitonnè senza collanti. Fascia laterale e maniglie: lavorazione sartoriale / Altezza: **32cm**

RITIRO DELL'USATO E CONSEGNA GRATUITI IN TUTTA LA REGIONE!



Reparto casa di Tavagnacco e Cividale

arteni GROUP

La storia

Nota giornalista negli anni Ottanta, dopo l'incubo dell'assedio Sanja Lopar si è ricostruita una vita con un'attività di successo

Fuggita da Sarajevo per curare il figlio ferito In Svizzera è diventata produttrice di sigari

MAURO MANZIN

Potrebbe sembrare la sceneggiatura di un film, ma quanto è accaduto a Sanja Lopar di Sarajevo è una storia vera. Da profuga a regina dei sigari di lusso.

Giornalista di fama negli anni '80, Sanja ha un sorriso disarmante ed è una persona che non si arrende mai. Nel 1992, suo figlio Sacha, allora di otto anni, fu colpito da una granata nella sua scuola materna e ricevette una ferita alla testa molto grave. L'ospedale di Sarajevo, senza acqua e solo candele per fornire luce, non era in grado di dare aiuto. Il tempo stava per scadere per Sacha. Aveva urgente bisogno di essere portato fuori città, ma l'aeroporto era chiuso. Sanja fece allora appello ai suoi contatti politici e andò al quartier generale delle Nazioni Unite, dove rimase scioccata nel trovare soldati che dormivano tra i resti di un banchetto. Né il generale a cui si era rivolta né il capo dell'Unicef andarono in suo aiuto. Tutto quello che potevano dire era «Non possiamo fare niente, l'aeroporto è chiuso».

Così Sanja si rivolse ai suoi amici giornalisti per chiedere aiuto, e si recò negli uffici della rete televisiva americana Nbc. Una squadra la seguì subito in ospedale e al capezzale del figlio, poi al quartier generale delle Nazioni Unite, dove la sua ricomparsa, affiancata dalle telecamere, fu accolta con una netta mancanza di entusiasmo. Il filmato fu senza indugio trasmesso su tutti i canali televisivi negli Stati Uniti. Il risultato? La mattina dopo Sanja ricevette una telefonata dalla segretaria di George Bush senior. Poche ore dopo, Sacha e sua madre salirono a bordo di un Tupolev, che li portò all'ospedale pediatrico di Zagabria.

La corsa contro il tempo non era finita. Qui i medici tentennano e danno al figlio il 10% di possibilità di sopravvivenza. Poi l'idea di trasportare Sacha in Svizzera. Ma come? Sanja fa appello ancora una volta alla sua rete di amici giornalisti e grazie al quotidiano svizzero La Tribune de Genève ha potuto partire poche ore dopo per Ginevra con suo figlio. Sacha è stato operato il giorno successivo. Ora è un uomo sano di 33 anni con due figli suoi e senza postumi alcuni.

Una nuova vita si è aperta intanto per Sanja a Ginevra. Una volta imparato il francese e il tedesco, ha trovato lavoro per un'azienda tedesca di energia rinnovabile, come loro rappresentante esclusivo. Nel cda tutti uomini e lei era l'unica donna: tutti fumavano il sigaro. Così una sera in un ristorante se ne è accesa uno anche lei provocando l'indignazione degli astanti.

Testarda com'è, nel 2010 la donna ha avuto un incontro casuale con un produttore di sigari in Costa Rica. Ha commissionato per lei e suo marito alcune scatole di sigari altamente personalizzati arrotolati e assemblati secondo i propri gusti (senza tabacco costaricano, che non le piace). Era felicissima di un risultato che sentiva rispecchiasse davvero la sua personalità e ne ordinò altri per i suoi amici e la sua famiglia. La voce si diffuse gradualmente e iniziarono ad arrivare ordini da vari hotel e cigar lounge svizzeri.

Il successo del sigaro ha portato Sanja ad avviare la sua attività nel 2013, firmando un contratto con una nuova fabbrica in Costa Rica. Decise di dare il proprio nome ai sigari: Lopar, con la L maiuscola a decorare la fascia. «Perché mi assumo la piena responsabilità del prodotto. che mi assomiglia e mi rispecchia. Non voglio nascondermi dietro un nome diverso».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANJA LOPAR
RITRATTA LUNGO SPONDE DEL LAGO LEMANO

Nel 2010 l'idea nata dall'incontro con un imprenditore in Costa Rica

Luce.
Energia pulita,
il futuro.

Un nuovo equilibrio con la natura.

Scegliere un orologio Citizen con tecnologia Eco-Drive significa fare una scelta responsabile e sostenibile. Eco-Drive è un sistema all'avanguardia che ricava dalla luce, naturale o artificiale, l'energia necessaria al funzionamento dell'orologio, garantendo una riserva di carica di almeno 6 mesi, anche al buio. Nessuna sostituzione della batteria, minor impatto ambientale.



Scopri i nuovi modelli Seaplane presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

www.citizen.it



€ 169

CITIZEN®

NUOVA RENAULT MEGANE E-TECH

100% electric techno EV60



a febbraio

260€* tua da / rata mese

con pack augmented vision & advanced driving assist
anticipo 10.700€ TAN: 5,25% - TAEG: 6,13%
in caso di rottamazione e incentivo statale.
36 rate- Rata finale 23.348€
o sei libero di restituirla

Renault garantisce il valore della tua auto

nuova gamma Renault Megane e-tech 100% electric. emissioni di co_2:0 g/km. consumi ciclo misto: da 149 a 183 wh/km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 28/02/2023.

*Esempio di finanziamento riferito a Megane E-Tech 100% electric Techno EV60 220cv optimum charge con pack augmented vision & advanced driving assist a 38.650€ (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a 5.000€: anticipo € 10.700, importo totale del credito € 28.487,00 (include finanziamento veicolo € 27.950 e, in caso di adesione, pack service a € 299 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni o 50.000 km a €238 comprensiva di servizio door to door valet); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 71,22 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.197,92, valore futuro garantito € 23.347,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 32.684,92 in 36 rate da € 259,37 oltre la rata finale. tan 5,25% (tasso fisso), taeg 6,15%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2.salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 28/02/2023.

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it





1938 - 2023



GLI ESORDI

A soli 18 anni è redattore di Paese Sera, a 22 caporedattore del settimanale Grazia. Nel 1963 l'esordio come autore radiofonico a Radio Rai in uno spettacolo condotto da Nunzio Filogamo



LA MUSICA

Nel 1966 è autore con Ghigo De Chiara del successo di Mina ''Se telefonando'', su musica di Ennio Morricone. La canzone avrà almeno tre vite: sarà riproposta negli Anni 90 dai Delta V e nei 2000 da Nek



BONTÀ LORO

Tra il 1976 e il 1978 sulla Rete Uno va in onda Bontà loro, trasmissione pionieristica dei talk show, con la celebre finestra nello studio tv: per Costanzo arriva la popolarità con il grande pubblico

L'ULTIMA RUBRICA

Papa Francesco il Presidente e altri misteri

Ripubblichiamo l'ultimo pezzo di «Tv & dintorni»: si chiamava così la rubrica che fino a circa un anno fa Costanzo firmava. Un commento alle notizie della settimana, da quelle tragiche a quelle più leggere, accostate con garbo, sensibilità, e quell'ironia sorniona che lo hanno fatto amare da milioni di italiani.

Maurizio Costanzo

Mi ha colpito e mi è molto piaciuta l'intervista che Papa Francesco diede ad Antonio Spadaro e pubblicata da Civiltà Cattolica. Cito una frase: «Una volta una persona in maniera provocatoria mi chiese se approvavo l'omosessualità. Io allora risposi con un'altra domanda: "Dimmi: Dio, quando guarda una persona omosessuale, ne approva l'esistenza con affetto o la respinge condannandola? Bisogna sempre considerare la persona. Qui entriamo nel mistero dell'uomo. Nella vita Dio accompagna le persone, e noi dobbiamo accompagnarle a partire dalla loro condizione». Se non sbaglio, questa intervista è di qualche anno fa, ma già allora Papa Francesco diceva una cosa sostanziale, importantissima: «Noi dobbiamo accompagnare le persone dalla loro condizione». Nel mondo di oggi questa frase appare addirittura rivoluzionaria.

***

E chissà cosa ha detto il Papa, nell'apprendere che due bulle avevano duramente picchiato un ragazzino in quanto ebreo. Alcuni eventi di cronaca dalla Sicilia stupiscono sempre. C'è stata una strage di recente. Non vuoi stare con me? Ammazzo te e i familiari più prossimi. Come ha detto Papa Francesco: «Qui entriamo nel mistero dell'uomo».

***

Mi domando: cosa può portare addirittura a una strage? A seguire le maratone televisive per l'elezione del Presidente della Repubblica, guardando i deputati via via che votavano, mi è tornato alla mente il titolo del libro di Augusto Frassineti, Misteri dei Ministeri e altri misteri. Raccontava di pratiche che si perdevano nei Ministeri e di altri disservizi, ma anche della tipologia dell'impiegato ministeriale. —

Maurizio Costanzo



L'ultimo show

Muore a 84 anni un grande protagonista dell'informazione e dell'intrattenimento camera ardente oggi e domani in Campidoglio, funerali lunedì nella Chiesa degli Artisti

MARIA CORBI

Ha lavorato fino alla fine Maurizio Costanzo, perché per lui la morte vera, quella che ti coglie prima del tuo tempo, è sempre stata la noia. Ed è stata anche questa insofferenza che lo ha reso quello che è stato e che ancora è, perché è complicato immaginare il nostro piccolo mondo senza la sua voce che fa capolino da ogni mezzo di comunicazione possibile. Autore per il teatro e la televisione, paroliere, sceneggiatore, regista, scrittore, attore, professore all'università e naturalmente conduttore televisivo e radiofonico. Un curriculum iniziato giovanissimo, a soli 17 anni, con un diploma da ragioniere in tasca, e una collaborazione con l'edizione serale di un quotidiano romano, *Paese Sera*, dove gli affidarono una piccola rubrica sugli intellettuali e lo sport, grazie alla quale conobbe anche Pier Paolo Pasolini.

Il sogno del giornalismo realizzato con i consigli di Indro Montanelli, a cui scrisse ancora sui banchi di scuola e che è sempre rimasto per lui un punto di riferimento importante, soprattutto nei tempi bui, quelli dello scandalo P2, «l'unico errore della mia vita», come diceva spesso Costanzo. Unico, certo, ma imponente, in grado di spezzare la vita, non solo una carriera. Ma non quella di un uomo che aveva una determinazione e un sogno capaci di portarlo via dalle secche. Quando lo intervistavi, questo capitolo era sempre li, pronto a emergere dal passato e così era lui che lo anticipava, senza tentare giustificazioni impossibili con l'intelligenza di chi riconosce gli errori e sa anche superarli.

Quando esplode lo scandalo Costanzo è già un giornalista affermato: dopo *Paese Sera* era andato a Genova al *Corriere Mercantile* e poi a *TV Sorrisi e Canzoni*, e nel 1963 alla Rai, dove esordisce alla radio come autore per il programma *Canzoni e nuvole* di Nunzio Filogamo. Nel 1976 aveva raggiunto la grande popolarità conducendo il talk show *Bontà loro*, ma sempre famelico di nuove sfide nel 1978 accettò di dirigere la *Domenica del Corriere* e nel 1980 fondò il tabloid *L'Occhio*, portando in edicola il format del giornale popolare, sul modello inglese. Il riferimento era il *Daily Mirror*, con foto e titoli gridati, sensazionalismo e anche battaglie populiste, come la pena di morte nei giorni del sequestro del magistrato Giovanni D'Urso. Un esperimento durato poco e che si concluse per colpa, anche, dello scandalo della P2, la loggia massonica di Licio Gelli a cui risultarono iscritti i vertici del gruppo editoriale (il presidente Angelo Rizzoli, nipote

Quattro matrimoni, due figli con Flaminia Morandi, il grande amore per la De Filippi

del fondatore, e l'amministratore Bruno Tassan Din), ma anche il direttore del *Corriere della sera* Giuseppe Di Bella e lo stesso Costanzo che pochi mesi prima, il 5 ottobre 1980, aveva per di più firmato in terza pagina sul Corriere un'intervista accondiscendente proprio a Gelli.



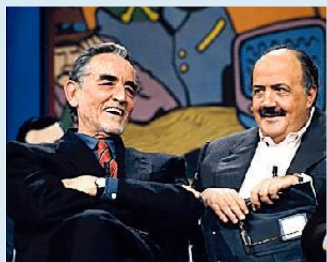
4 matrimoni, da quello con Flaminia Morandi sono nati due figli, Saverio e Camilla, con Maria De Filippi (in foto) hanno adottato Gabriele

> Vorrei morire stringendo le mani di Maria

Iniziò da qui un momento buio in cui il telefono a casa non suonava più. Poi lo squillo che cambiò tutto. «Non lo dimenticherò mai», ha raccontato Costanzo. Dall'altra parte della cornetta c'era Sergio Zavoli. «Mi disse: la vuoi smettere di fare l'ambasciatore a San Marino? Mi spronò a riprendere, a rimettermi al lavoro. Ricominciai da zero. Da Videolina a Cagliari e da una tv di San Benedetto del Tronto, facevo le interviste lì». Una nuova gavetta insomma. Ma durò poco, perché il 14 settembre 1982, su Rete 4, va in onda la prima puntata del *Maurizio Costanzo Show*, trasmesso prima dal Sistina e poi dal Parioli. «Io peraltro l'ho sempre vissuto come un evento teatrale, con personaggi che si scontrano

1938 - 2023





IL CINEMA

Tra gli intervistati eccellenti, grandi attori come Gassman, Mastroianni e Vitti. Costanzo è autore di sceneggiature, soprattutto per Pupi Avati, e collabora a quella di Una giornata particolare di Scola



IL COSTANZO SHOW

Nel 1982 parte il Maurizio Costanzo Show su Rete 4, passerà poi in seconda serata su Canale 5 nel 1986: successo senza precedenti, Costanzo lancia personaggi e tiene incollati milioni di italiani



L'ATTENTATO

A causa del suo impegno contro le mafie, che previde anche una staffetta col programma Rai3 di Michele Santoro, ''Samarcanda'', Costanzo subì un attentato di Cosa Nostra il 14 maggio del 1993.



WALTER VELTRONI

Entrò in Rai con mio padre, c'è sempre stato rispetto e grande affetto



CARLO FRECCERO

Un gigante dell'infotainment coniugava gossip e informazione



GIOVANNI MINOLI

Prego per lui sono certo che il Padre eterno lo accoglierà a braccia aperte

o si amano», spiegava Costanzo che su quel palco crea personaggi, uno fra tutti Vittorio Sgarbi.

Le notizie serie e quelle frivole, il gossip e le battaglie civili, le storie umane, il cabaret, un palco che accoglie tutto e tutti e che in fondo non è altro che la rappresentazione di quello che sarebbe potuto essere il quotidiano *L'Occhio*. In quello show si parla molto anche di mafia soprattutto dal 1991, dopo l'omicidio dell'imprenditore palermitano Libero Grassi. Costanzo lanciò una campagna contro la criminalità organizzata, per sensibilizzare coscienze, sollecitare le istituzioni, dare voce ai giudici che rischiavano ogni giorno la vita in prima linea, come Giovanni Falcone, che salì diverse volte su quel palco. In una puntata Costanzo bruciò in diretta tv una maglietta che aveva stampata la scritta «Mafia made in Italy». E la sera del 14 maggio del 1993 arrivò la vendetta di Cosa Nostra, un anno dopo le stragi che portarono alla morte dei giudici Falcone e Borsellino. Un'auto imbottita di 90 chili di tritolo venne fatta esplodere in via Fauro a pochi metri dal teatro Parioli. Un boato spaventoso, 24 persone ferite, le facciate dei palazzi distrutti, ma Maurizio Costanzo e Maria De Filippi si salvano per un ritardo di qualche secondo nell'innesco della bomba, grazie anche a un muretto che fece da protezione alla Mercedes blindata.

È Maria De Filippi la donna che lo ha portato a concludere una vita da discreto seduttore: molti amori e quattro matrimoni (da quello con Flaminia Morandi sono nati due figli. Saverio e Camilla, con Maria ha adottato Gabriele). «Ho sempre sperato di avere un'unione duratura, di condividere un'esistenza – confessava –. Non rinnego il passato, la vita va vissuta per quella che è. Per fortuna ho incontrato Maria. Più di una fortuna. Molto, molto di più. Quando l'ho incontrata, per la prima volta nella mia vita ho pensato "Ecco, questa è la persona che stringerà la mia mano mentre morirò"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Rita Dalla Chiesa

«Non era solo tv, era lo Stato che diceva basta alla mafia»

Il ricordo della conduttrice figlia del Generale ucciso a Palermo «Mi ha cambiato la vita, la sua serata su mio padre fu decisiva»

GIUSEPPE SALVAGGIULO

Sto giusto andando a salutarlo. Maurizio ha cambiato molte cose, molte vite. Compresa la mia. Tra i tanti a cui ha dato un futuro, ci sono anch'io», racconta Rita Dalla Chiesa, una vita in televisione e ora deputata di Forza Italia.

Perché le ha cambiato la vita?

«Arrigo Levi mi aveva chiamata per lavorare a TivuTivu, la nuova trasmissione settimanale giornalistica della Fininvest. Io ero indecisa, chiamai Maurizio che mi disse: è il momento di venire da noi».

Come vi eravate conosciuti?

«Quando era ancora a Milano, al Corriere della Sera. Io ero con mio padre, che naturalmente conosceva tutti i giornalisti. Lo incontrammo per caso in una pasticceria e me lo presentò. Da allora è nata l'amicizia di una vita».

Ci un momento specifico?

«Quando mio padre fu ucciso dalla mafia. Mio fratello Nando scrisse un libro molto forte, Delitto Imperfetto, e diceva di cercare i mandanti nella Dc. Improvvisamente tutte le porte si chiusero davanti a noi. Eravamo soli, nessuno ci ascoltava».

E lui che fece?

«Fu l'unico a invitare Nando al Costanzo Show, all'epoca al Sistina, per parlare del libro. Un gesto di una sensibilità unica».

Lei c'era?

«Certo, in platea. Non ero ancora un volto tv, lavoravo a Gioia ed Epoca. Quando Nando cominciò a parlare, Maurizio fece una cosa insolita. Tutti gli altri ospiti furono fatti uscire, per segnare una cesura. Sul palco restò solo Nando, la nostra verità».

Fu una serata importante?

«Decisiva, non solo per noi. Anche Maurizio cambiò quella sera, cominciò a occuparsi di mafia».

Lei era sul palco anche la sera della staffetta antimafia con Santoro.

«Una trasmissione indimenticabile. Io ero al Parioli, seduta dietro Falcone. Ho ancora impresso il suo sguardo quando si girò mentre lo imploravo di non perdere di vista Palermo. Quello sguardo parlava, mi diceva: tranquilla, non mollo».





RITA DALLA CHIESA

Quando mi chiamò la Fininvest ero indecisa, fu lui a dirmi ''vieni da noi''

Dopo l'attentato era sconvolto per quello che sarebbe potuto accadere a Maria

Poi sul palco ci fu il rogo delle magliette, contro la mafia.

«Un'immagine potente, rivoluzionaria. Non era solo televisione, quella sera Maurizio era lo Stato che attraverso di lui diceva alla mafia: non ci arrendiamo».

Come la visse Costanzo?

«Fu una scoperta anche per lui: un conto è intervistare i protagonisti della lotta alla mafia, un conto è diventare protagonista».

Cosa ricorda della sera dell'attentato a Costanzo nel 1993?

«Ero negli studi con Fabrizio che conduceva Scommettiamo che… A un certo punto scese Michele Guardì urlando: hanno fatto un attentato a Costanzo».

Lei come reagì?

«Volevo andare subito a vedere, ma mi bloccarono. Fu una notte terribile perché capimmo che sarebbero bastati cinque secondi e lui e Maria non ci sarebbero stati più».

Quando riuscì a parlargli?

«Solo l'indomani».

Lui che cosa le disse?

«Come per esorcizzare, raccontava che il loro pastore tedesco, scappato per i Parioli dopo l'esplosione, non era ancora tornato».

Era terrorizzato?

«No. Sconvolto per quello che sarebbe potuto accadere a Maria. Lei non c'entra niente, diceva ossessivamente. Infatti quel giorno le promise che non avrebbero viaggiato mai più sulla stessa macchina».

Che cosa ha rappresentato Maria per lui?

«La sua forza. E soprattutto una complice marmorea, anzi di roccia. Lui viveva non con lei, ma per lei».

Che genere di amico era Maurizio per lei?

«Un punto di riferimento. Sempre. Non ce n'era uno come lui. Mi ha aiutato in moltissimi momenti della mia vita. Sapevo che qualunque cosa accadesse avrei potuto chiamarlo. O andare a trovarlo il mercoledì, per fare quattro chiacchiere».

Di cosa parlavate?

«Di tutto. Cose personali e professionali. A ogni bivio, il suo consiglio mi indirizzava dalla parte giusta».

Anche quando ha deciso di entrare in politica?

«È l'unica volta che non ci sono riuscita. Era il 18 agosto, lui era ad Ansedonia e io avevo solo poche ore per accettare».

Che cosa le avrebbe consigliato di fare?

«Continuo a chiedermelo, da stamattina. Conoscendolo, quello mi aveva detto in altri momenti: pensaci bene, ma prova. Non credo che sarebbe stata una risposta negativa: era troppo libero di testa per accettare paletti e pensare di metterne a qualcuno, nemmeno per amicizia».

Un ricordo di un'amicizia di una vita?

«Adesso puoi venire con noi, è il momento. Mi ha cambiato la vita. Lui e Arrigo Levi. Due maestri. Non ce ne sono più di maestri così».

Ha eredi in televisione?

«Ha inventato un modo di fare televisione. Ha inventato, più che scoperto, personaggi. Era tv, cultura, costume, politica. Molti hanno provato a imitarlo. Impossibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVE TENDENZE › RESISTENTE, IGIENICO, ELEGANTE E IDROREPELLENTE: TUTTI I VANTAGGI DI UN MATERIALE CHE PUÒ ESSERE SFRUTTATO SIA SUI PAVIMENTI SIA SULLE PARETI

Resina in bagno, l'effetto è sorprendente





Il bagno di casa può diventare un elemento distintivo della propria personalità. La scelta dei materiali, dei rivestimenti e anche dei colori fa la differenza e offre un colpo d'occhio diverso a coloro che vi entrano. Fra le nuove tendenze del 2023 c'è il rivestimento in resina. Una scelta sicuramente nel segno della versatilità ma anche dell'eleganza. Dall'uso industriale, esplicitamente per capannoni o locali commerciali, è passato a quello decorativo per realizzare pavimenti bagni di design e rivestimenti per abitazioni private, hotel e altri contesti che puntano decisi sull'estetica grazie alla fusione delle due componenti: la resina vera e propria e l'indurente, che permette il passaggio della resina dallo stato liquido allo stato solido.

PERCHÉ LA RESINA CONVIENE

Investire il bagno con resina presenta dunque tanti vantaggi, legati proprio alle proprietà specifiche del materiale. In particolare, la resina è totalmente idrorepellente (infatti non teme l'umidità); facile da pulire, igienica e atossica. In più permette di rinnovare il bagno anche senza demolizione delle vecchie piastrelle, determinando altri due vantaggi: risparmiare sui costi di posa e non ha polveri o calcinacci da smaltire. Ma come abbiamo detto, la resina è estremamente versatile, cosa che le consente di adattarsi a diverse soluzioni. Con la resina è possibile rivestire sia le superfici orizzontali (per esempio i pavimenti) che verticali (tipicamente le pareti). Non solo: si può posare anche su porte, infissi, alzate, gradini, e persino su vasche e sanitari, piani lavabo e mobili bagno, per un look completamente liscio, moderno e omogeneo.

QUANTO DURA UN BAGNO IN RESINA

Il bagno in resina è destinato a durare molto a lungo nel tempo. La ragione risiede nelle sue proprietà e nei vantaggi appena elencati. L'impermeabilità della resina rende il rivestimento resistente alla formazione di muffa e macchie di umidità. Inoltre, le superfici in resina non si danneggiano facilmente con l'uso e sopportano bene le sostanze chimiche. Il pavimento in resina per bagno rappresenta un'ottima scelta sia dal punto di vista pratico-funzionale che estetico ed usare il materiale ha un costo contenuto, ovviamente variabile a seconda della tipologia, del brand ed anche da eventuali effetti.

Alla vista si presenta come una base completamente liscia e omogenea di grande impatto



› SANITARI

La delicata armonia delle geometrie morbide

Una delle nuove tendenze per i sanitari è quella di elementi dalle linee morbide e arrotondate, spesso associate ad arredi essenziali, squadrati e minimalisti. Questa decisione sicuramente ha come obiettivo quello di rendere più accogliente la stanza, armonizzarla e valorizzarla in maniera da regalare un maggiore impatto.



DALLA RISTRUTTURAZIONE ALLA VENDITA

- Ristrutturazioni edili
- Revisione tetti e facciate
- Isolamento termico e cappotti
- Impermeabilizzazione pavimenti e terrazze
- Serramenti in alluminio e pvc
- Impianti idrosanitari elettrici e climatizzazione



LA TUA CASA SU MISURA

MORINA S.R.L.

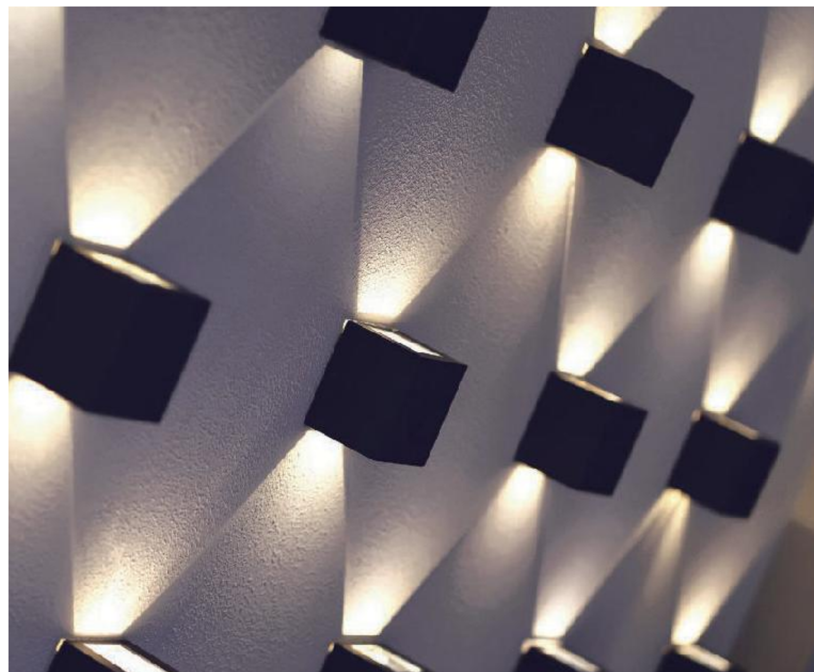
Piazza dei Volontari Giuliani 3, Trieste
T.040.2602328 - dittamorinafati@gmail.com

ILLUMINAZIONE › LE TENDENZE DEL 2023 DICONO CHE OGGI LE LAMPADE SFIDANO IL TEMPO E ANCHE LA GRAVITÀ: IL DESIGN PIÙ AUDACE SEMBRA QUASI FARLE GALLEGGIARE

La luce è una questione di personalità

Anche gli oggetti di arredamento seguono i trend della moda e chi vuol essere sempre al passo con i tempi, non può non tenerne conto. La lampada, in questo senso, è fondamentale, perché è fra i primi oggetti che saltano agli occhi del visitatore in una casa e spesso segna molto anche la personalità del proprietario. Le tendenze del 2023 dicono che oggi le lampade sfidano il tempo ma anche la gravità: il particolare design di quelle più in voga fa sì che sembrino quasi galleggiare. Alcune caratteristiche comuni: cavi sottilissimi che combinano tecnologia e sensualità, e design vintage chic che fanno sognare il passato.





LED E DESIGN FUTURISTICI

Alcune fra le luci più in voga per il 2023 hanno design davvero futuristici e giocano con forme e superfici grazie ai led, riempiono intere aree con uno spettacolo luminoso. Con i paralumi la luce viene distribuita delicatamente in tutta l'area. Il trend punta a giocare anche con la luce indiretta e le sfumature di colore. Poi ci sono appunto le lampade sospese. Non lampadari, ma vere e proprie lampade che pendono dall'alto e sembrano fluttuare, a volte anche sfruttando magneti. Queste luci di tendenza, pur essendo semplici e minimal, hanno un grande impatto sul design dell'intero ambiente. Sono vere e proprie opere d'arte che oltre ad affascinare, illuminano.

Chi cerca qualcosa di esotico può puntare su versioni in juta oppure vimini e bambù

LA RIVINCITA DEL TOTAL BLACK

E poi, dato che - come dice il detto - "il nero sta bene su tutto", anche per le lampade, il total black è sempre una garanzia. Una tendenza semplice, perfettamente integrabile e dal carattere inconfondibile. Le luci in nero intenso, calde e avvolgenti. Continueranno ad accompagnarci anche nel 2023, e a conferire ai nostri spazi un'eleganza pura con il loro design deciso. I design delle lampade spaziano da forme piatte e solide a filigrane, design puristici, look armoniosi o giocosi: la condizione fondamentale è che il nero sia il protagonista. Chi cerca invece qualcosa di originale, ma che allo stesso tempo dia l'idea di esotico può puntare su lampade in juta oppure vimini e bambù, fra i più sostenibili in circolazione. I design intrecciati con delicate filigrane si combinano con stili particolari, rustici o più essenziali, ma fanno anche una grande figura in molti altri ambienti. Un risultato accogliente e sognante.



› VINTAGE

Quando l'abat-jour si può recuperare

In tempi in cui la sostenibilità è anche economica, non si butta via niente. Così anche un lume vintage può essere recuperato. Bastano un cacciavite, le pinze il nastro isolante e un cavo elettrico. Ma attenzione all'operazione di asportazione della stoffa che lo ricopre, o potreste danneggiarla per sempre.

PUNTO LUCE

Hai bisogno di una consulenza?
Chiama per un appuntamento

VASTA SCELTA FARETTI DA INCASSO SPECIALIZZATI IN ILLUMINAZIONE A LED

Via D'Alviano, 31/1 - Trieste
(vicino alle Torri d'Europa)
GRANDE PARCHEGGIO GRATUITO A POCHI METRI
TEL. 0402418869

BERLOT TENDAGGI

Da quatto generazioni, confezione di tende interne con sartoria propria

Gibus THE SUN FACTORY ITALY
DETRAZIONE FISCALE 50%

Detrazione fiscale del 50%
*sulle schermature solari

Atelier Gibus®
THE SUN FACTORY • ITALY

TRIESTE - VIA DEL MOLINO A VENTO, 33
Tel. 040.762905 - tendaggiberlot@gmail.com



BOSCH SIEMENS



UNICO CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO TRIESTE E PROVINCIA

Serie | 8



Binetti Fabio

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO ELETTRODOMESTICI

Trieste | Via Morpurgo, 13 | Tel. 040.575976

info@binettifabio.it | www.binettifabio.it

UNIVERSITÀ

ALL'EX OSPEDALE MILITARE

L'informazione sui social



Per il ciclo di seminari @BusinessLounge del CLab, lunedì 6 marzo, dalle 16 alle 18, presso l'Ex Ospedale Militare, è in programma il seminario dal titolo: "Dalla crisi della carta stampata a un'informazione sempre più affidata ai social e agli algoritmi. Come la disintermediazione diventa disinformazione". Parteciperanno Patrizia De Luca, delegata del rettore alla Comunicazione, Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei Giornalisti Fvg, e Rodolfo Taccani, delegato del rettore per il Trasferimento tecnologico.



ANNO ACCADEMICO

Fra storia e filosofia



Giovedì 2 marzo alle 16 si terrà l'inaugurazione del cdl in Discipline storiche e filosofiche per l'anno accademico 2022-2023. L'evento, aperto a tutti, sarà introdotto da Fulvio Longato, coordinatore del corso, e ospiterà la lectio magistralis di Marco Magnifico, presidente del Fai, dal titolo "Monache e rondini. Per un concetto globale di ambiente". Porteranno i propri saluti il rettore Roberto Di Lenarda, la presidente del Fai Fvg Tiziana Sandrinelli, la direttrice del Disu Elisabetta Vezzosi.

L'ateneo triestino si è adeguato al grande tema della sostenibilità ricalibrando e impostando la formazione per i prossimi anni

Corsi e master sempre più green per assecondare il mondo del lavoro

L'ORIENTAMENTO

GIULIA BASSO

Le green skills sono sempre più richieste dal mercato del lavoro e le università si adeguano, riorientando di conseguenza l'offerta formativa. Negli ultimi anni il tema della sostenibilità ambientale, e anche la sua accezione più ampia, che include la sfera economica e quella sociale, è diventato centrale nella didattica dell'ateneo triestino, con l'introduzione di nuovi corsi di laurea, master e dottorati, ma anche a livello di singoli insegnamenti e curricula. Da un'analisi di LinkedIn i posti di lavoro che fanno riferimento alla "sostenibilità" sono aumentati di dieci volte nell'ultimo decennio e i cosiddetti "green jobs" negli ultimi 5 anni sono cresciuti globalmente a un tasso dell'8% annuo. Non si tratta soltanto di posizioni ad hoc, ma di mestieri tra i più disparati, dall'architetto all'avvocato, in cui il tema della sostenibilità gioca un ruolo di primo piano.

All'Università di Trieste la sostenibilità è entrata a far parte dell'offerta formativa sia a livello macro sia micro: «Da un lato il tema s'inserisce, come elemento trasversale e pervasivo, nei singoli insegnamenti. Se ne occupano molti docenti, sia sui fronti più tecnici, ingegneristici o legati alle scienze ambientali, che sotto gli aspetti economici, di marketing e comunicazione aziendale»,, commenta Gianluigi Gallenti, delegato del rettore per la Sostenibilità. Per esempio in ambito finanziario c'è tutto un filone di finanza green e nell'ambito della comunicazione aziendale una branca dedicata al marketing sostenibile. «In seconda battuta ci sono gli insegnamenti dedicati: l'offerta formativa è stata ricalibrata con nuovi corsi: un processo un po' più lento perché richiede una serie di adempimenti amministrativi, ma che sta prendendo sempre più piede», dice Gallenti. Un esempio è il corso di discipline storico e filosofiche, che dall'anno scorso è stato rinnovato con insegnamenti come Filosofia della natura, Geografia per l'ambiente, Storia ambientale.

GIANLUIGI GALLENTI
DELEGATO DEL RETTORE PER LA SOSTENIBILITÀ

«Il tema s'inserisce come un elemento trasversale e persuasivo nei singoli insegnamenti»

In ambito economico c'è tutto un filone di finanza "verde" e c'è anche una branca dedicata al marketing sostenibile

Infine «ci sono numerosi corsi di laurea, dottorati e master dedicati alle diverse sfaccettature del tema, alcuni di nuova istituzione». Molti dei corsi afferiscono al dipartimento di Scienze della vita, come la triennale in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, la nuova magistrale Scienze per l'ambiente marino e costiero, realizzata in collaborazione con Ogs, la magistrale in Analisi e gestione dell'ambiente, interateneo con Udine, la magistrale in Ecologia e sostenibilità dei cambiamenti globali, in convenzione con Ogs e Ictp. «Molti di questi corsi sono frutto dell'attivazione di collaborazioni importanti con altre istituzioni del sistema della ricerca triestino e con l'ateneo di Udine», evidenzia Gallenti. E poi ci sono i master, come quello in Sustainable blue growth, organizzato in collaborazione con Ogs. Il percorso di formazione post lauream punta al rafforzamento della specializzazione e al miglioramento delle competenze nell'ambito della cosiddetta "economia del mare", si rivolge a giovani del bacino Mediterraneo ed è finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Il portale internazionale Blue Jobs lo ha messo al primo posto nella classifica dei migliori 5 Master europei del settore. L'ultimo nato in casa UniTs è il master interateneo con Udine di I livello in "Economia circolare. Ciclo integrato dei rifiuti", la cui prima edizione partirà in aprile. E' un percorso frutto di numerose collaborazioni istituzionali, a partire da quella con la Regione, e con aziende operanti nel settore della gestione del servizio integrato dedicato ai rifiuti urbani. Sul fronte dei dottorati, infine, si segnala quello in Circular Economy. —

Il laureato

Riccardo ha già le idee chiare: «Vorrei lavorare nella sicurezza»

L'INTERVISTA

Il percorso universitario che ha scelto offre una vasta gamma di sbocchi professionali, ma lui ha già scelto il suo: lavorare nella sicurezza, «in aziende prevalentemente private che si occupano di interessi globali». Il neolaureato Riccardo Pigozzi ha 25 anni, è nato a Monfalcone e vive a Gradisca d'Isonzo. Dopo essersi diplomato al liceo classico di Gorizia, si è iscritto al corso triennale in Fisica ma, dopo un anno, ha deciso di cambiare rotta e proseguire con Scienze Internazionali e Diplomatiche dell'UniTs. Al termine di questo passaggio, ha intrapreso la magistrale di Diplomazia e Cooperazione Internazionale a Gorizia, laureandosi con 110 e lode.

La sua facoltà tocca molte discipline diverse, dal settore giuridico all'economico: ma ci sarà stata qualche preferenza?

Nel tempo le mie preferenze sono mutate. Al liceo la mia materia preferita era greco e il mio interesse era principalmente rivolto al settore linguistico. Ma poi, man mano che il percorso universitario è avanzato, ho cominciato ad appassionarmi alle tematiche storico-politologiche.

Il suo obiettivo professionale è lavorare nella travel security. Ma com'è nata questa passione?

Durante la triennale, con la borsa di mobilità extra Erasmus, ho svolto uno scambio in Argentina, dove ho potuto realizzare quali sono le problematiche di lavorare in paesi socio-economicamente instabili. Nel frattempo è scoppiata la pandemia e ho deciso di ritornare a casa con uno dei voli del Ministero degli Affari Esteri: mi sono dovuto recare nella capitale e rimanerci per un periodo di quarantena, dove mi sono confrontato con personalità inviate all'estero dalle proprie aziende: così mi sono reso conto del bisogno di supportare queste figure professionali.



Il neolaureato Riccardo Pigozzi

Oltre all'esperienza lavorativa in Argentina, ne ha fatte altre?

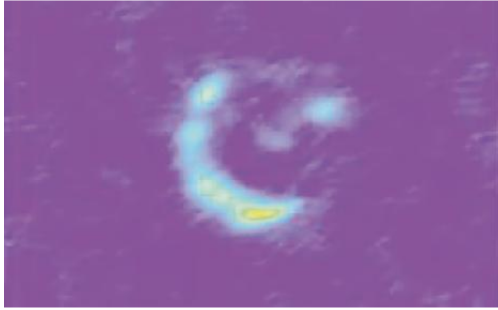
Ho svolto diversi tirocini, tra cui uno nella Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Trieste, dove mi sono confrontato con la burocrazia nella gestione migratoria nel nostro territorio, e uno nel Consolato Generale d'Italia a Filadelfia, dove ho constatato i meccanismi dell'assistenza ai connazionali all'estero.

Il suo futuro lo immagina lontano dall'Italia?

Attualmente sto valutando varie possibilità. Vedremo. —

SCIENZE

Medicina



SISSA

Alla scoperta della galassia invisibile

Alla scoperta della galassia invisibile Il team di ricerca della Sissa guidato da Andrea Lapi, grazie alle rilevazioni fatte con l'interferometro Alma, ha descritto le caratteristiche di un oggetto misterioso e lontanissimo, che si nasconde in un Universo vecchio.



PROGETTO BIO OPEN LAB

Nuovo microscopio elettronico

È stato installato, presso il dipartimento di Matematica e fisica ''Ennio De Giorgi'' dell'Università del Salento, un nuovo microscopio elettronico ''Holo-tem'' a risoluzione atomica. Sarà il cuore del nuovo laboratorio ''Bol: Bio Open Lab'' finanziato dal Mur.



UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Processo distribuzione dell' idrogeno

Uno studio di un team internazionale, a cui ha collaborato un gruppo di ricerca dell'Università di Trieste, pubblicato sulla rivista scientifica Joule – Cell Press, ha rilevato un processo innovativo di trasformazione di biomasse in vettori organici liquidi di idrogeno.

L'esposizione a metalli pesanti tra le possibili cause dell'endometriosi

La scoperta grazie a uno studio condotto in sinergia tra il Burlo Garofolo Ircss ed Elettra Sincrotrone

Giulia Basso

Uno studio internazionale recentemente pubblicato sulla rivista "Science of the Total Environment", che vede la collaborazione vincente tra la clinica ostetrica e ginecologica del Burlo Garofolo e di Elettra Sincrotrone Trieste, punta nuovamente l'attenzione sul possibile legame tra l'endometriosi e l'esposizione ambientale a metalli inquinanti. La ricerca ha infatti rivelato l'accumulo e la co-localizzazione, nelle lesioni endometriosiche di donne affette da questa patologia, di ferro e metalli ambientali, suggerendo così un loro ruolo nella patogenesi dell'endometriosi. La ricerca è stata realizzata nell'ambito del progetto triennale del Burlo Garofolo, finanziato dal Ministero della Salute con 450mila euro nel 2020, che mira a scoprire le cause di questa patologia invalidante con il coinvolgimento di un team multidisciplinare composto da genetisti, ginecologi, microbiologi e immunologi.

«L'endometriosi è una malattia che colpisce circa il 10-15% delle donne in tutto il mondo: si stima che in Italia ne siano colpite circa 650mila donne tra i 15 e i 50 anni. Consiste nella crescita delle cellule endometriali al di fuori della cavità uterina. È sempre esistita, ma un tempo non ci si faceva caso: oggi, anche grazie alle pressioni delle associazioni di pazienti, è stata riconosciuta come patologia invalidante. Nelle donne che ne sono affette accade che, quando c'è il rinnovo del tessuto endometriale, la sua crescita avvenga anche fuori sede, soprattutto a livello addominale e delle ovaie, dove si formano delle cisti. Può arrivare addirittura ai polmoni», spiega Lorella Pascolo, ricercatrice sanitaria del Burlo e autrice della ricerca. Le cause della patologia sono ancora sconosciute, ma si sa che c'è una componente genetica, un ruolo del sistema immunitario e probabilmente fattori ambientali che influiscono sullo sviluppo della malattia. Di certo i depositi di ferro sono comuni nelle lesioni endometriali e indicano un metabolismo del ferro alterato. «Con questo studio abbiamo cercato e trovato una possibile relazione tra il dismetabolismo del ferro e l'accumulo di metalli ambientali. Nelle pazienti con endometriosi emorragie periodiche per il rinnovo dell'endometrio non si hanno soltanto a livello uterino, ma anche addominale: lì si libera così del ferro, che può andare ad accumularsi nei tessuti. Con analisi dettagliate, eseguite in parte a Elettra Sincrotrone, siamo andati a cercare accumuli di ferro nei tessuti dove era più plausibile trovarlo: non soltanto lo abbiamo rintracciato, ma abbiamo trovato nelle stesse zone anche un accumulo di metalli esogeni, a cui le donne sono state esposte durante la loro vita: tracce di cromo, silicio, alluminio, bromo, piombo».

LORELLA PASCOLO
RICERCATRICE DEL BURLO
E AUTRICE DELLO STUDIO

«Questa è una malattia che colpisce circa il 15% delle donne di tutto il mondo, 650 mila solo in Italia»

«Le cause sono ancora sconosciute ma lo sviluppo della patologia è dovuto probabilmente a fattori ambientali»

«Combinando l'analisi istologica e istochimica a tecniche di sincrotrone, e in particolare, a microscopia a fluorescenza a raggi X - spiega Alessandra Gianoncelli, a capo della beamline TwinMic di Elettra - abbiamo studiato la distribuzione del ferro e di altri elementi negli endometriomi ovarici di 12 pazienti con endometriosi e opportunamente selezionate presso la clinica guidata dal professor Giuseppe Ricci. La microscopia a fluorescenza a raggi X ha rivelato con un'eccezionale sensibilità le caratteristiche intracellulari dell'accumulo di ferro. Ha evidenziato inoltre che è stato accumulato in microaggregati, raggiungendo concentrazioni importanti. Nella stessa zona, ha svelato la ritenzione di metalli esogeni e potenzialmente tossici». Perché i metalli esogeni vadano ad accumularsi accanto agli accumuli di ferro non si sa, ma i risultati dello studio suggeriscono che vi sia un legame tra l'esposizione a metalli inquinanti e l'endometriosi. «Questo studio apre una nuova frontiera: dovremo ora comprendere attraverso altre ricerche perché i metalli si concentrano proprio in quelle aree e in determinate cellule e da dove arrivano. Potrebbero infatti venire assimilati attraverso l'alimentazione, ma anche per inalazione», commenta Pascolo. —

Oltre il giardino

Manuela lavora sulle microalghe che assorbono i veleni del mare

MARY B. TOLUSSO

Lombarda d'origine, nello specifico Manuela Bordiga giunge dal Lago di Garda. Oggi è ricercatrice alla Sezione di Oceanografia dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. Laureata in Scienze Geologiche Applicate a Pavia, ha conseguito un dottorato in Scienze della Terra: «Sono una geologa ma ho sempre lavorato sulle microalghe fossili, motivo per cui sono approdata all'Ogs dove studio le microalghe sia nel passato, cioè nel fossile, sia nel vivente». Manuela è attiva a Trieste dal 2020: «La città è molto bella. Conoscevo già Trieste perché ho dei famigliari che abitano qui. C'è da dire però che per comodità di parcheggi vivo a Borgo Grotta. Certo giungo da una realtà incantevole, qual è il Lago di Garda, ma anche Trieste ha un grande fascino, c'è molto verde e poi l'acqua, anche se salata, mi ricorda comunque la mia terra».

Ha sempre amato la scienza: «È una passione che ricordo da sempre – dice – devo ammettere che merito va anche ai miei professori delle superiori, molto appassionati alla tematica ambientale. Tra l'altro fin da piccola ho sempre vissuto in mezzo alla natura». Ora si occupa di cambiamenti climatici e di applicazioni per



SCIENZE IN PILLOLE

Robot oftalmico

In Israele è stato realizzato un robot bio ibrido, metà macchina e metà locusta, in grado di fiutare e riconoscere gli odori. Può usato per fiutare esplosivi e narcotici.



L'orso dei selfie

L'inconsapevole modello dei selfie è un orso nero del Parco di Boulder (Usa) che, incuriosito da una fototrappola dei ranger, l'ha fatta scattare per tutta una notte.



Gioco antico

In Cina è stato ritrovato un gioco in una tomba vecchia di 2.000 anni: ci sono un dado con 14 facce, un tabellone decorato e diverse pedine.



la mitigazione della CO2 atmosferica, attraverso lo studio del fitoplancton marino sia nel record fossile che in laboratorio: «Le alghe divengono quindi possibili strumenti per assorbire la CO2, infatti stiamo osservando applicazioni importanti di come determinate specie di microalghe possano essere utilizzate proprio per assorbire grandi quantitativi di anidride carbonica, che è il problema che attanaglia chi studia il futuro del nostro clima. La mia preparazione mi permette di esaminare il fossile, ma lavorando a stretto contatto con i biologi marini stiamo analizzando anche il vivente, per riprodurre in laboratorio le condizioni climatiche sia passate che future. Essendo le microalghe un gruppo chiave nell'assorbimento di vari inquinanti delle acque, lo studio del loro adattamento ci permette di capire quale sarà un domani il loro impatto, in un contesto naturale, per una possibile mitigazione del clima. E d'altro canto possiamo capire anche il loro possibile sfruttamento, per esempio nella bioremediation, ovvero riuscire a rimediare ai possibili inquinamenti tramite l'utilizzo di soluzioni biologiche».

Tra le passioni della scienziata c'è lo sport: «Mi piace molto Trieste anche perché adoro nuotare, oltre a fare trekking, per cui il territorio triestino è perfetto. E poi un'altra grande passione è l'olio, per cui con il mio compagno, nel Garda, coltiviamo un uliveto piuttosto grande». —

MANUELA BORGIGA
È RICERCATRICE
ALL'OGS DI TRIESTE

«Fin da piccola ho vissuto sempre in mezzo alla natura, i miei insegnanti mi hanno portato verso le scienze»

«Amo lo sport, in particolare il nuoto e faccio anche trekking. Sul Garda faccio l'olio con il mio compagno»

AL MICROSCOPIO

Il Golden State Killer, la detective genetica e il dibattito irrisolto sulla privacy violata

IL CASO

MAURO GIACCA

Era il 24 agosto 2018 quando il poliziotto in pensione Joseph DeAngelo di Sacramento, California, mentre stava tranquillamente cucinando un arrosto nel forno della sua cucina, si era visto la polizia armata di tutto punto irrompere in casa sua per arrestarlo. Grazie a un esame del Dna, era stato riconosciuto come il Golden State Killer, il diabolico criminale che per due decenni, da metà degli anni '70 al 1986, aveva terrorizzato la California compiendo 13 omicidi, oltre a un centinaio di furti e 50 stupri. Nel giugno 2020, DeAngelo confessò i delitti per cui era stato arrestato e anche diversi altri per cui non era stato ancora incriminato, dichiarandosi colpevole per evitare la pena di morte. DeAngelo fu condannato e ora resterà in carcere a vita, senza possibilità di sconto della pena.

Una delle tante storie di detective, si dirà, in cui l'analisi del Dna ha fornito la prova decisiva. Ma non è così. Perché è vero che DeAngelo aveva lasciato tracce biologiche in alcuni dei suoi delitti, da cui gli investigatori avevano ottenuto un profilo del suo Dna. Ma questo profilo non aveva trovato alcun riscontro nelle banche che contengono i dati del Dna dei criminali o di altri individui sensibili, e quindi l'informazione era rimasta senza conseguenza. Dal momento che, dopo il suo ultimo stupro nel 1986, DeAngelo si era ritirato dal crimine e viveva da buon cittadino, nessuno sarebbe più potuto risalire a lui. Tranne che DeAngelo (e francamente chiunque altro) non aveva considerato un elemento del tutto nuovo: le banche dati del Dna pubblicamente disponibili nei social media.

La svolta in questa storia venne dall'intuizione di una detective per passione, Barbara Rae-Venter, che di fatto ha inventato una nuova specialità investigativa, chiamata ora genealogia genetica investigativa. La Rae-Venter, nata a Auckland in Nuova Zelanda e poi trasferitasi negli Stati Uniti quando aveva 20 anni, è stata un avvocato che si occupava di brevetti. Da non esperta, si era inizialmente appassionata della possibilità di utilizzare i dati genetici per identificare i veri genitori di una donna che era stata rapita da bambina e non conosceva nemmeno il proprio vero nome. Quando poi era andata in pensione, Rae-Venter aveva iniziato a ricostruire l'albero genealogico della propria famiglia utilizzando i dati genetici presenti in internet. Questo è reso possibile dal fatto che esistono tutta una serie di aziende, tra cui 23andMe, Ancestry, Family Tree, MyHeritage, che, con un costo minimo dell'ordine di un centinaio di dollari e un po' di saliva da cui prelevare il Dna, offrono all'utente l'informazione genetica per ricostruire l'origine geografica dei propri geni. Una volta ricevuto il referto, il cliente può inserirlo dentro GEDmatch, un sito gratuito dove ciascuno può confrontare i propri risultati con quelli di tutti gli altri utenti, trovando parentele inaspettate. Un gioco di società per qualcuno, per altri invece il bisogno di ritrovare le radici della propria famiglia.



MAURO GIACCA
SCIENZIATO E RICERCATORE
DEL KING'S COLLEGE LONDON

Ma su GEDmatch i risultati non sono più privati ma diventano pubblici. Quando il detective che si occupava del caso del Golden State Killer si è reso conto della potenzialità di queste indagini, ha chiesto aiuto a Rae-Venter. Inserendo in GEDmatch i dati genealogici del Dna trovato nel luogo di uno dei delitti e confrontandoli con gli altri Dna postati sulla piattaforma dagli ignari familiari di DeAngelo, gli investigatori hanno ricostruito la sua famiglia e sono arrivati al suo indirizzo. Prendere in maniera surrettizia un po' del Dna di DeAngelo stesso e trovare un match perfetto con il campione dell'assassino è stato poi un gioco da ragazzi.

Se trovate questa storia interessante, ora c'è la possibilità di conoscerne i particolari, insieme a quelli di diverse altre in cui la Rae-Venter, diventata nel frattempo investigatrice genetica a tutti gli effetti, è stata coinvolta. E' uscito la scorsa settimana in libreria e su internet "I know who you are", con il sottotitolo "Come un investigatore del Dna dilettante ha scoperto il Golden State Killer e ha cambiato per sempre il modo di combattere il crimine" (pubblicato da Ballantine Books). È un libro che si legge tutto d'un fiato. Peccato soltanto che non affronti, se non in maniera superficiale, quelli che sono i risvolti etici di questo genere di investigazioni. Utilizzare le informazioni presenti su GEDmatch o simili piattaforme viola una regola fondamentale della privacy, dal momento che gli utenti che postano le informazioni sul proprio Dna certamente non lo fanno perché queste siano utilizzate a scopi investigativi dalla polizia. La controreplica della nuova Sherlock Holmes è che i casi per cui investiga sono talmente brutali da consentire la mancata osservazione di ogni regola etica pur di risalire all'identità del colpevole. Sarà forse così, ma il rischio di infrangere i principi fondanti della privacy individuale è molto forte e il dibattito rimane vibrante. Uno dei parenti del colpevole in uno dei casi indagati dalla Rae-Venter ha dichiarato con molta schiettezza: «Volevamo sapere chi sono i nostri parenti, non aiutare a mettere in carcere uno di loro». Come dargli torto? —

ECONOMIA

ROBERTOBORGHESI
Sežana - Prečna Ulica 1
(piazza della Chiesa)
tel. +38659021457
www.robertoborghesi.com
ORO E MONETE
DA INVESTIMENTO
GIOIELLI ED OROLOGI
D'EPOCA E RARI

LE NUOVE SFIDE

Energia, le imprese scelgono di investire nelle rinnovabili

La rotta tracciata all'assemblea del Consorzio Confindustria
Lilli confermato presidente, entrano Nidec, Miko e Wärtsilä

Elena Del Giudice / TRIESTE

La riduzione degli oneri di sistema «attuati nel 2022, la promozione di best practice e tavoli di confronto sugli investimenti per la transizione energetica e lo sviluppo di tecnologie a basso impatto di CO_2, la revisione dei mercati dell'energia alla luce delle nuove opportunità per le Comunità Energetiche e per il prosumer (consumatore/produttore), il rafforzamento delle collaborazioni

Sono 108 le imprese aderenti per un consumo di circa 400 milioni di KWh

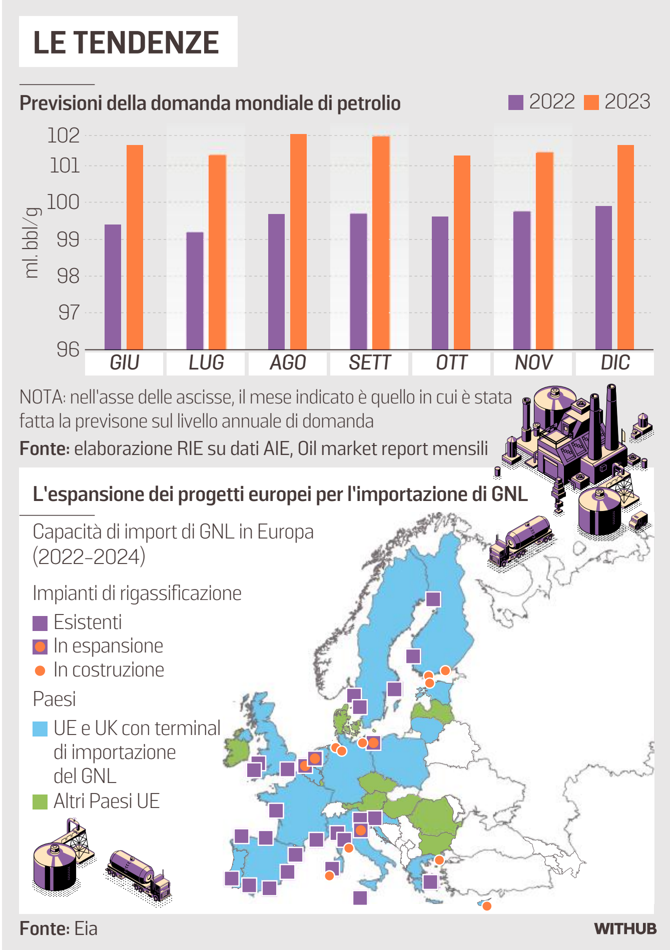
tra consumatori e associazioni di fornitori di tecnologie». E oltre a tutto questo, «un impegno sul fronte della divulgazione tra le aziende sui temi legati all'energia». Sono le priorità indicate dal presidente - appena confermato - del Consorzio energia Confindustria, nato in seno a Confindustria Alto Adriatico, Alessio Lilli, nel corso dell'assemblea annuale, che guarda con attenzione «alla Hydrogen Valley del Nord Adriatico, un ecosistema transazionale che collega la produzione di idrogeno, il suo trasporto e gli utilizzi». Progetto che conta su un finanziamento di 25 milioni di euro. Diciamo che dopo decenni di disattenzione al tema energia, qualcosa oggi si muove.

Un anno particolarmente complesso, il 2022, sotto i profilo energetico «dove il prezzo all'ingrosso del petrolio ha seguito un trend rialzista - ricorda Lilli - iniziato nel '21, che ha visto un balzo dagli 80 dollari al barile per poi salire sino a superar e le tre cifre». Tensioni strutturali e geopolitiche, oltre ad una domanda sostenuta, a cui si è sommato il conflitto in Ucraina, «ha spinto il Brent sopra i 100 dollari - ancora il presidente - riportandoci su valori che non si vedevano dai tempi delle Primavere Arabe». I valori sono scesi nell'autunno scorso per raggiungere i 78 dollari al barile di inizio '23. Spostando lo sguardo sull'energia «nel '22 il Pun (prezzo di acquisto nazionale) ha superato i 303 euro MWh - ricorda Lilli - con un differenziale di 178,49 euro MWh rispetto al '21, oltre 125 euro al KWh in più. Dal punto di vista della domanda i consumi di gas naturale sono diminuiti del 9,5% sia per effetto delle dinamiche recessive indotte dal rialzo dei prezzi delle materie prime, sia grazie a un clima più mite». E la corsa del prezzo del gas si è allentata a dicembre '22 «dopo l'introduzione del price cap a 180 euro».

In questo anno turbolento, il Consorzio energia Confindustria, 108 soci per un consumo di circa 400 milioni di chilowattora di energia e 25 milioni di metri cubi di gas, ha esercitato il proprio compito, che è quello di contrattare con fornitori diversi condizioni migliorative per i propri associati. Inoltre «abbiamo garantito consulenza e assistenza sui temi energetici e sulle esigenze complementari alle forniture, con un'attenzione particolare al miglioramento dell'efficienza energetica delle aziende consorziate - spiega il presidente - attraverso programmi dedicati ai temi dell'energia e del suo uso razionale, aggiornamenti costanti sui mercati energetici, report sui consumi e assistenza nella richiesta del calcolo del credito d'imposta, contratti Power Purchase Agreement e Energy release».

Guardando al futuro «fare previsioni non è facile - conclude Lilli -, quel che appare certo è la volontà delle imprese di impegnarsi direttamente sul tema delle rinnovabili». Ciò che servirebbe «è un cambio alla normativa europea sulle comunità energetiche».

Infine l'assemblea ha rinnovato il direttivo e, insieme alla rielezione di Lilli, ha scelto Igor Muzzolini (Miko) quale vicepresidente, e Giuseppe Cipolla (Alder), Enzo Bertoli (Nidec) e Stefano Lippi (Wärtsilä) consiglieri.—





La sede di Biofarma Group a Mereto di Tomba

I CONTI

Ricavi a quota 278 milioni per Biofarma Group «Ora nuove acquisizioni»

UDINE

Corre il mercato degli integratori, spinto da un ritorno prepotente, innescato dalla pandemia, di salute e benessere in cima alla classifica delle priorità di ognuno. A giovarsene è un sistema che in Italia galoppa, con tassi di crescita media annua del 9,5% nell'ultimo decennio, quasi il doppio rispetto al 4,7% di media globale. Tra gli sprinter c'è il gruppo Biofarma di Mereto di Tomba, controllato dal fondo Ardian, che archivia il 2022 con un fatturato a 278 milioni di euro, +10% sul '21, e con la previsione di raggiungere nel '23 i 320 milioni. Un aumento del giro d'affari che il gruppo prevede di realizzare per via organica, al netto di eventuali operazioni m&a su cui il presidente di Biofarma Group, Germano Scarpa, conferma di essere al lavoro. Lo sguardo è rivolto agli Stati Uniti, dove la forza innovativa di Biofarma può fare un ottimo paio con la capacità produttiva a stelle e strisce. «Entro metà anno - svela l'imprenditore friulano - potremmo annunciare un'importante acquisizione».

Nel '22 «abbiamo rafforzato la nostra posizione sul mercato con una crescita che supera il 10% in fatturato ma anche della nostra capacità di generare Ebitda e dunque risorse da poter investire». L'anno scorso, a proposito di acquisizioni, ha visto Biofarma mettere a segno un'operazione straordinaria in Francia, dove ha acquisito Nutraskills, impresa da 20 milioni di euro di fatturato specializzata nello sviluppo, produzione e nel confezionamento di integratori alimentari per conto terzi. Quinta realtà produttiva del gruppo (prima all'estero) che in Italia ha quattro stabilimenti - a Mereto di Tomba, San Pietro Viminario, Gallarate e Cusano Milanino - che occupa circa 1000 dipendenti. Dietro ai risultati c'è stato un grande lavoro dei manager, anche per mettere il gruppo al riparo dalle turbolenze legate alle materie prime (prezzi e difficoltà di reperimento). «Abbiamo fatto granaio e così siamo riusciti a essere più efficienti di alcuni nostri competitor» racconta Scarpa che chiusi i conti allunga lo sguardo a un futuro prossimo che contempla la quotazione in Borsa. «L'anno - conclude l'imprenditore - potrebbe essere il 2025».—

M.D.C.

insiel
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO
Tender_28162–ID5204
Gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs.50/16, per i lavori di "Realizzazione delle Infrastrutture di Telecomunicazioni a banda larga nei comuni di Codroipo, Latisana E Spilimbergo".
CUP: D61B17001770003; CIG: 945329302C.
Insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver aggiudicato l'appalto per i lavori di "Realizzazione delle Infrastrutture di Telecomunicazioni a banda larga nei comuni di Codroipo, Latisana e Spilimbergo". Data di conclusione del contratto d'appalto: 17/02/2023. Nome e indirizzo del contraente: Riel S.r.l., via Michelangelo Buonarroti 38, Tavagnacco (UD). L'importo totale del contratto d'appalto, Iva esclusa, è pari ad € 1.377.868,23 (euro unmilionetrecentosettantasettemilaottocentosessantotto/23), di cui € 20.000,00 opzionali ed € 40.611,93 per l'attuazione dei piani di sicurezza. L'avviso è stato inviato alla G.U.U.E. in data 17/02/2023.
Francesco Fabbro
Insiel S.p.A. Responsabile del Procedimento

CONFCOOPERATIVE FVG SUL 110%

«Si sblocchino i crediti poi si riveda la misura»

TRIESTE

«Il Governo deve intervenire prioritariamente sui crediti bloccati e poi sulla revisione della misura». E, ancora, «abbiamo bisogno di una proroga per realizzare le pratiche autorizzate oltre il 31 dicembre 2023 visto che le cessioni dei crediti sono di fatto bloccate, o molto rarefatte, da autunno dell'anno scorso». Così Fabrizio Salomoni, coordinatore nazionale settore Costruzioni di Confcooperative Lavoro e Servizi e direttore generale della cooperativa Cea di Pasian di Prato, commenta lo stop sul Superbonus 110 e l'esito del confronto tra Governo e imprese. «Il futuro dipende dalle scelte che verranno faranno fatte nei prossimi tre mesi. Chiediamo di essere ascoltati in un confronto che auspichiamo aperto e leale» utile a sciogliere i tanti nodi che ci sono, conclude Salomoni.—

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

JEMMA	DA MILAZZO A RADA	ore 3.00
MSC ESHA F	DA RAVENNA A RADA	ore 6.00
MSC MIA SUMMER	DA ASHDOD A RADA	ore 6.00
HYPSAS	DA BARI A SEZIONE L	ore 6.30
YUANPING SEA	DA SUEZ A RADA	ore 10.00
ULUSOY-1	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 12.00
CASPIAN SEA	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore 18.00
PACIFIC JADE	DA SAVONA A RADA	ore 18.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 18.00
MAERSK CANDOR	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 20.00
ARETEA	DA ARZEW A RADA	ore 22.00
ARTEMIS S.	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 32	ore 23.00
ANGELO	DA MERSIN A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA

HYPSAS	DA SEZIONE L PER LIVORNO	ore 12.00
FLAVIN	DA RADA PER IL PIREO	ore 12.00
EPHESUS S.	DA ORMEGGIO 32 PER ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY-16	DA PLT RAMPA PER ÇESME	ore 23.59

MOVIMENTI

MSC ESHA F	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.01
MSC MIA SUMMER	PER MOLO VII	ore 6.00



Un momento della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 della sezione giurisdizionale Fvg della Corte dei conti Foto Massimo Silvano

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Corte dei conti, giù le richieste risarcitorie

In forte calo anche l'importo delle condanne. Faro acceso sulla sanità. Opportunità e nodi del Pnrr: «Vigilare sull'attuazione»

Francesco Codagnone

Nel 2022 sono state 1.034 - praticamente invariate rispetto all'anno precedente - le segnalazioni di danno presentate alla Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia. Di queste, 604 sono diventate fascicoli di indagine. Il campionario passato al vaglio dai giudici è variegato: dai danni erariali nel settore sanitario, all'assenteismo fraudolento, alla mala gestione dei contributi pubblici. La mole di lavoro è dunque in aumento e, con la prospettiva dei due anni di vigenza del Pnrr, servirà vigilare sempre più sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche. L'organico a disposizione, però, resta insufficiente.

È il bilancio presentato ieri dalla procuratrice della Corte dei conti del Fvg Tiziana Spedicato, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, cerimonia tenuta alla presenza delle massime autorità e istituzioni regionali. Molti i dati emersi. Nel 2022 la Corte ha ricevuto domande risarcitorie per un valore di 1,5 milioni di euro: un terzo rispetto al 2021, quando ammontavano a 4,5 milioni. In forte calo è stato anche l'importo totale delle condanne, pari a un totale di 986 mila euro a fronte dei tre milioni dell'anno precedente. Analogamente, i recuperi si sono ridotti a 675 mila euro, a fronte dei 4,4 milioni del 2021. È migliorato lo smaltimento dei fascicoli.

Al centro della relazione, ancora una volta, i comportamenti illeciti in ambito sanitario. Come quello del medico che prescriveva a tossicodipendenti, suoi clienti e non, farmaci inappropriati a base di oppiacei, causando un danno per 104 mila euro al Sistema sanitario regionale. Il medico, condannato, ha già risarcito 20 mila euro. Citati poi i tre casi di malpractice saniaria ai danni di pazienti ricoverati in non precisati ospedali della regione: tra i più eclatanti, quelli che hanno coinvolto un dirigente sanitario di ginecologia e altri tre dirigenti sanitari e un'ostetrica in un diverso nosocomio, con gravi danni rispettivamente a una donna e due neonati. Danni che sono stati quantificati, per ciascun caso, in 500 mila euro. E l'elenco continua con i tre dirigenti sanitari convenuti in giudizio per aver causato a un paziente una necrosi testicolare, per un danno da 87 mila euro. A fine 2022, in ambito sanitario, risultavano in corso di istruttoria ancora 473 casi.

La Procura contabile denuncia altresì svariati episodi di illegittime aggiudicazioni o esecuzioni dei contratti. Tra i più significativi, quello di un'impresa agricola condannata al risarcimento di 881 mila euro per aver percepito illecitamente fondi a favore di terre di cui, in realtà, non era proprietaria. E non manca neanche il caso dell'agente contabile che ha omesso di riversare le somme riscosse da utenti dei servizi scolastici erogati da un comune friulano. Il danno è stato stimato a 85 mila euro, e l'agente ha restituito, di sua spontaneità, la metà della somma.

Un altro capitolo è quello relativo al corretto utilizzo delle risorse del Pnrr, su cui la procura è chiamata a vigilare. Uno strumento - per Spedicato - «in grado di far uscire il Paese dalla fragilità». E occorre dunque «stimolare» l'integrazione dei progetti, ma anche «monitorare» eventuali condotte omissive o inerzia, affinché questo flusso «straordinario» di risorse pubbliche possa raggiungere gli obiettivi per i quali è stato messo in campo, e non sia invece destinato a «interessi di parte».

I magistrati contabili anno lanciato l'allarme sulla carenza di personale. Lo scorso anno la sezione ha operato con tre magistrati, e appena dieci unità in ambito amministrativo: situazione «al limite» per Spedicato, con il rischio di scendere sotto il minimo funzionale. E così crescono le pratiche in giacenza: dalle 1.904 di fine 2021, alle 2.170 di fine 2022. Di qui la proposta: più assunzioni e più concorsi pubblici, che siano capaci di attrarre i giovani, e dedicati per le regioni decentrate, per evitare che il personale cerchi di «rientrare quanto prima nelle terre d'origine».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PERSONALE L'ALLARME
LO SCORSO ANNO – È STATO DETTO – LA SEZIONE HA OPERATO CON TRE MAGISTRATI, E APPENA DIECI UNITÀ IN AMBITO AMMINISTRATIVO: LA SITUAZIONE È STATA DEFINITA «AL LIMITE», PORTANDO CON SÉ IL RISCHIO DI SCENDERE SOTTO IL LIMITE MINIMO DELLA FUNZIONALITÀ



L'AMBITO SANITARIO
FRA I TEMI CENTRALI DELA RELAZIONE LE TENUTE ILLECITE IN AMBITO SANITARIO: CITATI TRE CASI DI MALPRACTICE AI DANNI DI PAZIENTI RICOVERATI IN OSPEDALI DELLA REGIONE, CHE HANNO PORTATO A DANNI QUANTIFICATI IN 500MILA EURO L'UNO



Rendimenti in salita per i titoli di Stato italiani. Da agosto a oggi 150 punti base di incremento

La corsa al Btp pesa sui conti pubblici

IL CASO

Fabrizio Goria

Il debito pubblico italiano non perde di mordente negli investitori, ma diventa sempre più costoso. La corsa dei rendimenti è costante, così come l'incremento degli interessi passivi sul debito. Oggi il Tesoro ha collocato titoli di Stato per 8,5 miliardi di euro. A sorprendere non è solo la domanda, sempre elevata, ma anche i tassi di emissioni. Il Btp decennale è salito ancora, dal 4,28% della precedente asta all'attuale 4,34 per cento. Oltre 150 base in più rispetto allo scorso agosto, circa 3,75 miliardi di euro in più. Valori che potrebbero aumentare con i nuovi rialzi del costo del denaro da parte della Banca centrale europea (Bce) già annunciati, come quello di marzo, più 50 punti base.

Saliti a 3,75 miliardi gli interessi passivi sul debito che andranno pagati

La buona notizia è che l'appetito di risparmiatori e investitori verso le obbligazioni governative italiane non diminuisce. Ma poi ci sono quelle cattive. Da un lato, il fabbisogno di Btp per l'anno in corso è in leggero incremento, secondo il Tesoro, rispetto allo scorso anno. Si toccherà quota 310/320 miliardi di euro. Dall'altro, con la risalita dei tassi l'Italia si troverà costretta a pagare più interessi passivi sul debito. Dai circa 62 miliardi del 2021 si è già passati agli oltre 77 miliardi per il 2022. Si crescerà ancora. Infine, la mancanza del supporto della Bce, che da marzo inizierà a restringere il proprio bilancio non reinvestendo parte dei titoli italiani in portafoglio, contribuirà a un innalzamento dei tassi, in quanto saranno collocati sul mercato in forma diretta.

La normalizzazione della politica monetaria della Bce sta pesando. E se n'è accorto anche il Tesoro che ieri ha collocato tutti i Btp a 5 e 10 anni e i Ccteu con scadenza 2028 messi in asta per complessivi 8,5 miliardi. In dettaglio, sono stati collocati 2,5 miliardi di Btp a 5 anni con un rapporto di copertura dell'1,55% ed un rendimento al 3,84% dal precedente 3,70% e 3,5 miliardi di Btp a 10 anni con un rapporto di copertura dell'1,34% ed un rendimento al 4,34% dal 4,28% della precedente asta. Per i 3,5 miliardi di Ccteu assegnati con un rapporto di copertura dell'1,36 il rendimento è stato del 2,97%. Sembra lontanissimo il ricordo di quando, un anno fa, i rendimenti sul mercato secondario erano di circa 10 punti base sotto il 2 per cento. Ora sono oltre il 4,43%, con uno spread contro i Bund tedeschi pari a circa 190 punti base.

Ciò che può preoccupare nella lunga corsa dei rendimenti del Btp, così come anche dei Bot, sono gli extra costi per lo Stato. A fronte di un debito complessivo da oltre 2.700 miliardi di euro, il rischio è di ritrovarsi a pagare molto di più in interessi. Un aumento di 100 punti base dei tassi di interesse su tutti i titoli pubblici (sia a breve che a medio e lungo termine) si traduce in un maggior costo per lo Stato di circa 2,5 miliardi di euro nel primo anno, 5,0 nel secondo, 7,5 nel terzo, via via crescendo fino a circa 25 miliardi una volta a maturità. E finora l'incremento dei tassi dei Btp sospinto anche dalle mosse della Bce, 350 punti base in più da luglio a febbraio, è costato circa 3,75 miliardi di euro nel primo anno, 7,5 miliardi nel secondo anno, 11,25 miliardi nel terzo, per poi arrivare a scadenza con un maggiore impegno per le casse del Paese pari a 33,75 miliardi. Un valore che potrebbe salire ancora, di pari passo con le azioni di Francoforte.

Per i risparmiatori, i vantaggi possono essere svariati. Dopo oltre un decennio di tassi prossimi allo zero, se non negativi, i rendimenti sono tornati in nero. E possono alleviare il fardello dettato dall'inflazione, che sarà persistente almeno per tutto il resto dell'anno. Stesso dicasi per gli investitori istituzionali, come dimostrato dalla significativa domanda di titoli di Stato italiani. Il bicchiere però è mezzo pieno. Se è vero che la fiducia verso l'Italia è più ampia rispetto a qualche anno fa, è altrettanto vero che la si sta pagando a caro prezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-2-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,9	0,68	5,6	6,12	2,79	156,9
Acea	13,74	-0,43	13,21	14,42	6,35	2.926,1
Acinque	2,1	-	2,05	2,2	1,94	414,4
Adidas ag	137,4	-1,65	127,74	160,88	6,93	28.746,3
Adv Micro Devices	73,4	-1,62	57,92	81	22,33	69.493,6
Aedes	0,292	0,17	0,2895	0,292	0,52	76,9
Aeffe	1,264	-1,71	1,256	1,42	2,1	135,7
Aegon	4,841	-0,8	4,798	5,292	0,9	764
Aeroporto Marconi Bo.	8,14	0,25	7,68	8,52	4,36	294,1
Ageas	42,77	1,59	41,22	45,12	3,33	100.580,6
Ahold Del	30,115	-	26,8	30,115	10,82	3.589,4
Air France Klm	1,7515	-0,82	1,2575	1,767	42,4	750,8
Airbus	122,46	-0,49	112,4	125,38	9,83	94.622,2
Alerion	30,85	-0,48	30,85	33,1	-4,19	1.673
Algowatt	0,65	-	0,48	0,698	29,48	28,8
Alkemy	13	0,78	10,72	14,78	17,97	73,9
Allianz	216,85	-0,73	202,9	221,85	7,38	98.428,2
Alphabet cl A	84,39	-1,28	81,47	99,15	3,36	25.152
Alphabet Classe C	84,42	-1,27	82,44	98,83	2,98	29.503
Amazon	88,06	-1,32	79,3	102,18	13,67	42.433,7
Amgen	223,4	0,02	219	254,4	-8,56	163.009,4
Amplifon	27,09	-0,99	25,27	28,5	-2,62	6.132,9
Anheuser-Busch	57,45	1,02	53,9	57,52	2,19	92.393,5
Anima Holding	4,044	-1,75	3,774	4,22	8,07	1.401,3
Antares V	7,61	-2,19	7,61	8,89	-5,23	526
Apple	138,5	-0,7	118,66	145,38	15,59	715.384,1
Aquafil	5,82	-1,36	5,81	6,3	-5,21	249,2
Ariston Holding	9,065	0,55	8,89	10,2	-5,77	1.137,7
Ascopiave	2,665	1,33	2,43	2,8	11,27	624,7
ASML Holding	587,3	-1,29	515,7	636,5	16,14	254.496,8
Autogrill	6,58	-0,21	6,49	6,742	1,83	2.533,5
Autos Meridionali	13,75	12,7	11,35	13,75	19,57	60,2
Avio	10,22	-0,39	9,78	10,68	6,79	269,4
Axa	28,525	-0,52	26,49	28,78	8,44	59.593,2
Azimut	22,08	-1,82	21,19	23,65	5,49	3.163,1
A2a	1,382	0,33	1,2665	1,4115	11	4.329,7
B						
B Desio e Brianza	3,47	1,17	3,07	3,47	13,77	466,2
B Ifis	15,38	-1,16	13,44	16,4	15,55	827,6
B M.Paschi Siena	2,669	1,46	1,9858	2,85	38,68	3.362,1
B P di Sondrio	4,552	0,26	3,834	4,598	20,42	2.063,8
B Profilo	0,2105	-1,41	0,1978	0,22	6,31	142,7
B Sistema	1,53	-1,92	1,526	1,85	-0	123
Banca Generali	32,3	-0,65	32,3	34,59	0,75	3.774,3
Banco Bpm	3,992	-1,87	3,425	4,295	19,74	6.048,6
Banco Santander	3,499	-0,68	2,843	3,548	24,74	56.460,4
Basf	48,615	-6,89	48,06	53,82	4,55	44.877,9
Basicnet	5,46	0,18	5,33	5,6	2,82	294,8
Bastogi	0,608	0,33	0,598	0,636	-3,49	75,2
Bayer	59,23	-1,32	49,385	61,97	19,72	45.272
BB Biotech	54,5	-1,8	54,5	60,6	-3,54	3.019,3
BBVA	7,068	0,4	5,772	7,068	24,92	47.128,6
B&C Speakers	13,6	-1,45	12,5	14,15	7,94	149,6
Bca Mediolanum	9,042	-0,86	7,896	9,282	15,95	6.718,1
Beewize	0,75	-	0,74	0,806	3,02	8,4
Beghelli	0,2935	-3,14	0,282	0,3285	3,71	58,7
Beiersdorf AG	114,05	3,54	107,05	114,05	5,9	28.740,6
Best Buy Co Us	76,24	-	74	78,31	3,03	17.151,5
B.F.	3,77	-1,57	3,77	3,95	-2,08	705,2
Bff Bank	9,44	-1,67	7,455	9,72	27,4	1.752,1
Bialetti Industrie	0,297	0,68	0,27	0,301	9,8	46
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	16,5	-1,61	13	16,77	30,13	452,1
Bioera	0,24	-4	0,205	0,3082	-23,69	0,8
Bmw	97,7	-2,07	85,64	99,77	15,84	58.814,9
Bnp Paribas	64,59	-0,65	54,67	65,78	21,18	58.912,3
Borgosesia	0,82	0,99	0,71	0,83	15,82	39,1
Bper Banca	2,579	-2,31	1,9595	2,792	34,43	3.651,5
Brembo	13,97	1,45	10,49	13,97	33,68	4.664,9
Brioschi	0,0794	-0,25	0,0728	0,0836	7,3	62,5
Brunello Cucinelli	79,45	-2,16	67,2	81,4	14,98	5.402,6
Buzzi Unicem	21,74	-0,91	18,295	21,94	20,78	4.187,7
C						
Cairo Communication	1,68	-1,75	1,494	1,806	12,9	225,8
Caleffi	1,23	2,5	1,04	1,285	20,59	19,2
Caltagirone	3,75	-	3,11	3,81	19,81	450,5
Caltagirone Editore	0,97	-0,82	0,956	1,075	0,41	121,3
Campari	10,5	-2,14	9,558	10,73	10,71	12.196,8
Carel Industries	27,15	2,84	22,55	27,15	15,53	2.715
Cellularline	2,96	-1	2,92	3,25	-0,34	64,7
Cembre	28,2	-2,08	28,2	31,2	-8,14	479,4
Cementir Holding	8,14	-0,73	6,2	8,2	32,57	1.295,2
Centrale del Latte d'Italia	2,7	-	2,66	2,91	-8,16	37,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0658	4,78	0,061	0,066	6,82	6,1
Cir	0,4265	-1,04	0,422	0,4535	-1,84	472,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Civitanavi S	3,495	0,72	3,37	3,535	1,01	107,5
Class Editori	0,0822	-2,84	0,0796	0,088	-2,14	22,7
Cnh Industrial	15,48	-1,93	14,79	16,27	3,44	21.120,9
Coinbase Global	56,08	-2,09	31,13	77,65	70,15	9.736
Commerzbank	10,745	0,28	8,83	11,435	22,24	13.456,6
Conafi	0,418	-	0,399	0,43	-1,65	15,4
Continental AG	67,78	-	59	71,4	23,6	13.556,4
Covivio	59,9	-1,96	57,05	66,6	7,35	5.677,7
Credem	8,05	0,37	6,66	8,23	21,42	2.747,6
Credit Agricole	11,348	-1,32	10,04	11,798	15,35	25.264,5
Csp International	0,399	-	0,359	0,409	12,71	15,9
D						
D'Amico	0,4385	1,27	0,3605	0,4565	17,56	544,2
Danieli & C	25,3	3,05	21,2	25,3	21,63	1.034,3
Danieli & C Rsp	18,98	4,17	14,54	18,98	32,54	767,3
Datalogic	8,665	1,76	8,23	9,84	4,08	506,4
Dea Capital	1,502	0,4	1,48	1,502	1,35	398,1
De'Longhi	23,14	1,14	20,58	23,8	10,3	3.495,5
Deutsche Bank	11,35	-1,24	10,986	12,312	7,08	6.479,2
Deutsche Borse AG	164,6	-	156,4	171,25	1,29	31.767,8
Deutsche Lufthansa AG	9,689	0,06	7,877	9,89	24,65	4.516,5
Deutsche Post AG	40,555	-0,83	35,93	42,835	14,22	49.183,2
Deutsche Telekom	21,01	-1,13	18,928	21,25	16,72	91.631,3
Diasorin	113,3	-2,37	113,3	130,4	-13,11	6.338,9
Digital Bros	22,06	-0,99	21,68	23,56	-1,61	314,6
doValue	7,11	-7,9	7,11	7,88	-0,7	568,8
E						
Edison Rsp	1,44	-1,03	1,375	1,58	5,88	157,8
Eems	0,0426	0,95	0,0396	0,058	-19,92	20,4
El En	15,6	-0,89	14,12	15,98	9,47	1.246,2
Elica	3	-0,66	2,84	3,2	1,01	190
Emak	1,096	-0,36	1,082	1,322	-6	179,7
Enav	4,13	0,58	3,986	4,37	4,29	2.237,4
Enel	5,234	-0,49	5,171	5,808	4,06	53.212,4
Enervit	3,25	-1,52	3,19	3,52	-0,31	57,9
Engie	14,03	-1,09	12,474	14,248	4,28	30.776,8
Eni	13,192	-1,24	13,192	14,826	-0,71	47.115,1
E.On	10,39	-	9,444	10,39	11,46	20.790,4
Eprice	0,0117	-	0,0081	0,0155	30	4,6
Equita Group	3,82	-1,29	3,65	3,95	4,95	194,5
Erg	27,4	1,71	26,94	29,22	-5,39	4.118,8
Esprinet	6,72	-1,03	6,59	7,61	-0,22	338,8
Essilorluxottica	165,65	-1,4	165,5	178,6	-1,98	36.121,1
Eukedos	1,265	2,85	1,19	1,315	1,61	28,8
Eurogroup L	5,21	0,39	5,19	5,5	-0	489,8
Eurotech	3,386	-0,41	2,908	3,796	18,23	120,3
Evonik Industries AG	20,23	-	18,01	21,36	12,33	9.427,2
Exprivia	1,552	0,13	1,378	1,572	12,95	80,5
F						
Faurecia	19,87	-2,84	15,44	20,7	40,37	2.742,8
Ferrari	244,8	-0,89	202,5	250,6	22,28	47.472,5
Fidia	1,43	-0,69	1,385	1,535	-4,98	9,9
Fiera Milano	3	0,5	2,905	3,17	3,45	215,8
Fila	7,36	-2,13	6,96	7,69	5,75	316,3
Fincantieri	0,5875	-1,01	0,5415	0,6535	10,74	998,5
Fine Foods Pharma Ntm	8,11	-1,93	7,95	8,35	-2,76	178,9
FinecoBank	15,805	-1,25	15,695	16,99	1,84	9.642,9
Fnm	0,44	0,23	0,429	0,465	3,65	191,4
Fresenius M Care AG	38,56	2,01	30,26	40,46	27,81	11.811,5
Fresenius SE & Co. KGaA	26,66	1,21	26,34	29,57	1,02	14.549,4
G						
Gabetti	1,188	1,89	1,02	1,318	13,36	71,7
Garofalo Health Care	3,72	-0,53	3,64	3,895	1,09	335,5
Gas Plus	2,44	0,41	2,4	2,58	1,67	109,6
Gefran	9,88	1,75	9,15	10,26	13,43	142,3
Generalfinance	7,8	-1,02	6,98	7,96	8,33	98,6
Generali	18,15	-0,06	16,775	18,365	9,24	28.801
Geox	1,076	-0,74	0,81	1,142	34	278,9
Gequity	0,012	3,45	0,0116	0,0126	-0	1,3
Giglio group	1,148	0,88	1,102	1,206	3,42	14,2
Gilead Sciences	79	-	74,01	82,38	-0,87	103.168,2
Gpi	13,32	-1,91	13,3	14,66	-7,88	385
Greenthesis	0,89	-0,67	0,89	0,993	-4,81	138,1
Gvs	4,776	-0,62	4,142	5,215	17,93	835,8
H						
Heidelberger Cement AG	65,8	0,55	55,32	65,8	22,62	12.337,5
Henkel KGaA Vz	68,72	-0,06	64,68	69,36	5,92	12.243,4
Hera	2,512	-0,2	2,512	2,78	-0,28	3.741,7
I						
I Grandi Viaggi	0,87	-	0,79	0,936	11,54	41,6
Iberdrola	10,885	-	10,625	11,125	-0,59	69.638,2
Igd	2,865	-0,35	2,755	3,48	-8,03	316,1
Il Sole 24 Ore	0,52	0,78	0,477	0,52	9,47	29,3
Illimity Bank	6,6	-1,05	6,6	7,82	-4,35	552,1
Immsi	0,507	1,4	0,407	0,507	23,66	172,6
Indel B	24,8	1,22	23,8	25,8	-1,2	144,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Inditex	28,61	0,39	24,8	29,02	15,36	89.167,4
Industrie De Nora	18,01	-2,12	14,5	18,53	25,59	790,6
Infineon Technologies AG	33,92	-2,61	28,615	36,56	24,27	39.302,7
Ing Groep	13,006	-0,03	11,5882	13,38	14,89	26.809,3
Intel	23,835	-0,89	23,835	28,64	-2,61	112.000,7
Intercos	14,32	2,29	12,42	14,49	12,76	1.378,4
Interpump	51,05	-3,59	42,72	52,95	21,09	5.558,3
Intesa Sanpaolo	2,495	-0,76	2,123	2,5645	20,07	47.377,1
Inwit	10,295	-0,63	9,492	10,52	9,36	9.885,3
Irce	2,44	-1,21	1,98	2,6	22,61	68,6
Iren	1,633	0,62	1,507	1,74	11,24	2.124,4
It Way	1,522	0,13	1,52	1,656	-6,28	16,2
Italgas	5,355	-0,19	5,25	5,665	3,18	4.338,9
Italian Exhibition	2,49	-	2,36	2,6	1,22	76,9
Italmobiliare	23,75	-2,26	23,55	25,8	-7,05	1.009,4
Iveco	8,75	-2,56	5,74	9,488	57,43	2.373,1
Ivs Group	3,65	-1,62	3,53	3,75	-0,54	332,6
J						
Juventus FC	0,3018	-0,98	0,2942	0,368	-4,55	762,8
K						
Kering	556,5	-3,64	481,9	597,3	16,62	70.428,1
KME Group	0,66	0,46	0,544	0,71	20,66	202,7
KME Group Rsp	1	-	0,774	1,08	25	15,2
K+S AG	22,7	5,48	18,935	23,03	21,75	26.302,2
L						
Landi Renzo	0,562	-0,35	0,561	0,63	2,18	126,5
Lazio S.S.	1,04	0,97	1,015	1,14	1,46	70,4
Leonardo	10,47	0,24	8,046	10,47	29,9	6.053,2
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,8	18,8	-0	1.821,5
Luve	30,3	-1,3	25,55	31,75	7,64	673,7
Lventure Group	0,34	-0,58	0,327	0,38	-5,56	18,2
LVMH	786,4	-3	692,7	827,7	15,38	385.286,8
LYFT	9,9	-0,5	9,553	16,1	3,63	3.365,6
M						
Maire Tecnimont	3,742	-1,94	3,1	3,816	20,63	1.229,8
Marr	11,26	-0,71	11,26	13	-1,23	749,1
Mediobanca	9,83	-1,85	9,044	10,41	9,42	8.337,8
Mercedes-Benz Group	72,44	-2,5	63,82	75,08	17,96	69.874
Merck KGaA	183,45	-1,03	180,65	201	0,52	23.709,5
Meta Platforms	160,6	0,16	114,58	178,38	43,88	380.675,5
Met.extra Group	3,92	0,77	3,55	4,25	-4,39	2,3
MFE A	0,4086	-0,34	0,368	0,443	13,06	623,6
MFE B	0,659	-0,6	0,573	0,685	17,36	778,4
Micron Technology	54,64	-0,11	47,5	58,67	17,61	62.471,8
Microsoft	236	-1,07	209,5	255,45	6,16	1.820.842,2
Mittel	1,41	1,08	1,0885	1,6421	29,54	114,7
Moderna	134,3	-4,11	134,3	183,86	-17,36	53.419,1
Moncler	57,72	-0,93	50,4	58,76	16,61	15.851,5
Mondadori	1,824	-0,98	1,824	1,978	0,88	476,9
Mondo TV	0,517	-1,52	0,433	0,543	20,94	27,4
Monrif	0,0692	0,29	0,0564	0,0708	21,83	14,3
Munich RE	322,2	1,19	302,2	333,1	5,57	66.503,3
Mutuionline	28,08	-2,16	26,04	30,58	6,69	1.123,2
N						
Nb Aurora	12,196	-	12,196	12,196	-0	297
Neodecortech	3,59	-0,83	3,35	3,8	9,79	51
Net Insurance	9,44	-	9,28	9,44	1,72	174,8
Netflix	299,5	-0,28	274,5	348,35	10,48	129.309
Netweek	0,04	-1,48	0,0384	0,042	4,17	5,7
Newlat Food	4,51	-2,06	4,44	4,9	3,8	198,1
Nexi	7,43	-1,85	7,43	8,702	0,87	9.745,5
Next Re	3,37	1,51	3,32	3,48	-2,32	37,1
Nokia Corporation	4,365	-0,94	4,221	4,6805	0,47	16.591,1
Nvidia	219,65	-0,34	134,54	220,4	63,33	131.790
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	9,29	2,88	8,26	9,38	12,06	127,4
Orange	10,87	0,24	9,412	10,926	16,48	28.418
Orsero	14,96	-0,53	13,2	15,94	12,31	264,5
Ovs	2,548	-0,7	2,16	2,658	20,99	741,3
P						
Pharmanutra	61,1	-0,65	58,8	64,2	-1,93	591,5
Philips	15,604	-1,81	14,572	16,824	11,33	15.173,5
Philogen	16,64	-0,24	13,66	16,7	18,35	486,6
Piaggio	3,946	0,41	2,84	3,946	40,73	1.413,3
Pierrel	0,173	-2,37	0,173	0,1846	-2,81	39,6
Pininfarina	0,864	-1,37	0,838	0,916	3,1	68
Piovan	10,16	0,79	8	10,3	25,74	544,6
Piquadro	1,8	-2,17	1,8	2,04	-7,22	90
Pirelli & C	4,767	-3,76	4,089	4,953	19,06	4.767
Plc	1,425	-0,7	1,425	1,6	-10,94	37
Poste Italiane	9,856	-1,22	9,232	10,26	8	12.873
Prima Industrie	24,95	-	24,8	25	0,6	261,6
ProSiebenSat.1 Media SE	9,724	-	8,092	9,92	20,17	2.127,6
Prysmian	35,82	-1,27	33,87	37,93	3,35	9.604,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Puma	60	-1,48	56,6	66,56	11,11	904,9
R						
Rai Way	5,425	1,31	5,245	5,5	0,28	1.475,6
Ratti	3,02	0,33	3	3,2	-0,98	82,6
Rcs Mediagroup	0,722	-0,28	0,676	0,734	7,6	376,8
Recordati	39,45	-1,45	38,4	42,24	1,81	8.250
Renault	40,43	-3	33,31	43,755	29,27	11.520
Reply	115,3	-0,77	107,1	127,3	7,76	4.313,5
Repsol	14,95	-	14,32	15,5	-0,17	23.862,8
Restart	0,288	-1,03	0,288	0,331	-6,8	9,2
Revo Insurance	8,43	0,6	8,14	8,6	-2,66	207,5
Risanamento	0,105	-4,2	0,1026	0,1268	-6,08	189,1
Robinhood Markets	10,15	-	9,9	10,2	-0,49	7.550,4
Rwe	40,4	0,7	38,56	43,26	-2,42	21.145,6
S						
S. Ferragamo	17,58	-0,68	16,76	18,83	6,61	2.967,3
Sabaf	17	-0,58	16,8	17,8	1,92	196,1
Saes Getters	32,85	-	23,3	33,5	39,19	482
Saes Getters Rsp	25,2	-	15,6	27,4	58,99	185,9
Safilo Group	1,389	-0,43	1,343	1,626	-8,74	574,6
Saipem	1,4865	1,95	1,1445	1,525	31,84	2.966,4
Saipem Rcv	77	-	77	77	-0	0,1
Salcef Group	17,4	-2,47	17,4	18,98	-0,11	1.085,8
Sanlorenzo	41,25	-0,72	36,6	41,55	11,64	1.435,4
Sanofi	90,86	1,43	84,78	92,4	0,38	119.528,6
Sap	107,74	-0,96	96,38	112,6	11,79	132.063,7
Saras	1,436	-	1,1685	1,655	24,98	1.365,6
SECO	4,96	-1,1	4,96	5,82	-7,29	588,7
Seri Industrial	5,74	-2,88	5,66	6,72	9,54	309,8
Servizi Italia	1,34	-1,83	1,18	1,39	13,08	42,6
Sesa	124,1	-0,88	116,8	136,4	6,98	1.922,9
Siemens	142,72	-2,38	130,02	149,42	9,85	130.475,1
Siemens Energy	18,8	-0,32	17,13	19,56	6,58	0,3
Singularity Future Techn	1	-	1	1	-0	22
Sit	6,02	-2,59	6,02	6,44	-1,95	151,2
Snam	4,684	0,09	4,616	5,01	3,47	15.742,3
Snowflake	140,22	-	116,26	162,26	5,81	44.113,2
Societe Generale	26,6	-1,04	24,115	28,07	13,19	15.447,3
Softlab	1,89	-0,53	1,85	2,24	-16	9,4
Sogefi	1,118	-8,96	0,918	1,228	20,22	134,3
Sol	23,4	1,74	17,88	23,4	32,2	2.122,4
Sol Wrld Wt 07.25	0,5831	-11,52	0,255	0,99	96,99	2.122,4
Somec	30,5	1,33	30	33,6	-6,15	210,5
Starbucks	96,23	-2,35	93,53	101,98	2,89	138.946,5
Stellantis	16,45	-2,11	13,648	16,804	24,02	52.860
STMicroelectronics	44,615	-1,37	33,44	46,5	35,18	40.656,8
T						
Tamburi	7,5	-1,45	7,3	8,2	2,6	1.382,8
Technogym	8,26	0,3	7,2	8,83	15,52	1.663
Telecom Italia	0,3066	1,36	0,2188	0,3135	41,75	4.700
Telecom Italia Rsp	0,2996	1,32	0,2097	0,3069	43,83	1.805,9
Telefonica	3,904	0,9	3,436	3,904	14,49	18.368,3
Tenaris	15,68	-2,12	15,095	17,345	-3,72	18.510,8
Terna	7,186	0,39	7,004	7,464	4,14	14.443,8
Tesla	185,48	-0,81	102,12	202,65	62,93	30.954,2
Tesmec	0,1674	-0,71	0,1454	0,179	19,4	101,5
Tessellis	0,658	-1,17	0,658	0,7718	-6,69	117,8
The Italian Sea Group	7,05	0,28	5,63	7,3	24,34	373,7
Thyssenkrupp AG	6,894	-2,96	5,8	7,568	21,16	3.901,6
Tinexta	23,82	-0,92	22,66	26,12	4,47	1.124,5
Tod's	35,52	-0,73	30,7	37,14	17,31	1.175,5
Toscana Aeroporti	11,85	-1,25	11,35	12,45	2,6	220,6
Trevi	0,387	-6,07	0,317	0,518	21,32	120,8
Triboo	1,07	-0,93	1,04	1,124	0,94	30,8
Tripadvisor	20,71	1,69	17,254	23,9	23,73	2.608,5
Txt e-solutions	18,1	-0,98	12,86	18,28	40,97	235,4
U						
Unicredit	18,236	-1,17	13,446	19,558	37,4	35.291,6
Unieuro	10,91	-1,71	10,91	12,65	-11,23	225,8
Unipol	4,896	-1,07	4,6	4,997	7,42	3.512,8
UnipolSai	2,38	-0,25	2,316	2,492	3,39	6.734,7
V						
Valsoia	9,8	-	9,64	9,9	1,87	105,5
Vianini	1,13	5,61	0,945	1,13	13	34
Virgin Galactic Hold	5,5	-	3,42	5,5	60,82	1.422,2
Vivendi	9,85	-	8,988	9,964	9,59	11.526,5
Volkswagen AG Vz.	128,78	-2,79	120,8	133,66	10,26	26.555,1
Vonovia SE	24	-4	22,85	28,04	6,81	11.184
W						
Webuild	1,717	-2,05	1,375	1,767	24,87	1718
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,700	5,900	0,00	9
Z						
Zignago Vetro	17,54	0,34	14,26	17,54	24,4	1.564,5
Zucchi	2,53	1,2	2,5	2,64	-1,17	10

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	746.41	-1.23
Bruxelles (Ind. Gen.)	51189.66	-0.61
Parigi (Cac 40)	7187.27	-1.78
Francoforte (Dax)	15209.74	-1.72
Ftse 100 - Londra	7878.66	-0.37
Ibex 35 - Madrid	9201.50	-0.33
Nikkei - Tokyo	27453.48	1.29
Swiss Mkt - Zurigo	11181.77	-0.59

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0570	1,0616	1,0000
Yen Giapponese	143,5500	143,3200	135,8083
Dollaro Canadese	1,4374	1,4366	1,3599
Dollaro Australiano	1,5668	1,5551	1,4823
Franco Svizzero	0,9898	0,9892	0,9364
Sterlina Inglese	0,8825	0,8814	0,8349
Corona Svedese	11,0030	11,0579	10,4096
Corona Norvegese	10,9370	10,9545	10,3472
Corona Ceca	23,6430	23,6860	22,3679
Fiorino Ungherese	380,6000	381,4300	360,0742
Zloty Polacco	4,7205	4,7438	4,4659
Dollaro Neozelandese	1,7109	1,7039	1,6186
Rand Sudafricano	19,5243	19,4076	18,4714
Dollaro Hong Kong	8,2959	8,3291	7,8485
Dollaro Singapore	1,4239	1,4249	1,3471

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.2023	18	99,914	2,249
31.03.2023	35	99,790	2,479
14.04.2023	49	99,702	2,423
28.04.2023	63	99,579	2,613
12.05.2023	77	99,478	2,622
31.05.2023	96	99,313	2,746
14.06.2023	110	99,232	2,665
14.07.2023	140	98,949	2,850
31.07.2023	157	98,724	3,083
14.08.2023	171	98,639	3,016
14.09.2023	202	98,308	3,172
13.10.2023	231	98,043	3,210
14.11.2023	263	97,758	3,232
14.12.2023	293	97,467	3,282
12.01.2024	322	97,328	3,151
14.02.2024	355	96,854	3,378

EURIBOR 23-2-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	2.392	0.006
1 Mese	2.403	0.007
3 Mesi	2.693	0.01
6 Mesi	3.198	0.001
12 Mesi	3.642	0.017

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/2/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1810,32	55,1952
Argento	20,79	0,6344
Platino	908,6	27,8535
Palladio	1388,5	42,6369

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/2/2023	Domanda	Offerta
Marengo	314,45	333,7
Sterlina	396,51	420,79
4 Ducati	745,79	791,45
20 $ Liberty	1.646,73	1.746,53
Krugerrand	1.684,8	1.787,95
50 Pesos	2.031,32	2.155,69

Le Idee



L'effetto combinato della bassa marea e della siccità: barche a secco nel Rio Ospo vicino a Muggia Foto Andrea Lasorte

SE LA CULTURA AMBIENTALE È IN PIENA SICCITÀ

MARCO PACINI

Dalla fontana qui sotto non zampilla più una goccia d'acqua. Chiamo Alma, la mia vicina di casa. Si affaccia alla finestra e mi dice che sono arrivati quelli del Consorzio acquedotto e l'hanno chiusa. Alma ha quasi 84 anni. Lei e il marito Siro (93) sono la memoria storica di questo borgo di stavoli appena sopra Ludaria (comune di Rigolato), e non solo.

«Che tu ricordi, è mai stata chiusa prima d'ora?»", le chiedo. «No, mai», mi risponde. La fontana alimenta un abbeveratoio per le mucche che fino a qualche decennio fa erano le uniche "residenti" di questo borgo. La data di costruzione impressa sulla pietra è 1911. L'acqua scorreva da allora.

Da tempo la fontana è anche un punto di approvvigionamento estivo per gli escursionisti friulani, triestini, goriziani, pordenonesi, veneti... che passano di qui diretti a Malga Tuglia, al rifugio Chiampizzulon..., tra boschi e sentieri di questo pezzo di Carnia incuneato tra il gruppo del monte Coglians e le prime Dolomiti. Si fermano a riempire le borracce; qualcuno arriva addirittura con la tanica, forse memore di un antico e famoso canto popolare carnico che celebra la bontà dell'"acqua fresca di Ludaria e Rigolato". Altri tempi, altra normalità. Quella di oggi è impressa su un'ordinanza restrittiva sull'uso di acqua potabile emessa tempestivamente dal Comune che fu dell'acqua fresca, buona e abbondante. Ordinanza emessa in pieno febbraio.

Tra qualche giorno pioverà (forse). Magari nevicherà (forse). Su alcune regioni arriverà un'ondata di freddo intenso ma breve. E ci sarà chi archivierà queste inedite siccità e temperature invernali con la supposta saggezza del "visto? Tutto torna a posto". E cosa importa se i metereologi spiegano che sarebbero necessari almeno 50 giorni consecutivi di piogge e nevicate su tutto l'arco alpino per riportare a un livello appena accettabile i bacini di fiumi e laghi. Per scongiurare una siccità peggiore di quella dell'estate 2022, che certamente non dimenticano gli abitanti del Carso devastato dagli incendi, o quelli dei paesi friulani riforniti di bottiglie d'acqua dalla Protezione civile.

> La fontana di Ludaria (comune di Rigolato) non zampilla più. Uno dei tanti segnali. Come spiega chiaramente uno studio completo dei cambiamenti climatici realizzato dall'Arpa Fvg

Il Friuli Venezia Giulia è collocato in un'area geografica particolarmente vulnerabile sul fronte della crisi climatica. Per comprendere gli scenari presenti e futuri senza essere tacciati di "ambientalismo estremista" o peggio, "catastrofismo", è sufficiente consultare la fonte più istituzionale che abbiamo a diposizione: la Regione, appunto, attraverso gli ottimi report dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa).

Lo studio più completo dei cambiamenti climatici "e dei loro impatti più significativi per il Fvg" è stato realizzato dall'Arpa nel 2018 con la collaborazione scientifica della stessa Regione, delle Università di Udine e di Trieste, del Centro internazionale di fisica teorica, dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale e dell'Istituto di scienze marine (Cnr) di Trieste. Il meglio di questa regione che concentra il meglio della scienza, ma quasi senza saperlo.

I cambiamenti climatici studiati su scala regionale – spiegano i ricercatori dell'Arpa anche a chi si affacciasse solo all'home page del sito dell'Agenzia senza studiare le 340 pagine del report – "riguardano non solo l'atmosfera, ma anche mare, neve, ghiaccio: producono effetti su tutti i sistemi naturali e sui diversi settori socioeconomici e diventeranno sempre più rilevanti con un ulteriore riscaldamento, seppure in maniera diversificata a seconda dei diversi contesti locali".

Per fronteggiare i cambiamenti del clima e le loro conseguenze sul territorio, è quindi fondamentale disporre di conoscenze basate sul contesto locale, scientificamente solide e regolarmente aggiornate su come il clima è cambiato fino a oggi e come potrà cambiare in futuro a seconda delle scelte che faremo ora, in questi anni, avvertono i ricercatori dell'Arpa.

Ma sembra essere un avvertimento ignorato persino dai rappresentanti istituzionali dell'ente che a quei ricercatori paga lo stipendio: la Regione.

Eppure i report dell'Arpa sono una lettura che il presidente e futuro ri-candidato Fedriga dovrebbe studiare e consigliare agli esponenti della sua maggioranza, a partire da quello che tempo fa è stato protagonista di un imbarazzante intervento negazionista in Aula, o dall'"uomo della montagna" che in piena crisi energetica e idrica postava sui social foto di sciate in notturna illuminate da potentissimi riflettori su neve sparata.

Glielo chiederebbero anche le mucche di Ludaria (se ci fossero ancora) dal loro abbeveratoio asciutto. —

---

†

Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta

Ci ha lasciato il nostro meraviglioso

Roberto Scherianz

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, la figlia CHIARA con MARCO, le adorate nipotine GIULIA e SARA assieme a parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 27 febbraio, alle ore 11.40, presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 25 febbraio 2023

Ciao

Papi

Sempre accanto a me.
Sempre nel mio cuore.

Trieste, 25 febbraio 2023

Caro caro amico ci mancherai tanto.

ARVIO, FULVIO, FABIOLA, MAURO, LORENZA, ALESSANDRA, FULVIA, RENZO, ANNALISA, RENZO, ORIANA, CLAUDIO

Trieste, 25 febbraio 2023

Ti ricorderemo sempre.

LUCIO, TIZIANA, ANDREA, GIULIA.

Trieste, 25 febbraio 2023

VI ANNIVERSARIO

Adriano Nicolodi

Mi manchi tanto, ti penso sempre.

Tua moglie LUISA

Trieste, 25 febbraio 2023

E' mancato

Tullio Sila

Ne dà il trieste annuncio la moglie.

Lo saluteremo lunedì 27 febbraio, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 25 febbraio 2023

Con tutto il mio Amore,

Tua sorella ODINEA

Trieste, 25 febbraio 2023

L'associazione Z04 ricorda l'artista straordinario e l'amico indimenticabile.

Trieste, 25 febbraio 2023

Ciao Tullio, uomo brillante e profondamente buono; accompagnato fino alla fine con amore e dedizione dalla tua straordinaria moglie Donatella.

Grazia Emanuela Paolo

Trieste, 25 febbraio 2023

---

†

Ci ha lasciato serenamente

Giuseppe Martellotti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, i figli GIANNI, ROBERTO ed ELISA.

Lo saluteremo lunedì 27 febbraio alle ore 12.30 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 25 febbraio 2023

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

Numero Verde 800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

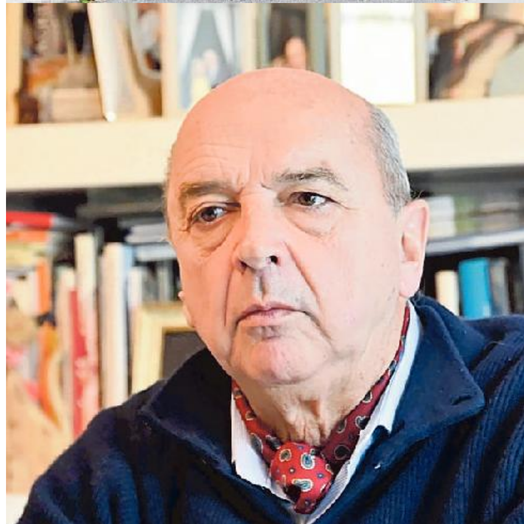
Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

TRIESTE

Ballarin® PELLETTERIE
THE BRIDGE CORNER STORE
COLLEZIONI PRIMAVERA/ESTATE 2023
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Strategie e progetti





LE IMMAGINI

Le due sedi e l'ultima parola

A sinistra un ritratto di Francesco Bruni **del sindaco Roberto Dipiazza, cui è spettata l'ultima parola sul destino delle lezioni di infermieristica. Nelle due foto scattate ieri da** Massimo Silvano **in alto l'ingresso della fatiscente sede dell'ex Irfop e a destra la Centrale idrodinamica in Porto vecchio.**



Sbarca in Porto vecchio il corso di laurea in infermieristica

Dopo settimane di trattative Dipiazza concede all'ateneo la Centrale idrodinamica
Passo indietro della Cciaa: il museo del commercio sarà ricavato al Magazzino 26

Giovanni Tomasin

Il corso di infermieristica dell'ateneo cittadino si trasferirà, almeno per il momento, alla Centrale idrodinamica del Porto vecchio. È la decisione cui è giunto il sindaco Roberto Dipiazza dopo quelle che definisce «due settimane da incubo», poiché il Comune si è trovato a mediare fra le necessità dell'Università e quelle della Camera di Commercio, che nella Centrale intendeva esporre il suo museo del commercio. Dipiazza sospira: «Forse è la decisione più sofferta nei miei 22 anni da sindaco. C'era da trovare in fretta uno spazio per centinaia di ragazzi, ho pensato subito alla Centrale ma serviva alla Cciaa, allora ho proposto all'Università il Magazzino 26 ma neanche quello andava bene. Alla fine ho deciso così, anche se mi rendo conto che ci sono problemi per tutti».

Riepiloghiamo. La sede dei corsi d'area sanitaria dell'ateneo, finora, era l'ex Irfop di Valmaura. L'edificio, già provinciale, passò ad Asugi in morte della Provincia, con l'accordo di lasciarlo in disponibilità all'Università. Il problema nasce a fine ottobre quando Asugi annuncia all'ateneo la necessità di fare dei lavori di riqualificazione: bisogna trovare una soluzione alternativa per le classi. «Abbiamo iniziato un'interlocuzione non banale», spiega il rettore Roberto Di Lenarda: «Si tratta di più di mille ragazzi». La risposta per i corsi più piccoli (sotto i 50 iscritti, ovvero tutti tranne infermieristica) è stata trovata quando la Regione ha concesso la palazzina "T" di San Giovanni in comodato gratuito all'ateneo: «Abbiamo fatto i lavori necessari e mercoledì la inauguriamo», annuncia Di Lenarda. Restava il cospicuo problema di infermieristica che, con punte di 180 iscritti, abbisognava di spazio per respirare. «Abbiamo cominciato da subito a ragionare con il Comune sulla Centrale. In un primo momento mi era stato detto che non si poteva fare (al suo interno c'era anche un punto vaccini, *ndr*), poi fra alti e bassi siamo arrivati a conclusione favorevole», dice il rettore.

> Il trasloco delle lezioni dettato dall'urgenza di liberare l'ex Irfop di Valmaura che necessita di ristrutturazione

> Botta e risposta tra il primo cittadino in carica e l'ex sindaco Cosolini sugli spazi da destinare agli studenti

La Centrale verrà data in comodato d'uso all'ateneo per il tempo necessario, e gli uffici dei due enti sono al lavoro per chiudere a breve il passaggio di mano. L'Università sta interloquendo con Tcc per utilizzare anche una delle sale del Centro congressi: «Partiamo subito con i lavori di sistemazione, puntiamo a spostarci da Valmaura entro aprile». Resta il tema della destinazione definitiva dei corsi sanitari. Entro il primo ottobre 2024 Asugi dovrebbe consegnare il completamento degli edifici per i corsi di Cattinara, con tre aule da cento posti. Il passo successivo è la costruzione di un campus didattico e di ricerca, sempre a Cattinara, per tutti i corsi: «Penso scioglieremo a breve alcuni nodi - aggiunge il rettore -. Sarebbe un salto di qualità importante per il nostro sistema sanitario, ci stiamo lavorando con l'aiuto della Regione».

Il direttore della Cciaa Antonio Paoletti commenta: «Il sindaco ci ha chiesto il piacere di fare un passo indietro per la comunità e noi per quieto vivere lo facciamo. In compenso abbiamo ottenuto un bello spazio al Magazzino 26, in cui collocare la nostra donazione, il museo commerciale ora in via San Nicolò. Una soluzione ragionevole».

Siamo in tempi di elezioni e non manca la polemica d'occasione. Ad accenderla è il sindaco stesso: «Se nel 2011 Roberto Cosolini avesse comprato la caserma di via Rossetti come io avevo progettato nel mandato precedente, oggi non avremmo avuto problemi di spazi con l'Università, né con le scuole». Ribatte l'ex sindaco, ora consigliere regionale dem: «Lui sa benissimo che con il Patto di stabilità non c'era la possibilità di fare una simile operazione. Peraltro grazie a quanto avvenuto in Porto vecchio durante il mio mandato, l'emendamento Russo e poi il mio accordo con l'Adsp per la sdemanializzazione, Dipiazza ha aree significative se vuole proporre una permuta a CdP per la caserma, su cui fa annunci da anni senza che nulla si traduca in pratica. Forse è meglio lavorare in silenzio».—

IL RETTORE



«E ora avanti col futuro campus di Cattinara»

Il rettore Roberto Di Lenarda guarda al futuro campus di Cattinara: «Penso scioglieremo a breve alcuni nodi. Consentirebbe di unire in un solo luogo clinica, didattica e ricerca. Un salto di qualità per il nostro sistema sanitario».

IL PRESIDENTE CAMERALE



«Ci è stato chiesto un piacere e l'abbiamo fatto»

Così il presidente della Cciaa Antonio Paoletti: «Il sindaco ci ha chiesto il piacere di fare un passo indietro e noi per quieto vivere lo facciamo. In compenso abbiamo ottenuto un bello spazio al Magazzino 26. Una soluzione ragionevole».

NOTIZIE IN BREVE

Soldatich promosso

Nel corso del Cda per il personale della Polizia di Stato del 17 febbraio, il vice questore Fabio Soldatich è stato promosso a primo dirigente della Polizia.



Caffè candidato Unesco

Martedì alle 15.30, a Palazzo Gopcevic, incontro per la candidatura del "Rito del caffè espresso patrimonio immateriale dell'umanità" all'Unesco.



I dati di Legambiente

Oggi alle 10.30 in via Donizetti 5A Legambiente Trieste presenta i dati riguardanti l'inquinamento dell'aria, l'incidentalità, il trasporto pubblico, la mobilità condivisa.

Strategie e progetti

Dalla cabinovia agli interventi per scuole e giardini: lo strumento digitale di facile consultazione lanciato dalla "cabina di regia" del Comune

Nasce il sito che aggiorna in tempo reale sullo stato dei lavori pagati con il Pnrr



Un rendering del Parco lineare nel progetto Femia, finanziato dal Pnrr

IL PORTALE

Qual è l'impatto dell'ormai mitologico Pnrr sul territorio, e come vengono impiegate le risorse da parte della pubblica amministrazione? Il Comune offre ai cittadini la possibilità di farsi un'idea in merito pubblicando un nuovo portale (*pnrr.comune.trieste.it*) in cui elenca i progetti finanziati e il relativo stato di avanzamento. L'amministrazione, spiega il Comune, ha presentato e ottenuto finanziamento a progetti, attraverso lo strumento NextGenerationEU, per un totale di oltre 140 milioni di euro: «A questa attività, ovviamente work in progress in base ai bandi di interesse che verranno pubblicati, si sommano ulteriori progetti per un finanziamento di 22,4 milioni di euro in approvazione da parte dell'Esta», spiega l'ente.

A scorrere il portale, in effetti di facile consultazione, si trovano i 24 progetti attualmente finanziati: una fotografia delle ambizioni del Municipio, da quelle politicamente più scottanti (e a fune) agli interventi più minuti su scuole e giardini. Un continuo lavoro che al Comune non ha risparmiato delusioni, come i fondi mancati per il Giardino pubblico, l'Orto lapidario e Villa Revoltella. I progetti sono accompagnati da schede con i fondi a disposizione e lo stato di avanzamento: ecco quindi la cabinovia (61 milioni, progetto esecutivo approvato), il rinnovo delle flotte bus (per 11 mezzi elettrici, sei milioni circa, avviata l'interlocuzione con il ministero), il nuovo polo dell'infanzia in vicolo dell'Edera (3,6 milioni, interlocuzione avviata) e via dicendo. Il sito è il frutto della "cabina di regia" settimanale, coordinata dal direttore generale Fabio Lorenzut, cui partecipano i responsabili dei dipartimenti strategici, a partire dal Dipartimento Territorio, Ambiente e Patrimonio guidato da Giulio Bernetti. L'architettura del sito è stata studiata dal Dipartimento Open Government (curato da Vittorio Sgueglia Della Marra) e la realizzazione è di Media Technologies Srle. Spiega Lorenzut: «Andiamo tutti molto fieri del lavoro della nostra cabina di regia, riconosciuta anche di recente da uno studio della Fondazione con il Sud sulla gestione del Pnrr. Proprio per questo abbiamo pensato fosse utile per tutti mettere a disposizione uno strumento accessibile». Le schede che accompagnano i progetti «sono un sunto della normale compilazione delle schede di rendicontazione, che non sono semplicissime da decifrare». Come procede il lavoro? «È meglio evitare commenti trionfalistici, diciamo che procediamo secondo il programma che avevamo in mente». I tempi del Pnrr, però, sono serrati: «Siamo convinti che da parte nostra i tempi saranno rispettati. I problemi quotidiani non mancano, ma finora siamo sempre riusciti a risolverli». Il sito verrà aggiornato in tempo reale, con gli aggiornamenti sui progetti avviati e su quelli di prossima presentazione.— G.TOM.

> Fondi a disposizione e avanzamento dell'iter: sotto la lente si trovano attualmente 24 operazioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Nissan X-Trail con e-POWER
L'emozione dell'elettrico, senza spina.
NISSAN
X-TRAIL
SCOPRI IL FAMILY SUV NATO PER L'AVVENTURA
Zero cavi di ricarica, fino a 7 posti e trazione integrale 4WD.
PROVA LA DIFFERENZA AGLI e-POWER DAYS.
ANCHE DOMENICA 26
Valori ciclo combinato WLTP Nissan X-Trail e-POWER: consumi da 6,7 a 5,8 l/100 km; emissioni CO_2 da 152 a 131 g/km.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.
AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI: LA MAGGIORE - GORIZIA Tel. 0481 519329 | LA MAGGIORE - MONFALCONE Tel. 0481 722035 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133



Market Verde

NUOVA APERTURA A GORIZIA

PROMOZIONE STRAORDINARIA
per la nuova apertura



Pellet Woodland GOLD
Sacco da 15 kg

Prezzo a confezione
min. 1 bancale (70 conf)
cod. 463685
5,95

SPECIALISTI IN:


ORTO E GIARDINO


GARDENING PROFESSIONALE


ANIMALI DOMESTICI

SCOPRI TUTTE LE NOVITA'
IN VIA TERZA ARMATA 99 – GORIZIA



CI PUOI TROVARE IN TUTTA LA REGIONE



Azzano Decimo	0434-631020	Gemona del Friuli	0432-981131	Ronchi dei Legionari	0481-722168	Talmassons	0432-765149
Basiliano	0432-838897	Gorizia	0481-534010	Ruda	0431-999991	Tolmezzo	0433-2190
Cassacco	0432-852284	Latisana	0431-521595	Sacile	0434-71100	Udine	0432-524289
Cividale del Friuli	0432-734070	Majano	0432-959984	S.Daniele del Friuli	0432-957073	Valvasone	0434-89013
Cormons	0481-60374	Palmanova	0432-928242	S.Giorgio di Nogaro	0431-65010	Villa Vicentina	0431-969190
Cormons - negozio	0481-62026	Pertegada	0431-55037	S.Leonardo Valcellina	0427-75050		
Corno di Rosazzo	0432-759490	Pordenone	0434-542394	S.Vito al Tagliamento	0434-876852		
Fagagna	0432-800218	Prata di Pordenone	0434-620019	S.Vito al Tagl.to - MV	0434-80259		
Fossalon	0431-884401	Rivignano	0432-775028	Spilimbergo	0427-51455		


Seguici su Facebook!
www.consorzioagrariofvg.it

PROMO VALIDA IN TUTTE LE FILIALI
CONDIZIONI VALIDE SALVO VARIAZIONI O ESAURIMENTO SORTE

giardinaggio@capfvg.it
0432.838831/37

STRUTTURE EDUCATIVE

Nidi e scuole, ecco il bando di gara per l'appalto dei centri estivi

Compresa l'opzione per il 2024, il Comune stanzia 1,7 milioni. Le offerte per i due lotti entro lunedì 27 marzo


Un'iniziativa nell'ambito dei centri estivi comunali

Massimo Greco

Centri estivi nei "nidi", nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie: il Comune stringe i tempi per arrivare all'appuntamento nelle migliori condizioni organizzative. Lanciato il bando di gara, per reperire i soggetti gestori di un'intensa stagione che andrà da giugno a inizio settembre: come annunciato dall'assessore Nicole Matteoni, i lotti saranno due, uno dedicato ai "nidi" e il secondo alle materne e alle primarie.

Per accudire i più piccoli andranno 310.000 euro (più l'Iva al 5%), per seguire i più grandicelli sono stanziati 506.000 euro (anch'essi interessati da un'Iva al 5%). Il Municipio potrà rinnovare gli affidamenti anche nell'estate 2024, per cui di fatto il valore economico dell'operazione "estate" si attesta attorno a 1,7 milioni.

Le offerte debbono affluire entro le ore 12.30 di lunedì 27 marzo e saranno aperte il giorno seguente alle ore 9. Si adotterà il criterio della proposta economicamente più vantaggiosa, nella quale la parte tecnica è di gran lunga prevalente con l'assegnazione di 85 punti su 100.

Il direttore di gare & appalti, Riccardo Vatta, rammenta che lo scorso anno a vincere il servizio furono la cooperativa sociale pavese Aldia per i "nidi", il binomio DuemilaUno e La Quercia per materne e primarie. Un'attività delicata e di grande responsabilità, quindi l'esito sarà seguito con attenzione dalle famiglie triestine. I candidati possono concorrere a entrambi i lotti oppure a uno dei due.

Famiglie triestine che, secondo i pronostici degli uffici Scuole-educazione diretti da Manuela Salvadei, potrebbero segnare numeri da record con una dotazione di 6.500 posti per i bambini (compresi i ricreatori e le percentuali di overbooking) e di 600 addetti mobilitati per reggere i due mesi di lavoro (nel caso delle primarie il periodo sarà più lungo).

Per rispondere alla domanda delle famiglie, il Municipio allestirà 5 "nidi", 5 scuole dell'infanzia, 2 primarie, tutti 13 i ricreatori. Nel dettaglio, 800 posti nei "nidi", 1.700 nelle materne, 1.000 nelle primarie, 2.200 nei "ricre". Ci si potrà iscrivere solo "online" dall'11 al 29 aprile, graduatorie approntate entro il 16 maggio.

La Matteoni, in occasione della presentazione del servizio, aveva inoltre previsto un'ulteriore gara per i disabili, in genere una novantina: i 500.000 euro necessari verranno reperiti nella variazione di bilancio programmata in marzo.

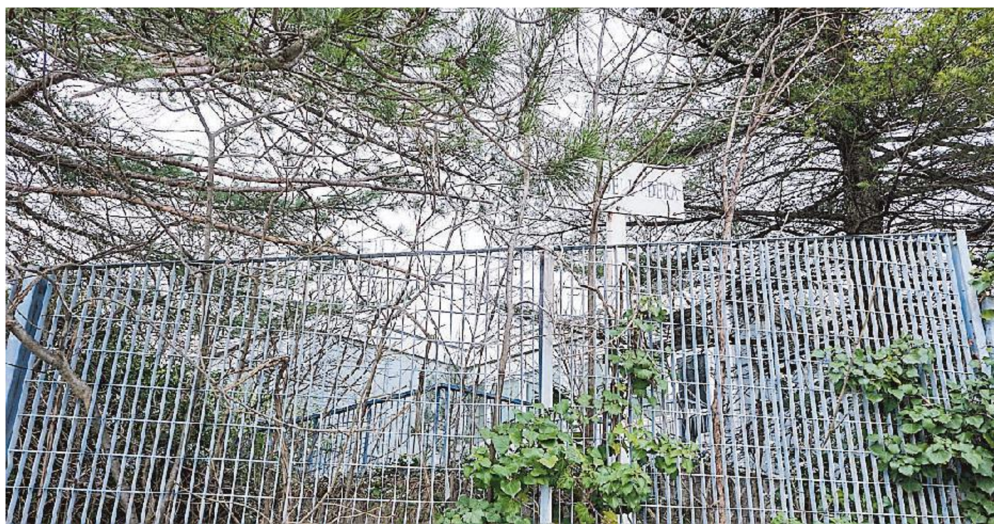
Per quanto riguarda le tariffe, esse restano invariate rispetto la precedente stagione. Si pregano le famiglie di porgere attenzione alle modalità di rinuncia e alla segnalazione di malattie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 1° MARZO

Animali d'affezione, ci sono i contributi alle spese mediche

Il Comune informa che dal 1° marzo al 30 giugno 2023 è possibile presentare richiesta di contributo a sostegno delle spese mediche e farmaceutiche per gli animali d'affezione. La Regione Fvg ha disposto infatti la liquidazione di un finanziamento per l'individuazione dei beneficiari di contributi a sostegno di questo tipo di spesa.


Nella fitta vegetazione s'intravvede l'edificio da demolire in vicolo dell'Edera 10. Foto Silvano

Lo studio udinese, diretto dall'ingegner Beltrame, riceverà 174 mila euro

Vicolo dell'Edera: il nuovo asilo progettato da Serteco

L'AFFIDAMENTO

Sarà l'udinese Serteco a svolgere le due fasi di progettazione, quella di fattibilità tecnico-economica e quella definitiva, volte a realizzare il nuovo asilo nido in vicolo dell'Edera, una laterale di Pendice dello scoglietto, strada che nasce sotto l'Università e che sbuca in via Cologna.

È una delle iniziative finanziate dal Pnrr, che sul "nido" ha concesso un contributo pari a 2 milioni 275.000 euro: il cantiere, una volta aperto, andrà chiuso entro il 2026. L'azienda friulana opererà con l'amministratore unico ingegner Enrico Beltrame, che la platea triestina già conosce in quanto venne incaricato di redigere il nuovo progetto per Ponte verde-bianco sulle Rive e di studiare la demolizione della piscina terapeutica Acquamarina.

L'importo previsto per questo affidamento ammonta a circa 174.000 euro. Il Comune - come precisa una determina firmata dal direttore dell'Edilizia scuola-sport Luigi Fantini - si avvarrà della collaborazione di Invitalia, società pubblica attivata dal ministero dell'Istruzione per gli interventi in materia di asili e scuole d'infanzia.

Il nuovo "nido" sorgerà in luogo di un edificio abbandonato ormai da una ventina di anni. Quando funzionava, era una materna e si chiamava "Giardino incantato". La struttura 0-6 accoglierà fino a 66 piccoli, 43 lattanti e 23 medio-grandi. La realizzazione, che privilegerà materiali biocompatibili e tecnologie ecosostenibili, consentirà di rispondere alle richieste emerse dal rione, ma è solo un capitolo di un intervento più ampio, che ha ottenuto altri 3,6 milioni da fondi Pnrr finalizzati a costruire una scuola d'infanzia. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Sac, l'azienda beneventana che sta effettuando la riqualificazione, ha avvisato il Comune: l'ultimo termine era il 13 del prossimo mese

La riapertura di galleria Foraggi slitta di una settimana al 21 marzo

IL CANTIERE

LAURA TONERO

«Ci teniamo a ringraziare gli abitanti triestini sempre disponibili e pazienti. Sono coloro che usufruiranno, maggiormente, di quanto si sta realizzando e, sicuramente, al completamento della stessa avranno notevoli benefici soprattutto in termini di sicurezza. Garantiremo comunque la riapertura al traffico veicolare della galleria il 21 marzo». La Sac Costruzioni, l'impresa che ha in appalto i lavori di riqualificazione della galleria di piazza Foraggi, nelle scorse ore ha inviato una lettera al Comune. Un passaggio della missiva è rivolto proprio ai triestini, ad automobilisti e residenti della zona, ostaggio da mesi di quel cantiere.


L'imbocco della galleria da via Salata. Foto Silvano

Di fatto, quindi, l'apertura slitta di circa una settimana rispetto all'ultimo cronoprogramma, che indicava come possibile data quella del 13 marzo. Da inizio settimana i mezzi per l'asfaltatura sono all'opera. Alla fine di queste operazioni l'impresa procederà con la posa dei muretti deviatori tipo new jersey. «Quando si arriva all'asfaltatura significa che si entra nella fase finale, i lavori stanno proseguendo a pieno ritmo», si limita a dichiarare il sindaco Dipiazza che, a sua volta, chiede ai cittadini di «portare ancora un po' di pazienza». L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi spiega che si tratta di «un'opera complessa e impegnativa, che Trieste attendeva da tanti anni. Riconsegneremo alla città una galleria sicura». Sac informa che tra agli interventi sono state ultimate tutte le perforazioni, l'impermeabilizzazione e il consolidamento. Inoltre sono stati realizzati tutti i sottoservizi e i marciapiedi. Restano da completare la posa del rivestimento con barre in fibre di vetro di parte della galleria, gli impianti e le finiture finali.

L'azienda, comunicando lo slittamento di qualche giorno della riapertura, ha spiegato che è dettato dalla difficoltà a reperire certi materiali. Quello utilizzato, ad esempio, per il rivestimento «è nuovo sul mercato - scrive Sac -, la sua produzione avviene in stabilimenti esteri e richiede tempi di produzione maggiori e non prevedibili all'atto della stipula dei contratti di fornitura tra le parti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

Adesso Trieste con Moretuzzo: sanità, ambiente, lavoro le priorità

Il candidato presidente del centrosinistra in piazza Puecher. I nomi in campo da Massolino a Gasparo

Giulio Garau

Una nuova sanità più organizzata, più vicina alla gente con lo stop a privati e alle «privatizzazioni striscianti che garantiscono cure solo a chi ha i soldi». Poi il lavoro, l'ambiente e la transizione ecologica.

Sono i temi su cui intende lavorare Adesso Trieste che ha iniziato a presentare il programma e i candidati, un battesimo affidato al candidato presidente, Massimo Moretuzzo che da piazza Puecher, accanto alla sede di At, ha varato un tour di una giornata iniziato a Trieste, proseguito a Gorizia e concluso a Udine.

«La sanità è una delle questioni centrali della prossima legislatura – ha detto –, un settore sotto attacco per una serie di difficoltà, figlie certo della situazione pandemica, ma anche di scelte sbagliate non solo degli ultimi 5 anni. Dobbiamo ricostruire con uno stop ai privati e alle privatizzazioni striscianti. Siamo gli ultimi per obsolescenza della strumentazione ospedaliera, per livelli di prevenzione e la mortalità per il Covid è stata doppia che nel resto d'Italia alla faccia dello studio Gimbe pagato dalla Regione. Il governatore Fedriga non ha messo alla guida le persone migliori, dobbiamo ricostruire i rapporti all'interno delle aziende sanitarie».



Da sinistra Altomare, Brattoli, Massolino, Gasparo, Moretuzzo, Monti, Novel, Nunin, Superina e Vilevich. Foto di Massimo Silvano

Dalla sanità al lavoro e alla transizione energetica: «Tutti gli esperti e gli scienziati ci dicono da tempo che il clima è cambiato – ha aggiunto –, bisogna rivoluzionare gli investimenti strutturali, sul turismo evitando di fare impianti sciistici a 1.300 metri e sull'agricoltura che anche quest'anno dovrà fare i conti con la siccità. Non come pensano alcuni consiglieri terrapiattisti in Regione. E Trieste dovrà pensare di ristrutturare una rete idrica che disperde l'acqua». Dopo Moretuzzo la presentazione, uno ad uno, dei candidati. Da Ofelia Altomare, una vita di lavoro nella sanità che si occuperà di questo settore «mettendosi in gioco», a Leo Brattoli che lavora in Area e che si impegnerà a combattere per il lavoro e lo stop alle precarizzazioni oltre che per l'ambiente. Brattoli ha anche parlato delle opportunità da dare ai giovani e del progetto di rinnovamento complessivo che sta portando avanti Adesso Trieste sul territorio grazie al nucleo di liste civiche.

Poi Giulia Massolino, consigliera comunale impegnata sui progetti ambientali e sociali e sul «no all'ovovia», Dario Gasparo, insegnante ed esperto biologo che punterà ai giovani e ai miglioramenti per la scuola e i progetti ambientali. Federico Monti invece, tra i fondatori di At, grazie alla sua esperienza in campo cantieristico, lavorerà sull'economia del mare. Michela Novel invece, che già lavora nella Quinta circoscrizione, ha parlato di cultura e intercultura. Roberta Nunin, docente universitaria, si impegnerà sul lavoro e contro le discriminazioni di genere, come Katia Superina che lavora allo Ial e rappresenta anche il mondo sloveno. Da ultima Franca Vilevich, ex Ater ora impegnata al Knulp con vari progetti, che vuole lavorare su cultura e giovani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ANNO DI GUERRA

Oggi in piazza la solidarietà verso il popolo ucraino

In occasione del primo anniversario dell'aggressione russa, "Liberi, Oltre Le Illusioni" chiama gli italiani a partecipare ai sit-in di solidarietà concomitanti in oltre 100 città. Oggi alle 16.30 in piazza della Borsa si terrà una prima manifestazione, parte appunto dell'iniziativa nazionale di "Liberi, Oltre Le Illusioni", in collaborazione con la Comunità ucraina. Domani alle 15, ancora in piazza della Borsa, è previsto un secondo appuntamento promosso direttamente dalla Comunità ucraina con il supporto di "Liberi Oltre". Sempre oggi, alle 17.30, si svolgerà un'ulteriore manifestazione, a cura del Comitato Dolci: una marcia tra Ponterosso e Ponte Curto col bandierone bilingue "Pace-Mir" in segno di «solidarietà al popolo ucraino e alle vittime di tutte le 161 guerre nel mondo, per la pace, la non-violenza e il dialogo».

Nel primo anniversario dall'inizio del conflitto, infine, la Caritas di Trieste fa sapere in una nota di essersi «subito attivata per accogliere e supportare le famiglie in arrivo alla frontiera. Nel 2022 sono state infatti accolte 476 persone nelle strutture della Caritas, di cui 203 minori».—



A sinistra, l'incontro che ha chiuso la campagna del comitato pro Schlein. Foto Bruni. **A destra, l'appuntamento di quello per Bonaccini.** Silvano

Ieri i comitati pro Schlein e Bonaccini, i due sfidanti, hanno chiuso la campagna. In Friuli Venezia Giulia stampate 30 mila schede

Tutto pronto per le primarie: domani in città 17 seggi aperti per votare il segretario del Pd

LA CONSULTAZIONE

FRANCESCO CODAGNONE

Il giorno è arrivato: il Partito democratico è pronto per le primarie a Trieste. Domani in tutta la città si voterà per scegliere il segretario nazionale dei dem. I due candidati sono Stefano Bonaccini, attuale presidente dell'Emilia-Romagna, e la deputata Elly Schlein.



Caterina Conti e Giovanni Barbo mostrano la scheda. Foto Bruni

I seggi saranno aperti dalle 8 alle 20: per votare non è necessario essere iscritti al partito. Basta avere almeno 16 anni e recarsi al seggio con un documento di identità, la tessera elettorale e 2 euro di contributo (per chi non ha la tessera del partito). I sedicenni, i diciassettenni, i fuorisede e gli stranieri residenti, però, si sarebbero dovuti registrare entro la mezzanotte di ieri sul sito del Pd: senza questo passaggio, non possono votare. Esprimere la propria preferenza sarà semplice: sulle schede gli elettori troveranno i nomi dei due candidati, Bonaccini e Schlein, e sarà per loro sufficiente segnare con una X il nome del proprio favorito.

A Trieste saranno allestiti 17 seggi, mentre nel Fvg sono in tutto 120. Si tratta di sedi del Pd, associazioni e sindacati, ma anche spazi meno convenzionali: si vota anche nei bar e nei centri culturali. Per votare bisogna recarsi in un seggio specifico, calcolato su indirizzo di residenza e sezione elettorale. Se non si conosce già il proprio seggio, basterà inserire il numero della sezione elettorale sul sito nazionale. I seggi – si precisa – saranno al chiuso e all'asciutto, dunque al riparo dall'ondata di freddo eccezionale e dalla forte bora previste nelle prossime ore. Per il voto di domani è dunque tutto pronto, e nel frattempo ieri i dem hanno tirato le fila e i comitati chiuso le campagne elettorali. "Energia popolare" per Bonaccini ha scelto il tema del salario minimo per l'esame finale, incontrando gli elettori al bar Tergesteo. L'Antico Caffè San Marco ha invece ospitato l'incontro di "Parte da noi" per fare un bilancio sul percorso di Schlein.

Sulle primarie sono intervenuti infine la segretaria provinciale Caterina Conti e il capogruppo consiliare dem Giovanni Barbo, auspicando per domani una «platea numerosa», dopo la «generale disaffezione al voto»: sui pronostici non si sono voluti sbilanciare, ma in regione – dicono – sono state stampate 30 mila schede. L'appuntamento di domani segue il voto nei circoli dedicato ai soli iscritti Pd avvenuto nelle scorse settimane. In quell'occasione, Schlein festeggiava un 23,79% delle preferenze, a seguire Bonaccini al 20,97%. Nella prima fase del congresso, però, la città aveva premiato il triestino Gianni Cuperlo, il più gettonato con il 46,37%. Cuperlo, poi rimasto escluso dalla corsa, all'epoca ringraziava Trieste e scriveva sui social – quasi profetico – il popolare adagio: *«E viva l'A e po' bon, xe questo el moto triestin, che la vadi ben, che la vadi mal, sempre alegri, mai pasiòn…»*.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO NEL MONDO DELLA VELA

Addio a Sain, storico giudice della Barcolana

Tra i ''padri'' della Svoc e a lungo a capo del Comitato di regata per la Svbg, si è spento a 93 anni dopo una vita per lo sport

Francesca Pitacco

Tullio Sain, storico giudice di vela, a lungo a capo del Comitato di regata della Barcolana, nonché padre costituente e dirigente della Svoc, la Società velica Oscar Cosulich, si è spento l'altro giorno a 93 anni, lasciando orfana una comunità coesa come una vera famiglia qual è il sodalizio monfalconese e lasciando un vuoto, più in generale, in tutto il mondo della vela. Fino alla scorsa primavera Sain, che della Svoc è stato colonna portante tanto da averne sottoscritto l'atto costitutivo nel 1967, non aveva mancato mai di fare la sua passeggiata al club, arrivandoci in auto con la moglie. E anche all'ultima assemblea di gennaio aveva voluto essere presente, per seguire le nuove generazioni, cui non ha mai lesinato un consiglio. Ed è forse proprio questo l'aspetto che tutti coloro che in questi giorni ricordano Sain sottolineano maggiormente: la capacità di suggerire, di indicare la strada, di spronare. Una dote naturale affinata in tanti anni di insegnamento del regolamento di regata, cui si abbinava la condotta personale figlia di un carattere schietto e rigoroso. Persona gentile, ma ferma e decisa, Sain non si è mai tirato indietro rispetto al dibattito che coinvolgeva per l'appunto l'organizzazione sportiva nel suo complesso. «Ci mancherà, ci mancherà tanto», le prime parole del presidente della Svoc Stefano Chiarandini: «Sain è una delle persone che hanno tracciato il solco che ci onoriamo di percorrere. Un esempio di dedizione e umanità come solo i migliori maestri sanno essere, e un dirigente che ha aiutato la vela zonale a passare dall'organizzazione quasi "artigianale" delle manifestazioni verso un'epoca moderna, rimanendo tuttavia sempre fedele ai principi della sportività». Anche David Tomasin, attuale direttore sportivo del circolo, ricorda con emozione Sain, che lo accompagnò nel 1987 a Roma ai Giochi della Gioventù che poi vinse: «Anche a 40 anni di distanza Tullio amava ricordare quella nostra trasferta e non posso dimenticare come sia stato lui a sciogliere i miei dubbi se candidarmi al Consiglio direttivo». Sain era uomo di poche parole. Ma nette: «*Va a notarte ti tra quei che se candida e dighe che te farà sport*». Semplicemente, senza imposizioni, ma dando fiducia a un atleta che aveva visto crescere e che stava per l'appunto passando "dall'altra parte della barricata".



Tullio Sain in una foto del 2017

Sain è stato per diversi anni presidente del Comitato di regata della Barcolana. La Svbg, la Società velica Barcola Grignano, in un post l'ha definito «uno dei papà della Barcolana, o forse meglio uno zio. Quello zio che quando entra in casa porta una ventata di allegria, sempre un sorriso, e conosce tutto e tutti, ha sempre un consiglio pronto, una storia da raccontare, e con dolcezza e gentilezza sa insegnare». Dalla Barcolana inoltre si ricorda un aneddoto decisamente particolare: Sain fu «l'unico che ebbe l'audacia, quando negli anni Ottanta la Barcolana già era grande, di fare un richiamo generale in partenza». Una decisione da far tremare i polsi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Con la Sores al telefono
Salvato dalla manovra di Heimlich del padre

Stava rischiando di soffocare dopo aver ingerito una compressa ma è stato salvato dal padre grazie alle istruzioni al telefono di un'infermiera della Sores, che l'ha guidato a distanza nella manovra di Heimlich. È successo ieri pomeriggio a un 16enne in un'abitazione di Trieste. All'arrivo dei sanitari del 118 dopo pochi minuti, il giovane aveva già ripreso a respirare regolarmente.

La misura di sicurezza
Bora forte in arrivo: parchi chiusi domani

A causa della bora forte in arrivo, il Comune rende noto di aver disposto la chiusura dei giardini pubblici comunali nella giornata di domani fino a miglioramento della situazione meteo.

Blitz nel palazzo di via del Teatro Romano ai danni della sigla sindacale
Porta aperta a calci e spazi messi a soqquadro. «Azione mirata»

Vandali in Comune all'ex Carli Nel mirino l'ufficio dell'Ugl

IL CASO

LAURA TONERO

Ignoti si sono introdotti a uffici chiusi nell'edificio comunale di via del Teatro Romano dove un tempo era ospitato l'istituto Carli, danneggiando in particolare la stanza riservata all'Ugl. L'episodio, reso noto ieri dallo stesso sindacato, risale alla notte del 21 febbraio scorso. I vandali hanno raggiunto il quarto piano e quindi la zona riservata alle sigle sindacali, abbattendo appunto a calci l'ingresso dell'ufficio dell'Ugl e mettendone poi a soqquadro gli spazi, rovesciando a terra documenti e materiale di cancelleria. Non sono state invece "visitate" le stanze delle altre sigle. «Si è trattato di un atto di inaudita gravità – ha commentato ieri, dando notizia dell'accaduto, il segretario generale Ugl Fvg Roberta Vlahov – anche perché evidentemente mirato a colpire l'Unione generale del lavoro in un momento di forte crescita a livello numerico». L'episodio desta preoccupazione, se si valuta che nell'edificio di via del Teatro Romano trovano spazio anche altri uffici comunali, tra cui quelli dell'Educazione. I vandali avrebbero in effetti potuto accedere anche ad altre stanze, magari sottraendo documenti sensibili, o danneggiando ulteriormente computer e arredi. L'Ugl ha denunciato l'accaduto alla Polizia locale. «Un'azione così mirata nei nostri confronti ci allerta – ancora Vlahov – ma non ci fermerà. Ci fornisce anzi un'eccezionale energia». È intervenuto sul caso anche il capogruppo di Fdi in Consiglio regionale Claudio Giacomelli, che ha parlato di un «gravissimo episodio che ci deve preoccupare: spero si individuino al più presto i responsabili». Hanno espresso solidarietà all'Ugl, infine, pure il capogruppo di Fi in Consiglio comunale Alberto Polacco e il consigliere circoscrizionale della Lista Dipiazza Giorgio Cecco.—



Le condizioni della stanza della sigla sindacale dopo l'irruzione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OASI CLUB
FAMILY
SCONTI PER TUTTA LA FAMIGLIA!
GUADAGNA UNA PERCENTUALE DI SCONTO PER OGNI MEMBRO DELLA FAMIGLIA!
PAPÀ PORTA LA FIGLIA?
10% DI SCONTO SUL PERIODO DI ABBONAMENTO!
PAPÀ, MAMMA E 2 FIGLI?
30% DI SCONTO SUL PERIODO DI ABBONAMENTO!
PASSA A TROVARCI IN VIA GAMBINI 51, TRIESTE
040 632393 oasiclub@libero.it
Promozione valida dal 1/02/2023 al 28/02/2023





Qui sopra, l'orto urbano con tre vasche di legno, recinzione e cancelletto, realizzato nell'ambito del progetto. A destra in basso, la presentazione al Mib. Foto di Francesco Bruni. In alto a destra, il gruppo dei protagonisti dell'iniziativa

Il progetto di Fondazione Fenice con Fondazione Cesvi, sostenuto da Intesa Sanpaolo, ha coinvolto il Carducci-Dante

Dalla raccolta fondi alle idee degli studenti: due aree ricreative in più nel Bosco Farneto

LA NOVITÀ

MICOL BRUSAFERRO

Il Bosco Farneto si arricchisce di nuovi spazi: due aree studio-ricreative composte da 5 panchine e 2 tavoli da picnic in plastica riciclata, un orto urbano con tre vasche di legno, recinzione e cancelletto, e due bacheche informative in legno.

L'area è stata rimessa a nuovo grazie al progetto "Ragazzi e ragazze insieme per una comunità più verde e inclusiva!", realizzato dalla Fondazione Fenice in collaborazione con Fondazione Cesvi e sostenuto da Intesa Sanpaolo, attraverso il Programma Formula. Coinvolti nell'iniziativa gli studenti del Carducci-Dante, attraverso un percorso di formazione basato sul tema dello sviluppo di comunità sostenibili in ambienti urbani e focalizzato sulla metodologia della co-progettazione territoriale partecipata, secondo l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile dell'Onu. A Trieste la quarta area verde riqualificata, dopo Vittorio Veneto, Venezia e Pordenone, grazie a un finanziamento frutto di una raccolta fondi attiva da luglio a settembre 2021 su "For Funding", la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo dedicata a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per le persone in difficoltà. In tre mesi

I ragazzi e le ragazze del liceo protagonisti delle varie fasi, inclusa quella di analisi dei bisogni del territorio

Ecco cinque panchine e due tavoli da picnic in plastica riciclata, un orto urbano e due bacheche in legno

sono stati raccolti 180 mila euro.

Ieri l'iniziativa è stata illustrata all'interno del Mib, nel corso di una conferenza stampa alla presenza di Andrea Grigoletto, direttore tecnico di Fondazione Fenice, Nicole Matteoni, assessore comunale alle Politiche dell'Educazione, Alberto Fachin, direttore di Area di Intesa Sanpaolo, Alessia Sacchetti, project manager di Fondazione Cesvi, Barbara Fiori, docente responsabile del progetto Formula per il Carducci-Dante, Morena Pinto, responsabile Gruppo UGorà!–Urban Gardening, e Alessandro Giadrossi, responsabile del Wwf Trieste. I ragazzi hanno preso parte attivamente alla sistemazione delle due aree, a conclusione di cinque fasi proposte: formazione sulla partecipazione e sulla sostenibilità ambientale, analisi dei bisogni del territorio con il coinvolgimento della comunità e delle istituzioni locali, apprendimento delle tecniche di crowdfunding, progettazione delle idee di cambiamento e rigenerazione locale, e infine la realizzazione vera e propria delle idee presentate. Per Grigoletto il Bosco Farneto «è un simbolo iconico della resistenza green di una città che ha fatto un grande lavoro di mediazione fra gli impatti delle attività produttive e la volontà di un recupero ambientale necessario per traghettarla in una dimensione di smart city partecipata con i cittadini. Il crowdfunding è uno strumento importante per recuperare una maggiore fruibilità del parco per i giovani e i cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Spesi 17 mila euro



A Trieste i nuovi spazi nel Bosco Farneto sono stati realizzati con un investimento di circa 17 mila euro, che hanno permesso di allestire due aree verdi con panchine e tavoli, costruiti con plastica riciclata, un orto urbano recintato e protetto, con tre vasche di legno, e due bacheche informative in legno, a poca distanza dal campo di bocce. Coinvolti gli studenti del liceo Carducci-Dante.

LA FORMAZIONE

Il percorso



Gli studenti del Carducci-Dante hanno partecipato alla sistemazione delle due aree a conclusione di un percorso che ha riguardato anche la formazione sulla sostenibilità ambientale, l'apprendimento delle tecniche di crowdfunding, la progettazione delle idee di cambiamento e rigenerazione locale fino alla realizzazione vera e propria delle proposte presentate.

Con "Inviati per un giorno" lanciato dall'Arpa: «Fra i giovani c'è preoccupazione per il clima»

Video per l'ambiente: all'opera gli allievi del Deledda-Fabiani

L'INIZIATIVA

FRANCESCO D. SEVERI

Istituto tecnico Deledda-Fabiani di Trieste e liceo artistico Galvani di Cordenons protagonisti di "Inviati per un giorno", progetto video di Arpa Fvg dedicato alle tematiche ambientali.

L'iniziativa – con la partecipazione della conduttrice Roberta Cannata e la regia curata da Pietro Pellizzieri – ha visto 40 studenti delle due scuole cimentarsi sul tema della sostenibilità realizzando due video dedicati all'aria e all'acqua, nei quali i ragazzi sono stati coinvolti in prima persona dalla preparazione dei contenuti audiovisivi al montaggio.



Fulvio Stel di Arpa Fvg

«Si è trattato di un modo innovativo di fare ambiente coinvolgendo attivamente i giovani attraverso uno strumento di comunicazione, il video, al quale sono abituati nell'era dei social», afferma a margine della presentazione di ieri il direttore tecnico-scientifico dell'Arpa Fvg Fulvio Stel, che aggiunge: «Il progetto mette in luce anche la notevole preoccupazione con cui le nuove generazioni vivono i problemi ambientali». Presente anche Paola Frassinetti, sottosegretaria di Stato al Ministero dell'istruzione: «I ragazzi di oggi sono molto attenti all'ambiente, anche a causa di cambiamenti climatici sempre più evidenti. Bisognerebbe incrementare l'educazione ambientale nelle scuole potenziando materie come geografia ed educazione civica, perfette per inglobare l'argomento».

Così invece Fabio Scoccimarro, assessore Fvg all'Ambiente: «Quest'iniziativa fa parte dei numerosi investimenti fatti dalla Regione per coinvolgere tutti nell'educazione ambientale, a partire dai giovani delle scuole». L'assessore annuncia infine che «il 22 marzo si terrà a Trieste un importante vertice internazionale con Slovenia, Croazia ed Austria per fissare gli obiettivi comuni per i prossimi anni in tema di ambiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste emerge nella sfida "Birra dell'Anno", organizzata alla fiera Beer&Food Attraction

Birrificio Cittavecchia Argento e bronzo al concorso di Rimini

I RICONOSCIMENTI

Il birrificio triestino Cittavecchia si aggiudica due riconoscimenti, un argento e un bronzo, al concorso nazionale "Birra dell'Anno", organizzato da UnionBirrai alla fiera Beer&Food Attraction di Rimini.

Un premio prestigioso, perché mette a confronto le "bionde" di tutta Italia, in un evento ormai consolidato e apprezzato nel settore. Giulio Ceschin, uno dei soci di Cittavecchia, spiega che i traguardi raggiunti «ci rendono molto soddisfatti, tanto più quest'anno, quando la concorrenza è stata elevata, con



Con uno dei riconoscimenti

una partecipazione record e oltre tremila birre diverse a confronto. Anche per questo siamo davvero molto contenti dei premi ottenuti».

Cittavecchia è un birrificio nato a Trieste nel 1999, con le prime cotte ufficiali di helles e vienna lager, che ha sviluppato poi ulteriori linee, crescendo costantemente negli anni. La sede è a Sgonico e il nome del marchio è un omaggio al quartiere di Cittavecchia e alla sua storia, considerato il cuore di Trieste.

Il concorso "Birra dell'anno" è promosso da Unionbirrai per valorizzare le migliori birre artigianali italiane e per incoronare ogni anno il "Birrificio dell'Anno" oltre a tante singole specialità. Quarantacinque le categorie prese in considerazione, tre etichette vincitrici per ogni sezione, scelte da una giuria di esperti degustatori italiani e stranieri.

Durante l'anno la manifestazione si sviluppa in diversi appuntamenti stagionali, che puntano l'attenzione su alcune nicchie di produzione.

Per il Friuli Venezia Giulia premiati, in questa edizione, anche il Birrificio Basei di Latisana insieme alla Culla del Luppolo di Lignano Sabbiadoro. Menzione speciale per il birrificio "The Lure" di Fogliano Redipuglia. —

MI.B.

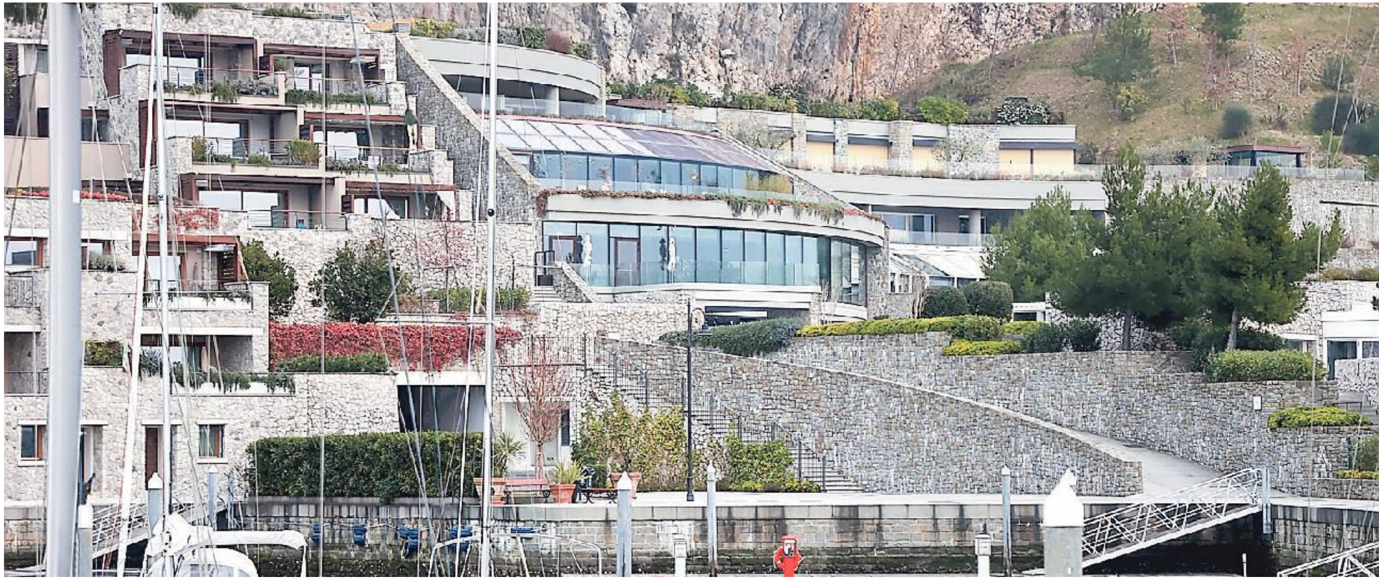
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ IN VIA DI CESSIONE CHE GESTISCE VARI SERVIZI NEL COMPRENSORIO

A Duino Aurisina è scontro politico sul rebus Ppn srl a Portopiccolo

Scintille Gabrovec–Pallotta sul voto per l'affidamento di Castelreggio. E Romita si schiera col sindaco

Ugo Salvini / DUINO AURISINA


Le vetrate della spa di Portopiccolo, gestita dalla Ppn srl, società i cui dipendenti stanno vivendo un momento difficile. Foto di Andrea Lasorte

Si ammanta dei toni di un'aspra disputa politica la vicenda della Ppn, la srl che gestisce una parte dei servizi per gli ospiti del comprensorio di Portopiccolo ed è attualmente in fase di cessione alla "Trieste 2040" srl, ma in un contesto di situazioni debitorie e di scarsa chiarezza per quanto concerne la continuità del rapporto con i propri dipendenti.

Il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, ha infatti rinnovato la severa accusa rivolta alla precedente maggioranza nell'aprile del 2022, in occasione dell'approvazione in Consiglio della «dichiarazione di pubblico interesse e di fattibilità della proposta presentata da un raggruppamento formato dalla srl Al Posta, in qualità di mandataria, e dalla società cooperativa arl Ici-impianti civili e industriali, quale mandante, per l'affidamento in concessione, con lo strumento della finanza di progetto, della gestione del complesso di Castelreggio, per la durata di 30 anni a fronte di tre milioni e 600 mila euro».

«In sede di votazione – ha ricordato Gabrovec – ci eravamo astenuti proprio perché non eravamo convinti, e non lo siamo ancor di più adesso, vista la situazione che si sta delineando, della consistenza del partner che era stato proposto. La Al Posta – ha sottolineato Gabrovec – fa parte infatti di un gruppo riconducibile alla Ppn. Fra l'altro – ha proseguito il sindaco – la Ppn è in ritardo nel versamento del canone di concessione». Gabrovec mercoledì avrebbe dovuto avere un incontro chiarificatore con Filippo Cavandoli, responsabile della Ppn, ma quest'ultimo ha disdetto l'appuntamento a poche ore dall'ora fissata, alimentando ulteriormente l'alone di incertezza dell'intera vicenda. «Mi è stato proposto un nuovo abboccamento per lunedì – ha concluso il sindaco – ma potrebbe essere tardi».

Altrettanto decisa la replica di Daniela Pallotta, sindaco all'epoca della seduta in cui si approvò la proposta criticata da Gabrovec e dall'intero centrosinistra: «Gabrovec dovrebbe rileggersi le carte e così capire che Ppn e Al Posta sono società diverse – ha detto – ma aggiungo che non è possibile che, davanti a un problema, si accusi subito la precedente maggioranza e che comunque ci fu un voto in aula. Se una società privata va in difficoltà finanziaria – ha rilevato Pallotta – non si può accusare di questo il sindaco del territorio. Ritengo invece che davanti a una problematica che riguarda un notevole numero di lavoratori che stanno rischiando di perdere il posto di lavoro, sarebbe necessario e utile che tutti si impegnassero nella stessa maniera per contribuire a risolvere la situazione. Noi abbiamo già presentato una mozione sul tema – ha concluso – perché riteniamo doveroso occuparcene». A rendere ancor più complessa la discussione c'è poi la presa di posizione di Massimo Romita, capogruppo di Alleanza per Duino Aurisina, all'epoca della seduta dello scorso aprile componente della maggioranza, ma in aperto dissenso con la stessa Pallotta. «Il progetto che fu approvato – ricorda in un comunicato firmato assieme al collega di partito, Sergio Milos – presentava criticità che furono segnalate proprio dal nostro gruppo». Romita e Milos, nel documento, esprimono solidarietà alle famiglie dei lavoratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le manutenzioni in vista di una nuova valvola

Centro storico di Muggia senz'acqua per lavori nel pomeriggio di martedì


Il centro di Muggia in una foto di repertorio

L'INTERVENTO

LUIGI PUTIGNANO

Il centro storico di Muggia rimarrà senz'acqua per un pomeriggio - dall'ora di pranzo fino alla sera - per un importante intervento di manutenzione della rete idrica. I lavori in questione sono previsti martedì 28 febbraio dalle 14 alle 19, fascia oraria nella quale AcegasApsAmga procederà appunto alla sospensione della fornitura idrica nell'area compresa tra via Roma, calle Verdi e salita ai Piai fino all'area del porticciolo. Le abitazioni e i locali soggetti a tale restrizione temporanea, in base alle disposizioni della multiutility, saranno dunque quelli situati in piazza Marconi, via Dante, corso Puccini, calle Verdi, piazza Galilei, riva de Amicis, largo Sauro, salita ai Piai, via Roma all'altezza dei numeri dispari che vanno dall'1 al 17, calle Bombizza e le vie limitrofe.

Motivo principale dei lavori è la preparazione tecnica della rete idrica in vista dell'installazione futura di una nuova valvola deputata a gestire la pressione dell'acqua.

Al ripristino dell'erogazione idrica AcegasApsAmga raccomanda, come al solito in questi casi, di far scorrere dai rubinetti l'acqua per alcuni minuti fintanto che non sarà tornata limpida e non saranno stati eliminati i residui di vario genere eventualmente accumulatisi durante le operazioni di manutenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CORNICE DI SICUREZZA

Carnevale in serenità: il "timbro" del prefetto

MUGGIA

Quella del 2023 è stata un'edizione del Carnevale che si è contraddistinta per la serenità con cui è stata vissuta tanto dai muggesani quanto dagli ospiti, giunti nell'occasione anche da oltreconfine. Lo certifica in una nota la Prefettura di Trieste, che spiega come siano stati «predisposti servizi di controllo in ambito cittadino e lungo le principali arterie stradali in ingresso ed in uscita dal territorio comunale». Una cornice di sicurezza che, insiste la nota ufficiale, «ha permesso alle forze di polizia di conseguire importanti risultati sia in termini di prevenzione che di contrasto alla perpetrazione di reati contro la persona e contro il patrimonio». Motivo per il quale il prefetto di Trieste Pietro Signoriello tiene a rivolgere un ringraziamento a tutti gli operatori di polizia in campo, immediatamente formulato attraverso i vertici delle stesse forze di polizia. Il prefetto, nella medesima nota, manifesta infine il proprio «apprezzamento per l'alta professionalità dei singoli e la capacità di fare squadra dimostrata nell'occasione». —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ IN ARRIVO DALL'AUTUNNO

Santa Croce, marciapiedi ai lati del campo di calcio e dell'incrocio per Bristie

TRIESTE


Uno dei punti interessati

Saranno ricostruiti i marciapiedi lungo la ex Provinciale 1 all'altezza del campo di calcio di Santa Croce e del bivio per Bristie. Lo annuncia Pavel Vidoni, presidente della Prima circoscrizione, firmatario nella prima decade di febbraio di una mozione che chiedeva appunto l'esecuzione dei lavori nella zona, poi approvata dal Consiglio circoscrizionale. «Il Comune – rileva Vidoni – ha confermato che gli interventi saranno inseriti nel progetto per la mobilità e il traffico di quest'anno e che i lavori dovrebbero iniziare in autunno». Nella mozione Vidoni ricordava che, nei pressi della fermata dell'autobus vicino alla strada per Bristie, è predisposto sì l'attraversamento pedonale, ma sul lato opposto non esiste il marciapiedi, e tale situazione di pericolo si ripete vicino al campo di calcio. Nella mozione si precisava che, «riqualificando l'area, si potrebbe disporre di alcuni parcheggi e risolvere così parzialmente un cronico problema di Santa Croce». La rapida conclusione dell'iter è stata favorita anche dal fatto che la proprietà dell'area interessata è della Comunella di Santa Croce, che ha a sua volta già approvato la proposta. — U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prima tappa fino a Bagnoli della Rosandra

"Via Flavia" da Lazzaretto nella rete dei cammini Fvg

IL RICONOSCIMENTO

MUGGIA



Un contrassegno lungo la "Via"

Il direttore generale di PromoTurismoFvg Antonio Bravo ha deliberato l'inserimento nel registro della rete dei cammini del Fvg della "Via" numero 6 denominata "Cammino Via Flavia". Il riconoscimento è avvenuto dopo la domanda presentata il 12 gennaio dall'ente gestore, gli "Amici di Muggia Vecchia Aps". Un traguardo importante, che non solo ripaga degli sforzi compiuti sinora ma che dà anche maggiore consapevolezza sulle "chances" che Muggia ha per poter entrare a pieno titolo nel circuito del cosiddetto "turismo lento".

La "Via Flavia" è lunga circa 115 chilometri, per circa il 70% su sterrati o ciclabili e il rimanente 30% su strade scarsamente trafficate. Suddivisa in cinque tappe, parte da Lazzaretto, proprio nel Comune di Muggia, estremo lembo del Nordest, e termina ad Aquileia. La prima tappa parte appunto da Lazzaretto e giunge, dopo 21 chilometri, a Bagnoli della Rosandra. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA CASA DEL POPOLO DI PONZIANA

L'ecologista Ciconte spiega come il mercato pesa sul nostro cibo



Per conoscere le dinamiche del mercato internazionale e le radici storiche degli squilibri nella distribuzione delle ricchezze, ma soprattutto per sapere cosa ognuna e ognuno di noi può fare e dare più forza a scelte come il commercio equo e solidale e il consumo critico, l'associazione "Senza Confini Brez Meja" e Ugorà hanno promosso ieri alla Casa del Popolo di Ponziana un incontro con Fabio Ciconte, impegnato da anni in battaglie sociali e ambientali, autore per Laterza de "Il grande carrello. Chi decide cosa mangiamo" (con Stefano Liberti, 2019) e di "Fragole d'inverno. Perché saper scegliere cosa mangiamo salverà il pianeta (e il clima)" (2020), ma anche protagonista con Claudio Morici della web serie "In frigo veritas" di Repubblica.it e collaboratore del quotidiano "Domani". Il libro di Ciconte è il reportage di un viaggio che l'ha portato dalle isole Svalbard, dove vengono conservate le varietà sparite dai nostri carrelli, alle campagne pugliesi, dall'America di fine Ottocento ai potenti club che oggi decidono chi può coltivare, mette in luce le nuove forme di controllo del cibo. Foto di Francesco Bruni

UNIONE DEGLI ISTRIANI

Vessillo d'Istria ai sindaci



Ieri a palazzo Tonello il presidente Massimiliano Lacota ha conferito il Vessillo della Provincia dell'Istria ai sindaci Paolo Polidori (Muggia) e Rodolfo Ziberna (Gorizia). Foto di Massimo Silvano

LE LETTERE

Villa Verde
Una struttura encomiabile

A distanza di un giorno Luciana e Pierpaolo se ne sono andati. Noi preferiamo pensare che lo abbiano fatto tenendosi per mano, sorreggendosi l'un l'altra per farsi coraggio nell'intraprendere l'incerto cammino. Se ne sono andati finalmente senza dolore, quel dolore troppo presente e costante che negli ultimi tempi li sfiniva e li mutava di personalità diverse. Quel dolore troppo forte che li faceva gemere o urlare mentre chi li circondava si prodigava a lenirlo. Io e la mia famiglia vogliamo ringraziare tutti coloro che lavorano a Villa Verde, dove mia mamma e mio cognato vivevano nell'ultimo periodo. Un grazie più che speciale a Rosa Mingrone, la responsabile e a tutti, indistintamente, i suoi collaboratori che medicando, accudendo, aiutando o regalando uno sguardo, un sorriso o una sola parola gli sono stati vicino. Accudire un anziano è difficile sempre. Con i miei occhi ho visto la dedizione attenta verso ciascun residente adottando un approccio paritario nei confronti di persone con patologie diverse e complicate; e questo fa la differenza. Ecco perché Luciana e Pierpaolo erano lì. Io mi occupo di anziani da diversi anni e sono entrata a collaborare a Villa Verde come animatrice nel periodo del Covid, quando il permesso ai familiari era negato e i miei cari non erano ancora lì.

Loredana Civita e famiglia Olivieri-Fogar-Dannenker

Tasse
Ma quali sono i "bisognosi"?

Anch'io faccio parte di quel 13% che da solo paga il 60% delle tasse in Italia. È mia convinzione che aiutare i bisognosi con il pagamento di parte delle mie tasse sia giusto e doveroso. Vorrei però capire bene come vengono individuati gli aventi diritto cioè i "bisognosi" . Lo strumento che viene utilizzato è l'Isee? Ora in un Paese in cui nel 2020 la metà degli italiani non ha dichiarato reddito e tra questi dichiaranti (cioè l'altra metà) il 44% ha dichiarato redditi inferiori a 15.000 euro lordi ho come una sensazione che i bisognosi siano la stragrande maggioranza degli italiani.
Mi viene il dubbio: non è forse che le mie tasse finiscono ad aiutare anche chi le tasse le evade mentre io continuo a pagare le bollette per intero e vedere che la mia pensione è da tempo che non è rivalutata?

Piero Robba

Guerre
In prima linea nella stupidità

Le guerre esistono da sempre e da sempre sono combattute da schieramenti, quelli dei buoni e quelli dei cattivi e, sia ben chiaro, i buoni siamo noi, i cattivi gli altri. A qualcuno viene di pensare che ci sia di mezzo una lotta di potere. «No – diciamo noi – guarda che sono gli altri ad avere incominciato!».
Gli altri affermano di avere subito insoportabili provocazioni che esigevano una dura risposta. Quando abbiamo acquisito il "titolo" di Sapiens, ogni cosa detta può contenere all'interno il suo contrario....ma, allora esiste una Verità di riferimento, un modello insomma?
Sì, la Verità assoluta esiste, abita dentro la nostra struttura biologica, semplice da capire ma complicato a metabolizzare pur essendo stata anche codificata e si definisce con il nome di stupidità umana in quanto, pur avendo sotto gli occhi i pericolosi danni che stiamo infliggendo al pianeta Terra, nostra casa comune, si continua nella rotta di collisione a timone bloccato. La guerra è soltanto una delle conseguenze e vi vengono bruciate centinaia di miliardi sopra i suoi altari o nei campi di battaglia. Denari sottratti a istruzione, sanità, giustizia, diritti sociali e avanti così. Grandi esponenti del pensiero avevano già capito e messo sull'avviso i rappresentanti dei poteri costituzionali ma invano. E come si legge su ogni giornale, "Noi siamo sempre in prima linea".

Stelio Cerneca

La visita
Il gesto audace di Meloni a Kiev

La premier Giorgia Meloni ha deciso di andare in Ucraina alla vigilia del primo anniversario di guerra dopo l'invasione di Putin. Una scelta che dimostra la volontà italiana di essere al fianco dell'Ucraina e della Nato. Una posizione in contrapposizione a quanto detto giorni fa da Silvio Berlusconi, alleato di governo, a favore di Putin e che ha messo in grande imbarazzo lo stesso Manfred Weber del Partito popolare europeo che ha deciso di annullare l'incontro programmato a Napoli del suo partito poiché pare che buona parte delle delegazioni nazionali del Ppe avevano detto – noi a Napoli non veniamo, perché siamo in imbarazzo e non vogliamo incontrare Berlusconi.
Un anno fa, il leader russo ha lanciato una guerra lampo contro l'Ucraina, deridendone la storia e la sovranità, inviando i suoi carri armati verso Kiev per annientare il governo democraticamente eletto guidato da un ex attore comico. Il suo scopo era distruggere una volta per tutte i sogni dell'Ucraina di unirsi all'Occidente e costringerla a tornare nell'orbita della grande Russia. Allora, chiunque avesse predetto come sarebbe stato celebrato l'anniversario della guerra avrebbe potuto pensare a una parata militare russa e alla visita dello stesso Putin a un leader fantoccio che era stato messo al potere di una nazione nuovamente sotto il pugno di ferro di Mosca.
La realtà è molto diversa con l'eroica resistenza ucraina sostenuta dalle armi inviate dai membri della Nato. Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ieri e la premier italiana Giorgia Meloni oggi, hanno passeggiato per le strade di Kiev alla luce del giorno e sono rimasti esposti accanto al Presidente ucraino Volodymyr Zelensky a possibili attacchi russi, hanno lanciato un messaggio di sfida a Putin nel modo più diretto insieme a un caro segno di determinazione ed empatia per il popolo ucraino. Un anno dopo Kiev si alza, l'Ucraina sta in piedi, la democrazia e gli Occidentali si sono rafforzati e stanno con le donne, gli uomini e i bambini ucraini vittime innocenti di un feroce satrapo.
La visita di Giorgia Meloni ha lo scopo storico di dimostrare che siamo con il popolo ucraino, al loro fianco con lealtà e amicizia per tutto il tempo che sarà necessario. Il viaggio ha la misura di audacia e coraggio del Premier italiano, avventurandosi in una capitale che è spesso sotto attacco e priva di quella sicurezza garantita da grandi guarnigioni di truppe e difesa aerea.
Giorgia Meloni aveva da tempo programmato di incontrare Volodymyr Zelensky a Kiev per celebrare l'anniversario dall'invasione russa, non facendolo avrebbe implicitamente ammesso che c'erano alcune cose che Putin avrebbe potuto impedirgli di fare, mostrando in effetti la debolezza dell'Italia. Tuttavia, il simbolismo politico è efficace solo se ottiene risultati, guida la politica e cambia una situazione radicata. La vera portata storica del viaggio del Premier italiano a Kiev può essere giudicata solo alla luce degli eventi successivi. In altre parole, il suo gesto sarà vano se la Russia, che sembra prepararsi per

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

25 FEBBRAIO 1973

– Ulteriore falcidia per l'Aeroporto regionale, con un nuovo giro di vite ai già ridotti voli. Da aprile cesseranno il collegamento trisettimanale con Milano e la linea per Ancona-Bari.

– La giunta esecutiva dell'Unione degli Istriani si è riunita circa l'intervista ad "Epoca" del Maresciallo Tito, che ha dichiarato come la Zona B dovrebbe considerarsi territorio jugoslavo.

– L'Avvisatore Marittimo" di Genova ha pubblicato un'interrogazione alla Camera dell'on. Compagna (PSI) sulla presunta posizione privilegiata del porto di Trieste rispetto agli altri scali italiani.

– Nel corso di una festa organizzata dal personale e dai degenti dell'Ospedale Psichiatrico, verrà presentato oggi, al Ricreatorio "De Amicis" di via Colautti, "Marco Cavallo", un equino di gesso e di carta.

– Nella pallavolo di serie A, l'Arc Linea ha ottenuto un importante successo sul campo del CUS Torino (3-1), che le permette di allontanarsi, almeno per ora, dalla zona critica della classifica.

AL KNULP

I segreti di Portella della Ginestra nell'incontro-film con Benvenuti

Knulp e Associazione culturale "Tina Modotti-ODV" ha organizzato nel pomeriggio di ieri al bar-libreria Knulp, in via Madonna del Mare, la proiezione del film di Paolo Benvenuti "Segreti di Stato" (2003; 85').

Per l'occasione sono intervenuti il regista Paolo Benvenuti e il critico cinematografico Sergio Battista. Qual è l'argomento della pellicola in oggetto? È presto detto: «Nel corso del processo alla banda di Salvatore Giuliano per la strage di Portella della Ginestra – che si è svolto nel 1951 a Viterbo – un avvocato, non del tutto convinto dai risultati dell'inchiesta, decide di condurre segretamente delle indagini. Partendo da un piccolo particolare – il calibro delle pallottole estratte dai corpi delle vittime – l'avvocato dipana un personale filo di Arianna che lo porta ad ascoltare nuove testimonianze in Sicilia, sul luogo della strage. Il quadro geografico di Portella della Ginestra – un pianoro incolto e sassoso in provincia di Palermo – ha un'importanza fondamentale nelle indagini». *Foto di Francesco Bruni*



AL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Corona per Curiel, ucciso dalle brigate nere



Ricordato dal Comune al parco della Rimembranza il 78° anniversario della morte di Eugenio Curiel, patriota, partigiano e fisico, medaglia d'oro al valor militare nato a Trieste l'11 dicembre 1912 e ucciso a Milano il 24 febbraio 1945 dai militi delle brigate nere, a causa di un delatore. Foto di Francesco Bruni

un'offensiva di primavera, vincerà la guerra.

Enzo Sossi

Sanità
Distretto 4 eccellente

Desidero ringraziare di cuore il personale ostetrico/ginecologico del Distretto 4 per l'eccezionale professionalità e disponibilità dimostrata in occasione della mia gravidanza. In particolare: la dottossa Buric per essere stata così precisa, scrupolosa e attenta nel seguirmi durante il percorso; le ostetriche Beatrice e Fabia per la grande dolcezza e cura nell'organizzazione del corso preparto, per la completa disponibilità dimostrata in ogni occasione e per tutti i preziosi consigli; la signora Antonella per avere saputo trovare come organizzare gli appuntamenti di visita cercando in tutti i modi sempre di semplificare le cose. Complimenti per l'amore dimostrato in questo delicato lavoro.

Sara Olivieri

Pestaggio a Firenze
Nel "merito" del caso della preside

Merito. Così si chiama ora il ministero dell'Istruzione e bene ha fatto la preside fiorentina ad entrare nel "merito" della questione relativo al pestaggio davanti ad un liceo fiorentino. Male, di sicuro, ha interpretato il suo intervento il ministro preposto che, sicurissimo, a parte invertite, avrebbe tuonato contro l'aggressione di sinistra. Quando si occupano certe posizioni, lasciando da parte il merito, ci vorrebbe anche almeno un po' di decoro. È il ministro di tutti gli italiani non un partigiano.

Iginio Zanini

La sentenza
Il caso Cospito e il ricorso respinto

La Corte di cassazione ha deciso di lasciare l'anarchico Alfredo Cospito al 41 bis, respingendo il ricorso della difesa contro il regime di carcere duro ordinato nei suoi confronti. Appena appresa la notizia, i manifestanti del sit-in per Cospito davanti alla sede della Cassazione hanno urlato «assassini» contro la Corte. Credo si debba partire da alcuni punti fermi.
Cospito, prima di tutto, non è un eroe che lotta contro le ingiustizie: è un terrorista che ha organizzato ed eseguito attentati, che ha incitato e incita tuttora alla lotta armata. Seconda questione: la mafia ha cercato sempre di abbattere il regime carcerario del 41 bis perché per i boss in carcere è vitale poter comunicare con l'esterno.
Per questa ragione i mafiosi sono pronti ad approfittare di ogni situazione e a coinvolgere qualsiasi detenuto nella loro battaglia. È accaduto anche con Cospito, che ha sempre dichiarato di essere entrato in sciopero della fame non per se stesso ma per far revocare a tutti il regime carcerario duro. È comprensibile che, stando così le cose, il governo non voglia cedere alla sua richiesta anche se accompagnata da un lungo sciopero della fame: la strumentalizzazione dei mafiosi che puntano a piegare lo Stato è evidente.
Secondo me, c'è però un ultimo punto: proprio per non fare un favore alla mafia sarebbe utile separare il destino dell'anarchico da quello di tutti gli altri criminali al 41 bis. Alcuni passi, come il trasferimento in ospedale, sono stati fatti. Spetta allo Stato trovare il modo rigoroso, senza baratti e cedimenti, per fargli scontare la pena senza farlo diventare un alfiere dei mafiosi e per decidere la scelta migliore per una corretta amministrazione della giustizia.

Fulvio Chenda

IL CALENDARIO

Il santo Gerlando di Agrigento (vescovo)
Il giorno è il 56°, ne restano 309
Il sole sorge alle 6.53 tramonta alle 17.44
La luna sorge alle 9.18 e cala alle --
Il proverbio Al gatto che lecca lo spiedo, non affidare l'arrosto

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13/16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
Via Giulia 1 040 635368
Via Dante Alighieri 7, 040 630213
Via Fabio Severo 122, 040 571088
Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647
Piazza della Borsa 12, 040 367967
Via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943
Via della Ginnastica 6, 040 772148
Str. per Lazzaretto, 2 Muggia 0402462462

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Giulia, 14 - 040 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
21 mese	47	30
22 mese	49	0
23 mese	60	0
24 mese	52	20
25 mese	45	45
26 mese	24	65

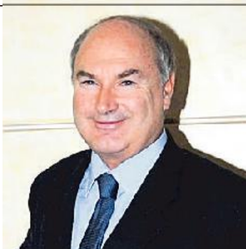
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
AcegasApsAmga - guasti **800 152 152**
Capitaneria di Porto **040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi **040425234**
Cri Servizi Sanitari **0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Amalia **800 544 544**
Guardia costiera - emergenze **1530**
Protezione animali (Enpa) **040910600**
Protezione civile **800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**
Aeroporto - Informazioni **0481476079**

CONSUMATORI

Attenzione alle vacanze prenotate sulle piattaforme in internet In caso di viaggio rovinato però il giudice vi può dar ragione



ANTONIO FERRONATO

Il caso che presentiamo è quello di una giovane coppia che nel pianificare una vacanza si affida alla professionalità di una delle maggiori aziende di e-commerce del settore che, bonariamente, chiamiamo X in quanto quello che ci preme è la diffusione dei contenuti della sentenza relativa al disservizio subito piuttosto a chi lo ha prodotto.

La mission di questa impresa è di eliminare ogni fonte di stress a chi ricorre ai suoi servizi offrendo una vetrina di alta qualità di alloggi, case, hotel ed altro.

I nostri, con ben sei mesi di anticipo, avevano prenotato una struttura ricettiva su una famosa spiaggia. All'approssimarsi della partenza X comunica la cancellazione della prenotazione; immediatamente i due si danno un gran daffare per scoprire cosa sia successo venendo a sapere che la cancellazione era determinata dall'inesistenza della struttura pubblicizzata! Giocoforza, usufruendo di un periodo di ferie concomitante, prenotano in tutta fretta un nuovo soggiorno pagando un prezzo significativamente maggiore e affrontando le difficoltà derivanti dalla necessità di far combaciare le date della nuova prenotazione con quella dei biglietti aerei già acquistati.

Una giovane coppia si è vista annullare unilateralmente la prenotazione da un popolare sito

Al ritorno citano in giudizio X chiedendo il risarcimento del danno patrimoniale, quantificato nella differenza di prezzo tra la nuova prenotazione e quella originario della "struttura fantasma", nonché il danno non patrimoniale derivante dallo stress sostenuto per la cancellazione della prenotazione.

La citazione viene notificata tanto alla società "madre" , di diritto estero, quanto alla sua sussidiaria italiana.

La prima eccepisce la carenza di giurisdizione del giudice italiano, la seconda il proprio difetto di legittimazione in quanto semplice domiciliataria di questa.

Non è un problema da poco individuare chi citare in giudizio!

Il Giudice non ha dubbi e afferma che avendo la società madre una succursale nel nostro Paese questa deve considerasi parte del procedimento quindi domicilio della controparte.

Evidenzia inoltre che qualsiasi clausola che abbia l'effetto di «stabilire come sede del Foro competente del consumatore località diverse da quella di residenza o domicilio elettivo deve considerarsi vessatoria, quindi nulla.

Risolto il problema della sede giurisdizionale affronta quello del risarcimento.

Riscontrata la piena responsabilità della piattaforma per non aver esercitato la diligenza che è lecito attendersi da parte di un "intermediario" sull'esistenza, la sussistenza, dei requisiti minimi della struttura pubblicizzata quantifica il danno patrimoniale nella differenza tra quanto pagato e quello che s'avrebbe dovuto mentre in via equitativa, cioè relazione al caso, valuta il danno morale nella misura di 800 euro cadauno, a ragione dello stress subito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELARGIZIONI

In ricordo dell'amato Ciano da Nuccia 30 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Claudio Magri da parte di Ondina 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Lia ambrosi da parte di Silva Duda 30 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Anna Restaino Ziani da parte di Franca Enrico Silvia 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

GLI AUGURI DI OGGI



GRAZIELLA E MARCELLO
Sono 60 anni di felicità, festeggiate le Nozze di diamante con tutto il nostro amore. Tantissimi auguri da Sabrina, Leo, Eleonora e Francesco



LILIANA E GIOVANNI
Nozze d'oro, sono 50 anni d'amore: auguroni di un felice anniversario da parenti e amici



RAFFAELLA
Cari auguri per i 95 da Elviana e Michele, tutti i nipoti e gli amici di sempre



GABRIELE
"El mulo xe cresù, el franzon no xe più! 60 xe passai": auguri Gabriele!

CULTURE

Storia

Al Museo de Henriquez è conservata una delle carrozze su cui potrebbe aver viaggiato la salma di Francesco Ferdinando il 2 luglio 1914. Ma nel capoluogo friulano ne spunta un'altra

La sfida tra Trieste e Udine sul carro di Zimolo che trasportò l'arciduca

LA DISPUTA

Paolo Marcolin

Ma quante sono le carrozze che trasportarono la salma di Francesco Ferdinando da piazza Unità fino alla stazione? Fino ad ora si pensava che quella esposta al Museo de Henriquez fosse l'unica. La stessa che si vede in un breve filmato su Youtube, tirata da sei cavalli neri, di fronte al molo San Carlo, in attesa dei feretri di Francesco Ferdinando e della moglie Sofia, il 2 luglio 1914.

Ma adesso ne salta fuori un'altra. Si trova nei depositi dei musei di Udine, dove giace da molti anni. È lei, dicono i conservatori friulani, quella originale, su cui venne issato il feretro del nipote di Francesco Giuseppe e che lentamente, in mezzo alla folla assiepata lungo il tragitto e affacciata alle finestre listate a lutto, fece i 1800 passi che separano piazza Unità dalla stazione ferroviaria.

Insomma, dopo aver dormito per anni, la carrozza udinese si sveglia e sorpassa quella triestina aggiudicandosi la palma di più autentica. Una vicenda che sembra quasi la storia della Secchia rapita. Con Trieste e Udine a rinnovare la tenzone di Modena e Bologna, le due città che si fecero guerra per una secchia di legno. Ma si era nel medioevo e si andava per le spicce, oggi per fortuna né il conservatore del Museo de Henriquez di Trieste né il suo omologo dei Musei del Castello di Udine varcheranno il Timavo con intenzioni bellicose.

Anche perché di carrozze vere, simili, o verosimili pare che in giro ce ne siano tante. A cominciare era stata Trieste. Era il 2012 quando in un tunnel comunale ridotto a discarica erano state ritrovate dodici carrozze funebri di fine Ottocento. Appartenevano alla ditta Zimolo, antica istituzione del settore, fondata nel 1876, e si trovavano in uno stato pietoso che rasentava il disfacimento. Erano finite così, lamentavano gli eredi Zimolo, perché quando nel 1960 il Comune assunse direttamente il servizio dei trasporti funebri, il contratto di concessione ai privati cessò e tutti i carri privati, autocarri e carrozze vennero requisiti dal Comune. Che non sapendo che farsene, li nascose in uno dei tunnel abbandonati che durante la guerra erano serviti da rifugio antiaereo.

Tra le carrozze che da decenni si stavano disfacendo nel buio, suggerivano i registri della Zimolo, c'era anche la carrozza che prese in consegna la salma dell'erede del trono degli Asburgo appena sbarcata dall'incrociatore Viribus Unitis, pochi giorni dopo gli spari di Sarajevo. Così si scelse di restaurarne una e di esporla nel Museo della Guerra per la Pace de Henriquez.

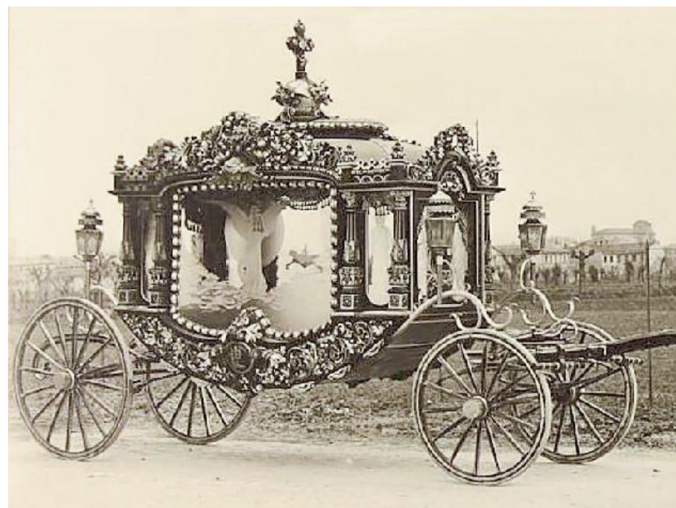
A dire il vero, il museo stesso si premura di specificare, come si legge nella didascalia sotto la foto nella home page del sito, che si tratta di un carro funebre 'dello stesso tipo' di quello utilizzato il 2 luglio 1914. Non l'originale insomma. Ma anche mettendo le mani avanti, il museo triestino pensava comunque di avere nel suo patrimonio un bel pezzo da novanta. E invece ora gli udinesi calano quello che secondo loro è l'asso vincente, proprio 'la' carrozza di Francesco Ferdinando.

Fabio Franz, conservatore del Museo del Risorgimento e della Galleria di Arte Antica dei Musei del Castello di Udine, assieme a Pamela Pielich, conservatrice del Museo Etnografico del Friuli, ne ha da poco ricostruito la storia. Dunque, nel 1929 la Zimolo aveva venduto alla ditta di Agostino Cicinelli, che aveva in appalto i servizi funebri del Comune di Udine, alcune carrozze funebri: tra di esse c'era anche la carrozza arciducale. La prova? Tra il 1929 e il 1930 Cicinelli fece realizzare dal fotografo udinese Attilio Brisighelli un album fotografico con le immagini delle carrozze, dei laboratori e dei depositi dell'azienda. Nella Fototeca dei Civici Musei di Udine esiste un'altra foto di Brisighelli, identica a quella nell'album, che ritrae la carrozza oggi nei depositi friulani. Anche grazie al confronto con le due foto di Brisighelli, secondo Franz salterebbe all'occhio la straordinaria somiglianza tra la carrozza ora a Udine e quella che trasportò il feretro dell'arciduca.

Nei decenni, la carrozza dei Civici Musei di Udine ha subito l'azione del tempo oltre all'asportazione e all'alterazione, probabilmente databile al 1929 e ascrivibile a Cicinelli, di alcuni elementi decorativi e adesso il Comune vorrebbe farla restaurare con il presumibile scopo di esporla al pubblico. A questo punto ribatterà Trieste? Troverà un'altra carrozza, più 'vera dell'originale'?

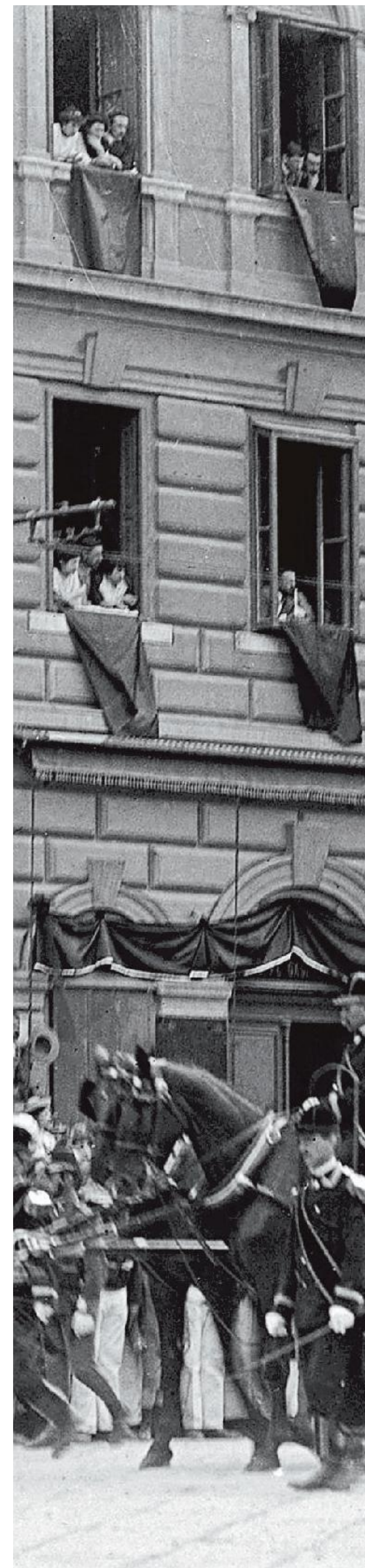
Non sarebbe male se ci fosse in giro una penna come quella del Tassoni per scrivere sulla faccenda un poema eroicomico sulla scorta della Secchia rapita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CARROZZA FUNEBRE DI UDINE
LA FOTO DI ATTILIO BRISIGHELLI DELLA FOTOCECA DEU CIVICI MUSEI DI UIDNE

Nel 1929 l'impresa triestina vendette alla ditta friulana di Agostino Cicinelli, alcune storiche carrozze funebri



STORIA

Torna nelle collezioni del Sartorio un Album della Lega Austriaca

Il prezioso documento del 1916 è stato donato dall'Inner Wheel Si tratta di una raccolta di firme per dedicare Piazza Maggiore a Francesco Giuseppe

Francesca Schillaci

Un libro che ritorna a casa. Un album che raccoglie le firme dei cittadini triestini per salvaguardare il futuro economico della città dopo il crollo dell'Impero austroungarico. Un documento storico rimasto finora chiuso negli archivi di Vienna che racconta un capitolo dell'Irredentismo di Trieste. È l'Album della Lega Austriaca del 1916 il libro donato al Museo Civico Sartorio di Largo Papa Giovanni XXIII da parte dell'Inner Wheel di Trieste quale service per l'anno 2022-2023. «Questo album non è solo un pregiato oggetto di alta estetica che conferisce ulteriore importanza alle collezioni del Museo Sartorio - ha sottolineato Antonio Trampus dell'Università Ca' Foscari di Venezia durante la cerimonia di consegna al museo triestino - ma anche una testimonianza della partecipazione attiva dei triestini per la salvaguardia del futuro della loro città».



L'Album della Lega Austriaca del 1916 donato al Sartorio Foto Lasorte

L'album, dai tagli in oro, è rilegato in seta dorata adorna di una fascia bianco-rossa (colori dell'Austria) e di decorazioni fitomorfe metalliche al cui centro campeggia lo stemma asburgico di Trieste.

Le prime 61 pagine dell'album presentano, entro una griglia decorata, le firme delle adesioni per un totale di 1513 nomi. Primo firmatario è il conte Ettore de Ferra, cui seguono altri illustri personaggi quali il conte Adriano de Rota e il pittore Gustavo Hess (1859-1931). A quest'ultimo che, come ricorda Carlo Wostry, fu «professore di disegno e calligrafo presso le civiche Scuole Tecniche» nonché segretario del Circolo Artistico Triestino per do-

FATTI & PERSONE

Francesca Michielin a Pordenone con "Cani Sciolti"



Dopo il grande successo del doppio sold-out nella sua Bassano del Grappa, "Il bonsoir! - Michielin10" a teatro di Francesca Michielin arriva stasera all'Auditorium Concordia di Pordenone, già tutto-esaurito. Lo show, prodotto da Vivo Concerti, è soldout anche per le due date di Milano, la prima di Roma, Bologna, Firenze, Mantova e Trento. Così, davanti ad alcune delle platee più suggestive d'Italia, Francesca è pronta a riabbracciare il suo pubblico e a presentare live per la prima volta i brani inediti di "Cani Sciolti", il nuovo disco uscito ieri per Columbia Records/Sony Music Italy, insieme ai grandi successi che l'hanno resa una delle cantautrici e polistrumentiste più apprezzate della scena contemporanea italiana. Un ritratto pieno di ricordi, cambiamenti, esperienze, incontri, parole chiave da condividere e vivere con il pubblico di sempre e con chi l'ha conosciuta di recente.



Nella foto di Francesco Penco, la carrozza funebre nei pressi dalla stazione della Ferrovia Meridionale Collezione Claudio Ernè

dici anni, dal 1884 al 1896, può essere attribuito con tutta probabilità il bell'antiporta dell'album, dipinto a mano e raffigurante le aquile imperiali e lo stemma asburgico, circondati da putti e candelabre.

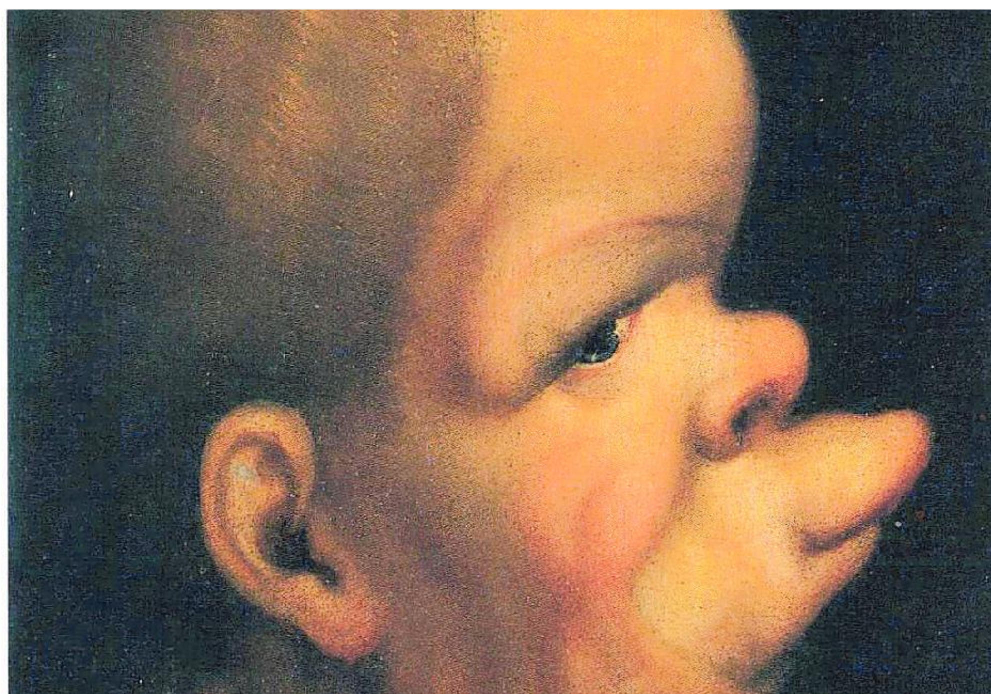
Il documento della Lega Austriaca è stato acquistato dall'Inner Wheel dalla libreria antiquaria "Drogheria 28" di Trieste. L'album venne realizzato in occasione dell'ottantaseiesimo genetliaco dell'imperatore Francesco Giuseppe, allo scopo di raccogliere le firme per una petizione volta a dedicare all'imperatore l'allora Piazza Maggiore di Trieste, oggi piazza dell'Unità d'Italia. Erano gli anni della Prima guerra mondiale che vedevano la città di Trieste divisa tra irredentisti italiani e filo austroungarici. Ad aumentare lo stato d'interesse per l'oggetto donato è la presenza, all'interno dell'album, dell'ex libris del conte Salvatore Segrè Sartorio, come dimostrazione che l'opera apparteneva alla sua biblioteca e adesso ne ha fatto ritorno. Il conte Sartorio, pur essendo stato un convinto irredentista, un simbolo di lotta per la resistenza dei suoi ideali, conservò questo documento agli antipodi con i suoi valori patriottici. «Una testimonianza - racconta Trampus - dell'intelligenza del conte, grande collezionista e bibliofilo, nel voler conservare un documento necessario un giorno alla storia di Trieste come memoria scritta dai suoi cittadini, che volevano tutelare le reti economiche e istituzionali necessarie per la città». A celebrare il ritorno dell'Album della Lega Austriaca del 1916 al Museo Sartorio dell'album, sono intervenuti Gianna Bonifacio Stabile, presidente in carica dell'Inner Wheel Club Trieste, Stefano Bianchi, responsabile dei Musei Storici e Artistici di Trieste e Antonio Trampus, ordinario di Storia Moderna e direttore del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Alla cerimoni era presenta anche l'assessore alla cultura del Comune di Trieste Giorgio Rossi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Da Leonardo a Bacon una galleria di visi mostruosi rivela le ombre dell'animo

A Palazzo Loredan a Venezia un centinaio di opere anche di Tiepolo, Zanetti, Carracci, con prestiti prestigiosi



"Testa grottesca di donna volta verso destra" di Lomazzo, 1560 circa, coll. privata Milano @ViviPapi

IL PERCORSO

Franca Marri

Cosa porta un artista a seguire anziché la via della bellezza e l'ideale della perfezione, a indagare il brutto, il ridicolo o addirittura la mostruosità?

Una o forse più risposte a tale domanda può offrirle l'esposizione "De' visi mostruosi e caricature da Leonardo da Vinci a Bacon" da poco inaugurata a Palazzo Loredan, sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti in Campo Santo Stefano a Venezia, visitabile fino al 27 aprile.

Promossa dalla Fondazione Giancarlo Ligabue e curata da Pietro C. Marani, tra i più autorevoli studiosi di Leonardo, affiancato da un prestigioso comitato scientifico composto da Alessia Alberti, Luca Massimo Barbero, Paola Cordera, Inti Ligabue, Enrico Lucchese, Alice Martin, Alberto Rocca, Calvin Winner, propone all'incirca 100 opere, con molti disegni realizzati in tecniche diverse.

Spiccano il nucleo di ben 18 fogli autografi leonardeschi, prestati eccezionalmente dalla Veneranda Biblioteca Ambrosiana, dalla Pinacoteca di Brera e, per la prima volta in Italia, dalla Devonshire Collections di Chatsworth, insieme alla "Testa di Vecchia" della Collezione Ligabue, e circa venti caricature tiepolesche, alcune già in Collezione Valmarana e poi Wallraf.

Il progetto curatoriale ha inteso individuare una linea di continuità "settentrionale" dalle "teste caricate" e grottesche di Leonardo della Milano rinascimentale, alle caricature di Anton Maria Zanetti e Giambattista Tiepolo nella Venezia del XVIII secolo, passando dalle "pitture ridicole" degli artisti lombardi, per giungere alle deformazioni dei volti di Francis Bacon.

Nel caso dei disegni leonardeschi, di piccole, pure piccolissime dimensioni, soltanto in un caso, nel profilo di quello che sembra essere un chierico, parrebbe lecito riconoscere una vera intenzione caricaturale. Per tutti gli altri non è dato sapere se l'artista li avesse realizzati per puro divertimento, per sé o per la corte degli Sforza, o se piuttosto avesse raccolto varie tipologie di ritratti "mostruosi" nell'ambito dei suoi studi di fisiognomica e dunque già nella volontà di indagare al di là dell'esteriorità ciò che poteva rivelare l'animo umano. «Vero è che i segni de' volti mostrano in parte la natura degli uomini, i loro vizi e complessioni», scriveva nel suo "Trattato della pittura", osservando: «De' visi mostruosi non parlo, perché senza fatica si tengano a mente».

A partire dalla seconda metà del Cinquecento, sempre a Milano, artisti come Lomazzo, Luini, Figino paiono riprendere le "teste caricate" del maestro toscano in forma più scherzosa, un po' come è possibile riscontrare nelle opere di Arcimboldi, o da lui derivate, con teste ricavate dall'assemblaggio di oggetti differenti.

L'indagine sul grottesco prosegue quindi nel Seicento con gli artisti di area bolognese ed emiliana quali i Carracci, per giungere quindi al Settecento e all'interesse per il genere caricaturale manifestato da Anton Maria Zanetti, Rosalba Carriera, Giambattista Tiepolo con suo figlio Giandomenico. E se Zanetti si ricollega direttamente a Leonardo, possedendo nella sua biblioteca proprio il medesimo "Trattato della pittura" e probabilmente confrontandosi con gli originali o le copie leonardesche, Giambattista Tiepolo con i suoi disegni delicati, leggeri, ironici, raffinatissimi, riguardanti più dei tipi di personaggi che degli individui specifici, offre la possibilità di un sorriso in grado di distogliere l'attenzione, almeno per un attimo, da una società in decadenza quale quella della Serenissima del suo tempo.

A chiudere la mostra sono, in una stanza appositamente dedicata, i tre studi per il ritratto di Isabel Rawsthorne di Francis Bacon: cambia pure la musica di sottofondo che accompagna il visitatore lungo tutto il percorso espositivo, a sottolineare come qui la deformazione di un volto riesca a evocare gli incubi e i segreti più perturbanti celati nell'inconscio dell'uomo contemporaneo. —

APPUNTAMENTI

Alle 15.30
Marco Cavallo al MiniMu

Oggi, alle 15.30, al MiniMu di via Weiss 15, Altrememorie incontra Marco Cavallo. Cinquanta anni or sono, nel 1973, Marco Cavallo entrava nelle vie e nelle piazze della città di Trieste. Le Associazioni Oltre Quella Sedia, Comitato Mani dell'Amicizia e Gruppo Immagine, invitano a una breve passeggiata, una esperienza di laboratorio a collage e alla messa in mostra delle opere realizzate. La mostra sarà visitabile in Sala Bianca nelle giornate di apertura del MiniMu ovvero giovedì e venerdì orario 10-12 e 16-18, sabato orario 10-12. Per informazioni info@mini-mu.it.

Alle 17.30
Tesla, il signore dei fulmini

Oggi, alle 17.30, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20 verrà presentata la graphic novel "Tesla. Il signore dei fulmini", di Živorad "Zico" Mišic (Hammere Editori). Evento organizzato dall'Associazione culturale giovanile serba. Ingresso libero.

Alle 18
Il basket di Sergio Tavčar

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20, Palazzo Oviesse) Sergio Tavčar presenta "L'uomo che raccontava il basket" (Bottega Errante ed.) L'autore ne parla con Dušan Jelinčič . Sergio Tavčar, nato a Trieste il 26 gennaio del 1950, ha lavorato come telecronista sportivo di Telecapodistria dal 1971. Conosciuto in tutta Italia grazie alla diffusione di Telecapodistria già negli anni Settanta.

Alle 10.30
Il potere delle storie

Oggi, alle 10.30, alla libreria Lovat (viale XX Settembre, Palazzo Oviesse) si terrà un incontro di Nati per Leggere su "Il Potere delle storie. Passeggiando fra libri che aprono orizzonti". Una conversazione sulle caratteristiche dei libri in grado di trasmettere ai bambini il piacere della lettura. L'incontro - rivolto a genitori, educatori, bibliotecari, operatori della prima infanzia e adulti interessati - è curato da Antonella Farina, referente Nati per Leggere Trieste. Letture a cura dei volontari NpL. Su richiesta si rilascia attestato di partecipazione. Ingresso libero e gratuito.

Oggi
Mercato dei Tritoni

Ritorna oggi in Piazza Vittorio Veneto a Trieste in versione invernale il "Mercato dei Tritoni", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case . L'appuntamento è per il secondo e quarto sabato di ogni mese dalle 8 al tramonto. Ingresso libero.



"Un anno a colori" da Hermetika

Oggi, alle 16, nella sala espositiva dell'Associazione Culturale Hermetika (via Limitanea 7) si inaugura una collettiva di fotografie dal titolo "Un anno a colori". La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 9 marzo 2023 da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19.30. Ingresso libero.



Alessio Colaatti domani pomeriggio al Teatro Miela

DOMANI

Un pomeriggio al Miela "sulle ali di Pegaso" con Alessio Colautti

Annalisa Perini / TRIESTE

"Un pomeriggio sulle ali di Pegaso", tra ironia, vivaci melodie e letture, sarà in scena al Teatro Miela, domani alle 17, con Alessio Colautti, il coro "Par ke i soni inveze i canta" diretto da Antonella Grusovin e la Compagnia Stabile di Prosa dell'Associazione Parkinsoniani Pegaso.

Colautti ha curato recentemente un corso di teatro, tra le attività dell'associazione di volontariato triestina, con l'obiettivo per i partecipanti di imparare a stare sul palcoscenico, impostare e controllare la respirazione, usare varie tonalità della voce e vincere l'emozione di stare davanti al pubblico. A dicembre, sempre al Miela, gli allievi hanno già raccolto i frutti della prima sessione del corso partecipando allo spettacolo "Mia cara Trieste, auguri de Bone Feste!" inserito, in quell'occasione, fuori abbonamento nella stagione "Note in Caffè".

«Il loro percorso in esperienze che vanno anche oltre il fine teatrale stesso – spiega Colautti - si è poi ulteriormente sviluppato, e a conclusione della seconda parte del laboratorio saranno in scena in questo spettacolo all'insegna del varietà di generi. Proporremo letture di poesie, tra cui testi di Alessandra Zuliani, socia molto attiva dell'associazione, alcune Maldobrie, una riduzione dell'operetta "La vedova allegra" di Franz Lehar curata da me all'interno della quale ci saranno brani che canterò da solista o con il coro. Tra le altre canzoni la travolgente "Non ti fidar di un bacio a mezzanotte" resa celebre dal Quartetto Cetra».

Parte dell'incasso sarà devoluto a sostegno delle attività dell'Associazione Parkinsoniani di Trieste che ha scelto per sé il nome del simbolico cavallo alato con il motto "Parkinson in libertà – Voglio vivere la Vita". L'associazione interpreta e promuove il desiderio di autonomia e affrancamento dagli impedimenti dovuti alla malattia ed esprime la determinazione con cui i parkinsoniani continuano a volere essere protagonisti liberi delle loro vite. Fondata nel 2010 ha sede in via Rigutti 9/c. Tra le sue attività appunto il coro "Par ke i soni… inveze i canta", il nordic walking, incontri culturali, visite ai luoghi caratteristici della regione e oltre, gruppi di auto-mutuo-aiuto, colloqui con la psicologa individuali e per i familiari.

Biglietti in prevendita al Miela e domenica da un'ora prima dell'evento. —

MUSICA

Andrea Chimenti approda a Trieste con il deserto, la notte e il mare

Stasera il concerto del cantante scrittore con Francesco Cappiotti e Cristiano Roversi

Elisa Russo / TRIESTE

Andrea Chimenti negli anni '80 è stato uno dei frontman storici della new wave italiana con i Modà, ha poi intrapreso la carriera solista, tra le tante collaborazioni quella con Mick Ronson (chitarrista di David Bowie). "Il Deserto La Notte Il Mare", del 2022, è il suo decimo album, ricco di ospiti come David Jackson dei Van Der Graaf Generator, Ginevra di Marco, Antonio Aiazzi (Litfiba), Fabio Galavotti (Moda), Francesco Magnelli (Csi e Cccp)

L'ultimo disco sarà il centro della scaletta del concerto al Teatro Miela stasera alle 21, accompagnato da Francesco Cappiotti e Cristiano Roversi; ci saranno poi alcuni brani di Bowie (Chimenti, dal 2014, si cimenta con il repertorio del Duca Bianco). Spazierà anche con le parole scelte tra le righe del suo ultimo romanzo "L'organista di Mainz". «Non suono a Trieste da tantissimo – racconta Chimenti –, ricordo un lontano Festivalbar in Piazza Unità con i Moda negli anni '80».

"Il Deserto La Notte Il Mare": cosa rappresentano?

«Tre luoghi simbolo di questo momento storico do-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

The Quiet Girl	16.30
Holy Spider	18.30, 21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Non così vicino	16.40, 18.50, 21.15
Gli spiriti dell'isola	16.30, 18.45, 21.00
The whale	16.30, 18.45, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Ant-Man and the Wasp: Quantumania	16.30, 18.45, 21.00
Mummie-A spasso nel tempo	16.30, 18.00
Laggiù qualcuno mi ama	16.30, 18.45, 21.00
Argonuts - Missione Olimpo	16.30
Una relazione passeggera	18.20, 20.00
Everything everywhere all at once	21.00
Romantiche	18.10, 21.45
Il gatto con gli stivali 2-L'ultimo desiderio	16.30
The offering-Nessuna anima è salva	20.00, 21.45
Klondike	19.15
Tár	16.30, 21.00
Tramite amicizia	19.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

2D-Marvel-Ant Man and the Wasp: Quantumania	16.00, 17.15, 18.15, 19.00, 20.15, 21.30
Non così vicino	15.15, 20.45
Mummie-A spasso nel tempo	14.45, 16.15, 17.00
The whale	14.15, 18.45
Laggiù qualcuno mi ama	17.45, 21.00
Romantiche	15.00, 21.45
The infernal machine	22.00
Tramite amicizia	15.30, 18.00
3D - Titanic 25th anniversary	19.45 (HFR)

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Ant-Man and the Wasp: Quantumania	15.30, 17.45, 21.10
Romantiche	17.10, 21.10
Gli spiriti dell'isola	19.10
Mummie-A spasso nel tempo	15.20, 17.00
Laggiù qualcuno mi ama	18.40, 21.00
Una relazione passeggera	17.00, 20.45
Tramite amicizia	15.15, 18.45
Non così vicino	15.00, 17.30, 20.50

GORIZIA

KINEMAX

Mummie-A spasso nel tempo	15.00, 16.40
Ant-Man and the Wasp: Quantumania	15.15, 18.40, 21.00
The whale	17.30, 20.30
Laggiù qualcuno mi ama	15.45, 20.15
Una relazione passeggera	18.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Gli spiriti dell'isola 5 €	18.00, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 09.00-13.00 e 18.00-21.00

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2023-24
I CAPULETI E I MONTECCHI Opera di V. Bellini. Oggi sabato 25 febbraio ore 20.30 (Turno C), domenica 26 febbraio ore 16.00 (Turno D), venerdì 3 marzo ore 20.30 (Turno B), sabato 4 marzo ore 16.00 (Turno S), domenica 5 marzo ore 16.00 (Turno E).Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 e 20.30 **Priscilla - la regina del deserto** di Stephan Elliott e Allan Scott, regia Simon Phillips; con Simone Leonardi, Antonello Angiolillo e Mirko Ranù; 2h 30'.

GINNASTICA TRIESTINA – SALA PRIMO ROVIS 17.00 **I Piccoli di Podrecca – Come and Go Varietà** regia di Barbara della Polla e Ennio Guerrato; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 21.00 **Il muro trasparente – delirio di un tennista sentimentale** con Paolo Valerio, a cura di Monica Codena, Marco Ongaro e Paolo Valerio. Coproduzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Teatro Stabile di Verona; 1h.

TEATRO MIELA
Miela Music-Live – Oggi, ore 21.00: **ANDREA CHIMENTI** in concerto. Ingresso € 15,00, ridotto € 10,00. Prevendita: c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi ore 20.30 TESTIMONE D'ACCUSA, di Agatha Christie, regia Geppy Gleijeses, con Vanessa Gravina e Giulio Corso e la partecipazione straordinaria di Giorgio Ferrara.



L'EX FRONTMAN DEI MODÀ
«IN QUESTO VIAGGIO LA SALVEZZA PUÒ ESSERE LA SPIRITUALITÀ»

ve l'uomo ha dovuto combattere per sopravvivere, attraversati da migliaia di uomini in fuga anche oggi, ma anche tre condizioni dell'anima che ognuno di noi si trova a dover attraversare prima o poi. Tutto è ricondotto al tema principale del disco: il viaggio, interiore e non solo, dove la salvezza può essere la spiritualità».

Un buio anche del mondo musicale?

«È cambiato tanto, io sono affezionato a un certo modo di fare musica e non mi riconosco in quello attuale, però ci sono delle cose che apprezzo, cantanti interessanti». I testi di oggi sono forse meno poetici? «I giovani credo che stiano raccontando, anche attraverso i testi, un vuoto esistenziale che vivono sicuramente non per colpa loro, ma delle generazioni precedenti che sono quelle che hanno costruito il presente. Nella loro musica trasferiscono questo disagio, e a noi arriva come una sorta di disturbo».

A proposito di scrittura, lei ha scritto anche due libri, il romanzo "Yuri" e la raccolta di racconti "L'organista di Mainz".

«Scrivere racconti è una formula che mi piace molto, un po' per la brevità, la sintesi, mi ricorda l'lp che è una raccolta di brani musicali, c'è un'assonanza che mi fa sentire a mio agio».

E poi teatro, cinema, colonne sonore… come concilia tutto?

«Si tratta sempre di creatività, a volte si applica a un'installazione, altre a una canzone».

Si definisce underground e non indie, come mai?

«Indie in passato significava davvero indipendente e alternativo rispetto alla musica di massa, oggi indie mi sembra sia diventato l'anticamera del mainstream, si cercano di fare delle cose per poi passare al di là del guado. Preferisco quindi dire che io faccio underground, parola che mantiene un significato, la musica sotterranea che viaggia per strade differenti da quella che è la superficie».

Il suo pubblico?

«Sono fortunatissimo, ho un pubblico molto affettuoso, attento, conoscitore della musica, che pretende tanto e questo a volte mi fa paura. Mi emoziona sempre salire su un palco perché so che dall'altra parte ci sono persone che conoscono la musica e hanno grandi aspettative, mi dà soddisfazione, mi incentiva, c'è un vero scambio di affetto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli

MATTINATE MUSICALI INTERNAZIONALI

Due capolavori di Mozart con l'orchestra Busoni e i solisti Milani e Ranieri

Martina Seleni

Uno dei più maestosi capolavori di Wolfgang Amadeus Mozart affidato all'interpretazione di due eccelsi strumentisti italiani: è quanto potrà aspettarsi il pubblico dell'ultimo concerto delle Mattinate Musicali Internazionali 2022-2023, organizzate dalla Nuova Orchestra Ferruccio Busoni in collaborazione con il Comune di Trieste. Domani alle 11, infatti, nell'Auditorium del Museo Revoltella suoneranno Alessandro Milani e Luca Ranieri, rispettivamente primo violino e prima viola dell'Orchestra Nazionale della Rai

I brani in programma saranno la sinfonia in sol maggiore KV 199 e la sinfonia concertante per violino, viola e orchestra in mi bemolle maggiore KV 364. «Mozart è uno dei nostri autori prediletti – ha affermato il direttore Massimo Belli – ed è per questo che ho scelto di concludere la XXII edizione della rassegna con le sue bellissime note: saranno il nostro affettuoso saluto ad un pubblico affezionato, che ci ha premiato con la sua costante e sempre attenta presenza».

E per chi desiderasse riascoltare davanti al caminetto di casa le due sinfonie? Niente paura, perché il programma mozartiano verrà registrato nei giorni successivi da Bartok Studio di Raffaele Cacciola per essere incluso in un CD della Dynamic, che comprenderà anche l'Adagio e fuga del genio salisburghese. Inoltre, le immagini del concerto faranno parte della prossima puntata del format Tv Dleng, in onda su Rai Fvg. Il maestro Belli è appena rientrato da una tournée in cui ha diretto l'orchestra sinfonica ungherese di Szolnok. «Abbiamo suonato al Teatro dell'operetta a Budapest e nella Sala del Mozarteum di Salisburgo, eseguendo arie di Puccini, Gounod e Strauss, un concerto di Bruch e uno del compositore ucraino Shor, e infine la Sinfonia pastorale di Beethoven». Un'esperienza meravigliosa ma anche un po' faticosa, spiega il direttore, che però sta già pensando alle prossime Mattinate Musicali. «Ritorneremo al Museo Revoltella e alla Sala Luttazzi – conferma Belli – a partire dal 9 settembre, quando ospiteremo il vincitore del Concorso internazionale Ferruccio Busoni di Bolzano».

Prevendita dei biglietti presso il Ticketpoint in Corso Italia 6 (in orario 8.30-13.30 e 15.30-19.00 da lunedì a sabato, oppure al link https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/) e il giorno dello spettacolo presso il Museo Revoltella a Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Mostre
Quattro movimenti per reazioni armoniche

Un'installazione che indaga e unisce musica elettronica, arti visive e reazioni chimiche: da oggi al 5 marzo all'Immaginario Scientifico di Trieste sarà possibile scoprire l'opera dell'artista multimediale Alessandro Baldi, "Quattro movimenti per reazioni armoniche". Realizzata con il Conservatorio Tartini di Trieste, l'installazione è una reinvenzione sonora e visiva di quattro processi chimici, ispirato al progetto "Beautiful Chemistry" , della University of Science and Technology of China. L'installazione sarà fruibile presso l'Immaginario Scientifico di Trieste a partire da sabato 25 febbraio e fino a domenica 5 marzo, negli orari di apertura del museo.

Alle 20
Note di Spezie al Collegio di Duino

Note di Spezie conclude la quarta edizione con un appuntamento speciale: il Piano Recital di Cornelia Hermann & Anna Gellan che si terrà oggi, alle 20, all'Auditorium del Collegio del Mondo Unito di Duino Aurisina. Le due pianiste proporranno un programma legato alla città di Vienna traBeethoven, Mozart, Schubert e Johann Strauss.

Alle 18
"Aspettando la primavera"

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6) Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra collettiva di pittura, scultura e grafica Aspettando la primavera, con opere realizzate da una settantina di artisti. Sino al 3 marzo con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 349-5427579

Domani
"This Agio" alla Sala Luttazzi

Domani, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio, si replica lo spettacolo "This Agio". Lo spettacolo nasce da una sperimentazione di Impro Teatrale durata diversi mesi. Scritto e interpretato dalla Compagnia Magnolia di Teatro Olistico.

Domani
"Luci e ombre sulla materia oscura"

Domani, alle 10, nella sala incontri del Civico Museo di Storia Naturale (via dei Tominz 4), per il ciclo di appuntamenti didattici "Astronomia - alla scoperta dell'Universo", promosso dal Centro Studi Astronomici Antares, il cosmologo Paolo Salucci (Sissa Trieste)parlerà di "Luci ed ombre sulla materia oscura". Sappiamo poco o nulla sulla natura della materia oscura né quanto la sua scoperta ci allontananaerebbe dalla conoscenza dell'Universo.

Domani
Il fiore nascosto di Miramare

Hai un occhio botanico? Per scoprirlo, da domani, parte la nuova iniziativa del Museo di Miramare collegata alla mostra Ars Botanica. "Castello in fiore" è un invito a scoprire i dettagli fioriti nella collezione di Massimiliano e Carlotta d'Asburgo, con una visita alla mostra e una passeggiata guidata tra le sale del Castello alla ricerca dei fiori nascosti negli arredi e nelle decorazioni. Ci saranno due turni: 14.30 e 16. Per informazioni e prenotazioni bisogna scrivere a eventi.miramare@cultura.gov.it. La visita gratuita è compresa nel biglietto d'ingresso al museo.

Domani
Geronimo Stilton al Rossetti

Per la gioia dei più piccoli il Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia ospita - solo domani alle 11 - sul palcoscenico del Politeama Rossetti, un loro beniamino: il topino Geronimo Stilton, una star ormai, abituato a dividersi fra libri, cartoni animati e il teatro. Per puntare sempre più in alto, Geronimo diviene protagonista di un musical: "Geronimo Stilton nel Regno della Fantasia". I biglietti si acquistano alla Biglietteria del Politeama Rossetti (in prevendita e anche la mattina stessa dalle 10) o tramite il sito del teatro www.ilrossetti.it. Info allo 040.3593511.

TEATRO DEI FABBRI
Domani ore 11 IL CAVALIERE SULLA LUNA, per la rassegna TEATRO RAGAZZI 2022/2023.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 il Gruppo AMICI DI SAN GIOVANNI APS - F.I.T.A. metterà in scena la commedia **QUALCHE VOLTA I SOGNI** liberamente tratta da "Nel cuor de Trieste" di Carlo Fiorello, testo e regia di Giuliano Zannier.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Giovedì 2 e venerdì 3 marzo alle 20.45 PICCOLE DONNE, Il Musical di Broadway. Regia e coreografie Fabrizio Angelini, direzione musicale Gabriele de Guglielmo. Con la Compagnia dell'Alba / Teatro Stabile d'Abruzzo.

Giovedì 9 marzo alle 20.45 CANOVA, Gli illusionisti della Danza. Creazione per 7 danzatori. Regia di Cristiano Fagioli, coreografie di Cristina Ledri, Cristiano Fagioli. Musiche originali di Diego Todesco. RBR Dance Company.

Venerdì 10 marzo alle 20.45 MOZART VS LUIGI FERDINANDO DI PRUSSIA. OPALIO QUINTET: Chiara Opalio al pianoforte, Eoin Ducrot e Samuel Jiménez Collazos al violino, Alessandro D'Amico alla viola, Martin Egidi al violoncello.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"I Capuleti e i Montecchi"

LUNEDÌ ALLE 17.30

Il ricordo di Cenetiempo al Circolo della stampa

TRIESTE

Lunedì al Circolo della stampa di corso Italia 13, alle 17.30, avrà luogo una cerimonia commemorativa in onore di Francesco Cenetiempo, già direttore della sezione cinematografica del Circolo della cultura e delle arti. Ai familiari verrà consegnata una targa ricordo, dopo brevi interventi e testimonianze in presenza degli ospiti che desidereranno intervenire. Scomparso nello scorso luglio a 63 anni dopo una breve malattia, Cenetiempo è stato consulente di varie case editrici curando antologie e monografie di autori italiani. Ha firmato numerosi soggetti sui grandi maestri del cinema. Come giornalista ha collaborato alle pagine culturali di quotidiani e settimanali. Nel 2021 ha pubblicato "Fulgidi quegli anni", sguardo sull'attività cinematografica del Cca.

Dopo il commiato degli ospiti, alle 18, avrà luogo l'assemblea generale dei soci del Cca, convocata in seduta ordinaria: la partecipazione è riservata ai soci in regola con il canone sociale. Ordine del giorno: approvazione del verbale della precedente assemblea generale; relazione morale e programmatica del presidente Sergio Cecovini; relazione del tesoriere e organo di controllo; approvazione del bilancio consuntivo 2022; approvazione del bilancio di previsione 2023. —



Francesco Cenetiempo scomparso nello scorso luglio a 63 anni

OGGI AL CINEMA

Regista e attrice nel film con dedica a Francesco Nuti

Galleria di donne degli anni Ottanta sono le "Romantiche" di Pilar Fogliati

COMMEDIA

L'attrice e regista Pilar Fogliati si misura con una galleria di ritratti in pieno stile anni Ottanta, per raccontare insicurezze e desideri di un gruppo di giovani donne alla ricerca della propria strada, e per farlo con piglio ironico.

Ognuna di loro è protagonista di un episodio di "Romantiche", a partire da Eugenia Praticò, aspirante sceneggiatrice fuggita da Palermo per cercare la sua strada a Roma. Le altre sono Uvetta Budini di Raso, un'aristocratica proveniente dal centro storico della Capitale senza alcun senso della realtà, Michela Trezza, una ragazza semplice di Guidonia che sta quasi per sposarsi, e Tazia De Tiberis, una pariolina un po' bulletta che vuole avere tutto sotto controllo.

Tutte interpretate dalla regista stessa e legate da un comune denominatore: una psicologa (Barbora Bobulova) a cui ciascuna racconta la propria storia.

A riportarci agli anni Ottanta anche una dedica, quella all'attore toscano Francesco Nuti, di cui viene citata anche una canzone, ma la galleria di macchiette di Fogliati imprime al genere una svolta femminile e non teme di mettere in scena anche il dolore.

Al centro c'è comunque la contemporaneità dal gusto pop. Ci sono anime imperfette, a volte ingenue, talvolta inette, che producono empatia perché ognuna è a modo proprio scombinata.

Fogliati è generosa anche come attrice, si fa rubare con garbo la scena da personaggi secondari di buon livello.

Si ride, a volte si ride storto e il talento comico della protagonista non viene messo in discussione. —

C.B.



Pilar Fogliati, regista e protagonista di "Romantiche"

DRAMMATICO

La balena è un uomo bloccato dai suoi chili in un dramma da camera

"The Whale", candidato a tre Oscar, è l'ultimo capolavoro di Darren Aronofsky. Il corpo è metafora dell'esistenza



Brendan Fraser in "The Whale" di Darren Aronofsky

Cristina Borsatti

Film da Oscar (tre le candidature), presentato alla 79° edizione del Festival di Venezia, "The Whale" è l'ultimo piccolo grande capolavoro di Darren Aronofsky.

Cominciamo a parlarne dal titolo, quel maestoso animale, simbolo di solitudine e di paura, metafora di un terrore interiore, raccontato da grandi classici come "Moby Dick" e "Pinocchio".

"The Whale" mette, dunque, in scena un dolore universale. Ci riesce grazie a un Brendan Fraser (anche lui da Oscar) che veste i panni di Charlie, un uomo che pesa oltre 250 chili, ha bisogno di colmare i suoi vuoti attraverso il cibo, si nutre del ricordo di una vita andata in frantumi. E pensare che gli basterebbe un abbraccio, sarebbe sufficiente un sorriso… Corpo bloccato, occhi che parlano, al servizio delle riprese angolate del regista di "Requiem for a Dream", "The Wrestler", "Il cigno nero", mentre fuori infuria un temporale.

Se un uomo è costretto all'immobilità, ha un'unica arma: la parola. E Aronofsky la usa con cura.

Il risultato è una pellicola da non perdere, un dramma da camera che riflette sulle relazioni umane e sull'impatto che hanno sulle nostre esistenze. Un film molto personale, eppure universale, che ragiona sul senso di colpa, sulla solitudine, sul peso delle scelte e sull'abbandono.

Come ai tempi di "The Wrestler", il regista mette al centro un attore che ritorna al cinema dopo un complesso periodo della sua carriera, e si concentra nuovamente sul suo corpo, metafora dell'esistenza e luogo di scontro.

Alla fine, "The Whale" sembra quasi un punto d'arrivo nella filmografia di Aronofsky. Dieci anni di ricerca quasi ossessiva dell'attore protagonista, un uomo chiuso a casa e costantemente ripreso da una macchina da presa a breve distanza.

Essa stringe intorno all'enorme figura di Charlie, e attorno a una grande interpretazione indugia sulla sofferenza, ripercorrendola a ritroso e parlando a ognuno di noi di noi stessi. —

DRAMMATICO

Donne represse e prostitute la contraddizione dell'Iran

Se nei due film precedenti, "Shelley" e "Border", Ali Abbasi il terrore lo aveva mostrato sullo schermo, con "Holy Spider" cambia strategia. Il terrore è latente, è essere donna in Iran, è l'abitare un mondo in cui gli errori dei genitori si trasformano in quelli dei figli senza alcuna rottura.

Girato in Giordania per ragioni di censura, questo terzo lavoro di Abbasi è una pellicola coraggiosa, prende di petto argomenti tabù in Iran, costruendo un thriller partendo da ciò che segue la detection, ovvero le sue conseguenze, ciò che avviene dopo che un killer è stato catturato.

Nel 2001, in Iran, è un giornalista ad indagare su una serie di femminicidi, mentre le autorità locali non hanno alcuna fretta di catturare l'assassino. Chi uccide, denominato spider-killer (Mehdi Bajestani), lo fa per purificare la città santa di Mashhad dalla presenza delle prostitute…

Tratto da una storia vera, "Holy Spider" porta in scena, e non è la prima volta, gli efferati delitti dell'iraniano Saeed Hanaei, che all'inizio degli anni 2000 ha ucciso sedici donne in nome di un fanatismo religioso che Abbasi racconta attraverso la politica di un regime che reprime la donna e intanto tollera la sua prostituzione, minimizzando allo stesso temo il problema della tossicodipendenza.



"Holy Spider" di Ali Abbasi

Il regista mescola i generi per raccontare il presente e per mettere in immagini, quasi in modo fincheriano, un film per tutti. Dove il terrore non è sbattuto sullo schermo, è il terrore della religione. Ed è nelle sue conseguenze. —

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

forgiamo l'incanto
1963
BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA
Via San Lazzaro 5 , Trieste
+39 040 639006
info@bernardipreziosi.it www.bernardipreziosi.it
Bernardi.1963

DRAMMATICO

Olivia Colman e Colin Firth amore e disagio per Sam Mendes

Ambientato in una cittadina costiera inglese, "Empire of Light" racconta la storia della cinquantenne Hilary (Olivia Colman), donna gentile e sola, una dipendente di un cinema che soffre di disturbi mentali e che ha rapporti sessuali occasionali con il suo direttore (Colin Firth). A cambiarle la vita è un incontro, quello con il ventenne Stephan (Micheal Ward), un nuovo dipendente con cui istaurerà un rapporto davvero speciale…

Sam Mendes, anche sceneggiatore, questa volta sceglie di ripercorrere gli anni Ottanta, dopo aver attraversato gli anni Trenta con "Era mio padre" e gli anni Cinquanta con "Revolutionary Road", due tra i suoi film più riusciti.

Interamente ambientato in un cinema, "Empire of Light" è di certo il suo più meta-cinematografico, la sua lettera d'amore alla settima arte. Pullula di omaggi, tra cui quello a Tornatore e al suo "Nuovo Cinema Paradiso", regalandoci immagini d'altri tempi grazie all'espediente del cinema nel cinema, mostrandoci sequenze di "Oltre il giardino" di Hal Ashby o di "Momenti di Gloria" di Hugh Hudson. Visivamente perfetto (merito della splendida fotografia di Roger Deakins), l'ultimo lavoro del regista di "American Beauty" è un film molto classico, attraente grazie a quel proiettore che ammanta di poesia l'intera operazione. Pecca però di manie di grandezza, faticando a tenere a bada fili e temi, rischiando di non farci capire fino in fondo quale storia intenda raccontare.

Elogio alla settima arte, accesa critica al razzismo e all'abuso di potere, messa in scena della malattia mentale e di quegli amori che possiamo definire fuori dall'ordinario. "Empire of Light" è film multistrato che percorre molte piste, come se sfogliasse un personalissimo album di ricordi. Un film di personaggi ben dipinti, che dalla sua ha davvero un grande cast. —

C.B.

SPORT

ELETTRONIC CENTER TRIESTE
ELETTRONICA AUTOMAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA RIPARAZIONI TV COMPUTER
CAME FAAC Nice
via dei Piccardi 1/D, TRIESTE - 040 633363 - info@elettroniccenter.it

CALCIO SERIE C

La nuova Unione con la Juve cerca il primo squillo al Rocco

La gestione Gentilini ha portato tre risultati positivi in trasferta e il ko con la Pro Sesto
Oggi l'obiettivo è di incamerare una vittoria. In mediana ballottaggio Lollo-Gori

Antonello Rodio / TRIESTE

Con ancora addosso la rabbia della vittoria di Padova sfumata per un soffio, oggi la Triestina ritorna al Rocco per affrontare la Juventus Next Gen (inizio ore 14.30, arbitra Bordin di Bassano del Grappa) e andare a caccia di tre punti fondamentali nella corsa salvezza. Rispetto all'ultimo impegno casalingo di venti giorni fa, l'aria in casa alabardata è decisamente cambiata. Quel giorno, nonostante l'ottima prova al cospetto della capolista Pro Sesto, l'ennesimo episodio negativo (l'espulsione di Masi) aveva fatto deragliare la gara dai giusti binari e c'era il comprensibile scoramento di chi vede non girargliene mai bene una. Ma c'era anche la consapevolezza di una ritrovata compattezza e di aver giocato alla pari della capolista, per giunta a lungo in inferiorità numerica. Forte di questa nuova convinzione, la squadra di Gentilini ha fatto poi 4 punti in due trasferte: con l'Albinoleffe è stato un pizzico fortunata, a Padova meritava una larga vittoria. Ma la sostanza è che quella che adesso ritorna al Rocco è una Triestina che ha trovato una quadra e sembra anche più consapevole dei propri mezzi e delle proprie qualità. Qualità tra le quali manca però ancora quella del gol, perché in effetti l'Unione fa una fatica enorme a segnare. Anche a Padova c'è riuscita solo da palla inattiva, un corner ben sfruttato da Masi, ma è chiaro che sotto questo aspetto la Triestina deve fare un passo avanti se vuole uscire dal campo con i tre punti. Di fronte all'Unione una Juve Next Gen imprevedibile, capace di tutto e del contrario di tutto, come si conviene a una squadra giovane, di qualità ma molto discontinua. Come si prevedeva, Gentilini deve rinunciare a Malomo e Felici: il difensore è out fino ad inizio aprile per la rottura della membrana del timpano, mentre l'attaccante è ancora fuori per precauzione dopo la forte distorsione alla caviglia rimediata contro l'Albinoleffe. Per il resto tutti abili e arruolati: Gori sta meglio dopo il forte colpo alla coscia preso nell'immediata vigilia del match di Padova, mentre Mbakogu sembra aver superato indenne l'affaticamento di metà settimana. Davanti a Matosevic vedremo sicuramente la coppia di difensori centrali formata da Masi e Piacentini, con Rocchetti a sinistra e molto probabilmente Ciofani a destra. Il tecnico, in assenza di Felici, dovrebbe infatti confermare Germano in posizione più avanzata sulla fascia, con spostamento di Paganini a sinistra, mentre in mezzo al campo per giocare accanto a Celeghin è ballottaggio fra Lollo e Gori, con il primo leggermente favorito in virtù delle ultime ottime prestazioni. In avanti invece Tavernelli dovrebbe come sempre agire in appoggio a Mbakogu. C'è anche un'opzione un po' più offensiva, con Tessiore esterno alto, cosa che permetterebbe a Germano di retrocedere a terzino. Ma al di là delle scelte sui singoli, c'è una vittoria da portare a casa: anche perché dopo questa mancheranno solamente nove partite e la prossima sarà lo scontro diretto di Mantova. —


Umberto Germano può essere utilizzato da Gentilini come terzino destro o come esterno a centrocampo

Con le assenze di Felici e Malomo probabile l'utilizzo di Germano e Paganini da esterni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVERSARIA

I bianconeri di Brambilla hanno numeri in attacco ma in trasferta fanno fatica

TRIESTE

Prossima finalista della Coppa Italia di C (trofeo già conquistato nel 2020) che contenderà al Vicenza in una doppia sfida per la prima volta con la presenza della tecnologia VAR, la Juventus Next Gen è reduce dalla sconfitta interna rimediata contro il Lecco.

Nella prima frazione di gioco, i bianconeri hanno cercato di indirizzare l'incontro mentre i blucelesti hanno agito di rimessa, piazzando con Pinzauti la prima stoccata al 43'.

In evidenza l'estremo ospite Melgrati, decisivo in almeno un paio di interventi. Nella ripresa, i padroni di casa han faticato a produrre azioni offensive e sono stati puniti da Mangni ancora a 2' dal finire della frazione, sugli sviluppi d'un rapido contropiede imbastito dai lombardi che hanno così messo in ghiaccio il risultato, a quasi 3 mesi dall'ultimo raid esterno.

Punto debole della Juventus Next Gen (che ha finora cambiato più assetti: dal 4-2-3-1 d'inizio torneo al 3-5-2, schierandosi in un 4-4-2 nell'ultimo confronto) è soprattutto il carente rendimento esterno: lontano dal Moccagatta, in 13 incontri disputati, ha racimolato appena 11 punti dei 38 totali, vincendo di misura solo con la Pro Patria e la Pergolettese. In pratica, è fra i 4 team del girone A che in trasferta si sono imposti di meno, realizzando 14 reti e subendone 19. Squadra con l'età media più verde dei giocatori utilizzati (appena 21,2 anni), una volta in vantaggio ha chiuso vincente 10 volte su 15, subendo il ribaltamento dell'Arzignano e del Pordenone; quando ha dovuto recuperare ha riequilibrato 6 confronti su 17, affermandosi sul Vicenza.


Massimo Brambilla

Dopo 28 turni il collettivo, allestito con la trazione anteriore e pericoloso nelle conclusioni di testa (9 inzuccate letali finora), si presenterà al Rocco col 4° reparto avanzato (22 reti, insieme al Lecco e alla Pro Patria) e un pacchetto centrale fra i primi 9 per vocazione offensiva grazie a 10 bersagli.

In perfetto equilibrio tra gol fatti e incassati, la Juve Next Gen è fin qui risultata particolarmente incisiva nel 2° tempo (ben 23 reti su 34: 8 realizzate nei primi 15' dopo la pausa tè) la compagine allenata dall'ex centrocampista e azzurro U21 Massimo Brambilla è stata colpita a fondo principalmente nella ripresa (22 reti incassate). Prima bocca da fuoco è la punta centrale Pecorino (6 tacche), seguito dall'ala sinistra Iocolano, dal mediano argentino Barrenechea e dall'ala destra Compagnon, ciascuno autore di 3 reti; miglior rifinitore, con 5 assist determinanti per i compagni, è il trequartista tunisino Rafia.

SAVERIO MIRIJELLO

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate a Riccione a caccia di punti salvezza contro una squadra tranquilla

Guido Roberti / TRIESTE

Trasferta romagnola per la Triestina femminile di Melissano. Le alabardate sono attese al varco domani dal Riccione, formazione che occupa una comoda posizione a centro classifica, al riparo dalle forche caudine della zona play-out. Zona spareggi occupata invece dall'Unione, reduce dal successo esterno ad Orvieto - scontro diretto vinto estremamente prezioso - e dalla sconfitta interna 2-0 contro il Lumezzane, partita in cui però le alabardate hanno dato tutto e costretto a faticare parecchio le forti bresciane terze in classifica. Da quella abnegazione, da quello spirito riparte la squadra, sfida alla portata per provare a strappare punti sospinte dalla volontà di salvare la Triestina in serie C per la terza stagione consecutiva. Numeri alla mano, le romagnole sono formazione imprevedibile, senza particolare costanza nei risultati, può essere un bene e un male. All'andata finì con un pareggio, al "Cosulich" terminò 1-1, una partita complessivamente opaca con le due squadre a capitalizzare al massimo le uniche occasioni create. Era una Triestina differente, da quel giorno certamente l'Unione è progredita. La squadra è pronta alla trasferta, sostanzialmente al completo, sicura assente sarà la Blarzino la quale è reduce dall'intervento al legamento crociato. In dubbio invece la Peressotti. Strappare punti sul campo del Riccione sarebbe importantissimo, una buona rampa di lancio per arrivare poi pronte allo scontro diretto della giornata seguente, quando in casa ci sarà la sfida contro la Sambenedettese. Squadre in campo domani al campo Comunale di Riccione con fischio d'inizio fissato alle ore 14:30. La classifica dopo 18 giornate: Bologna 52; Merano 46; Lumezzane 44; Venezia CF 35; Vicenza 33; Padova e Jesina 30; Calcio Riccione 27; Venezia Calcio 25; Villorba 24; Centro Storico Lebowski 17; Portogruaro 15; Triestina 14; Orvieto 9; Rinascita Doccia 5; Sambenedettese 4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Al Menti il Sangiuliano City sogna il colpo col Vicenza

TRIESTE

Oltre al match del Rocco, oggi si gioca un altro anticipo nel girone A. Alle 17.30 allo stadio Menti va in scena infatti Vicenza-Sangiuliano City, ed è inutile sottolineare quanto anche questa partita sia molto importante per le sorti dell'Unione, visto che la squadra dell'ex tecnico alabardato Gautieri è terzultima e si trova 8 punti sopra la Triestina. Sfide importanti per gli alabardati anche nel resto della giornata che si gioca domani: per la bassa classifica occhi puntati infatti sugli scontri diretti Piacenza-Trento e Pergolettese-Mantova.

Le partite di domani: Lecco-Arzignano, Novara-Padova, Piacenza-Trento, AlbinoLeffe-Renate, Pergolettese-Mantova, P.Sesto-P.Vercelli, Virtus Verona-P.Patria. Lunedì Feralpisalò-Pordenone. —

A. R.

Juve ritrovata

Più forti e consapevoli: i bianconeri in Europa sfoderano il lato migliore
Arsenal evitato, agli ottavi la sfida inedita contro il Friburgo di Grifo

IL RETROSCENA

Gianluca Oddenino
INVIATO A NANTES

L'antipasto è piaciuto, ma la fame adesso è aumentata ancor di più. La Juventus si è ritrovata in Europa, provando emozioni che sembravano sopite, e da Nantes è rientrata ieri mattina con una consapevolezza diversa. Quasi come se si fosse rotto un incantesimo, visto che da quattro anni non vinceva una sfida ad eliminazione diretta nelle coppe, e l'energia liberata dalla tripletta di Angel Di Maria avesse ridato forza e coraggio ad una squadra che inizia di nuovo a pensare in grande dopo la figuraccia in Champions. La controprova arriverà a stretto giro di posta, perché giovedì 9 e 16 marzo i bianconeri sfideranno il Friburgo negli ottavi di finale dell'Europa League (andata a Torino e ritorno in Germania). Sarà un duello inedito contro la formazione dell'azzurro Vincenzo Grifo, quarta in Bundesliga e imbattuta in coppa, ma questo è il giusto banco di prova per gli uomini di Allegri e soprattutto il trampolino per entrare nelle otto migliori squadre del torneo che alla fine assegna un posto nell'Europa più bella e ricca.

La strada per la finale di Budapest è ancora lunga e piena di insidie, ma la sensazione è che ora le tessere del puzzle juventino si stiano incastrando dopo tanti tentativi sbagliati. E un piccolo aiuto è arrivato anche dalla sorte: il sorteggio ha evitato l'incrocio peggiore, ovvero contro l'Arsenal capolista in Premier, e disinnescato accoppiamenti pericolosi con le spagnole (la Real Sociedad, rivale della Roma, è terza nella Liga). «Il Friburgo è un avversario da prendere con le molle – ha commentato il dirigente Gianluca Pessotto, presente ieri a Nyon – e hanno battuto due volte il Nantes nel loro girone, ma noi siamo pronti. E poi abbiamo Di Maria: con lui la squadra ha qualcosa in più sia dal punto di vista del carisma che della qualità, così il gruppo gli è andato dietro». Il resto può farlo il recupero di Pogba e il ritorno di Chiesa, entrambi vanno verso la convocazione per il derby di martedì sera allo Stadium, con il varo del vero progetto di Allegri. «Noi abbiamo costruito una squadra per giocare con un tridente composto da Chiesa, Vlahovic e Di Maria più tre centrocampisti - ricorda il tecnico dopo il 3-0 di Nantes -, ma nelle cose negative si cerca sempre qualcosa di buono e comunque abbiamo fatto 47 punti in campionato, siamo in semifinale di Coppa Italia e ora viviamo questo nuovo percorso europeo».

La Juve ritrovata rilancia le proprie ambizioni in una coppa che ha già vinto tre volte nella sua storia, eliminando sempre le squadre tedesche nel doppio confronto (9 su 9: l'ultima il Borussia Dortmund nel 1994/95) quando le ha incrociate. La cabala sorride, mentre Allegri avvisa i suoi : «È normale vedere questo trofeo come unico accesso alla Champions, ma da qui a vincerla perché ci chiamiamo Juventus c'è un po' di differenza. Ci proviamo a vincerla, ma non è una passeggiata». Il Friburgo, allenato da 11 anni da Christian Streich, non era mai arrivato così in alto in Europa e sogna il grande colpo dopo l'amarezza della retrocessione nel 2015. «Da italiano speravo di sfidare la Juve - sorride Vincenzo Grifo, 13 gol e 6 assist in questa stagione - visto che è una squadra pazzesca con una grande storia, giocatori incredibilmente forti e uno stadio fantastico. Andremo a Torino con molta euforia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimiliano Allegri, 55 anni, tecnico della Juventus

9
Le qualificazioni della Juve contro squadre tedesche in Coppa Uefa su 9 doppi confronti

3
le coppe Uefa-Europa League vinte dai bianconeri: l'ultima contro il Dortmund

LA PRESTAZIONE MONSTRE DI NANTES CANCELLA I DUBBI

La metamorfosi di Di Maria Adesso il futuro si può essere riscritto

Antonio Barillà
INVIATO A NANTES

Gigi Buffon, che in quasi trent'anni di calcio ha incrociato straordinari top player, non ha dubbi nel definire Angel Di Maria fuoriclasse sottovalutato in rapporto alle qualità: pochi, sostiene, elevano e fanno vincere come lui le squadre cui appartengono, abbaglia però meno di altri campioni e così sfuggono le tracce profonde che incide. Nantes è una conferma, in fondo una rivincita, perché nella prima parte di stagione il ritratto del portierone strappava sorrisi ironici. Come se non possedesse metri di misura, lui che ha sfidato il Ronaldo brasiliano ed è stato compagno del Ronaldo portoghese, o non l'avesse visto allenarsi quotidianamente per una stagione al Psg.

Di Maria non era appassito, solo condizionato dagli acciacchi e distratto dal Mondiale, difatti oggi che il carro trabocca occorre scindere chi discuteva l'opportunità d'un ingaggio annuale con in mezzo il Qatar e chi invece, assurdamente, dubitava di doti tecniche, fantasia e carisma. La metamorfosi è nitida quanto l'antefatto semplice: la Coppa del mondo sarebbe stata l'ultima di una carriera straordinaria, ovvio che assorbisse seppur inconsciamente i pensieri e suggerisse di non correre rischi, è capitato a tanti giovanotti figurarsi a un 34enne seppur in grande spolvero. Archiviata la kermesse iridata, per altro da campione, lo scenario è di colpo mutato: senza più pressioni e con rinnovato entusiasmo, è tornato il Fideo descritto da Buffon, quello che molti giudicavano sopravvalutato o, almeno, appannato dall'età. «Contro un Di Maria così c'è poco da fare» ha allargato le braccia Ludovic Blas, senza nulla togliere al collettivo di Massimiliano Allegri ma rimarcando la superiorità del suo numero 22.



Angel Di Maria, 34 anni

Con l'argentino così in forma, tutto diventa più facile: la scalata in campionato come il sogno di arrivare in fondo all'Europa League, sollevando un trofeo internazionale atteso da troppo tempo e procacciando alla società ricavi preziosi in tempo di bilanci rosso fuoco. I tifosi gongolano, i compagni s'esaltano e i dirigenti tornano a sperare in un rinnovo che sembrava impossibile: il Fideo era stato chiaro - ultima stagione in Europa nell'anno del Mondiale per poi tornare al Rosario Central, prima culla, e chiudere il cerchio di una carriera straordinaria -, ma se il livello è questo, se a Torino sta così bene, se l'amore attorno è tanto straripante, se i pregiudizi sull'indolenza sono spazzati via dai consensi, non è detto che la scelta di vita possa essere rimandata di un anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F1: secondo turno di test in Bahrein. Alfa Romeo davanti, Sainz 6° e Leclerc 8°

Zhou, la Cina va più veloce di Verstappen Per la Ferrari oggi è la prova della verità

IL PERSONAGGIO

Stefano Mancini
INVIATO A SAKHIR

Il cinese Guanyu Zhou ha avuto ieri in Bahrein il suo quarto d'ora di celebrità quando ha tagliato il traguardo del circuito di Sakhir al volante dell'Alfa Romeo motorizzata Ferrari. Era il suo 131° giro nei test di Formula 1 in corso a Sakhir, in Bahrein. Il suo tempo è apparso di colore viola sugli schermi: Zhou ha preceduto di 40 millesimi il due volte campione del mondo Max Verstappen, di 6 decimi l'altro bicampione, Fernando Alonso, e a scalare tutti gli altri. Ma nessuno lo ha applaudito. In tribuna era rimasto il personale di servizio che aveva fretta di spegnere il sistema di illuminazione e andare a casa. Un meccanico gli ha dato una pacca sul casco, gli altri l'hanno spinto nervosamente ai box con la macchina in panne.

Il team manco gli ha detto grazie. «Siamo consapevoli che i tempi misurati nei test hanno scarsa importanza, ma siamo soddisfatti per il chilometraggio» si legge nel comunicato stampa ufficiale. Ci mancava che aggiungessero «caro ragazzo, i tuoi 15 minuti sono scaduti» e sarebbe stato perfetto. Zhou ha 23 anni, è nato a Shanghai e soprattutto è il primo e finora unico cinese in una Formula 1 che guarda con grande interesse ai mercati del ricco Oriente. La sua impresa non capita per caso: dopo una giornata pesante spesa a provare assetti e simulare Gran premi, ha avuto l'occasione di spingere sull'acceleratore e divertirsi un po'. Ha montato le gomme più morbide e veloci fornite dalla Pirelli (che tra l'altro non saranno utilizzate nel Gp del Bahrein del 5 marzo) ed è partito con un carico minimo di benzina.

Ha guidato bene e ha fermato il cronometro sul miglior tempo delle prime due giornate di test. «Vedere il mio nome e quello del team in testa alla classifica dà sensazioni piacevoli» è il suo messaggio.

Verstappen non ha battuto ciglio: «La mia Red Bull cresce molto bene». Vero: è parere unanime nel paddock che la sua vettura sia al momento imprendibile. La Ferrari ha lavorato sugli assetti e completato una simulazione gara con Leclerc. I tempi hanno scarsa rilevanza: Sainz a fine serata è 6° a 8 decimi da Zhou, Leclerc 8° a 1"1. Oggi i due piloti simuleranno la qualifica e avranno finalmente un'idea di quanto vale la SF-23. Intanto si dicono soddisfatti. «Abbiamo studiato tutte le opzioni di assetto possibile, adesso le confronteremo con le simulazioni - spiega Leclerc -. La prestazione assoluta non è un problema, è il ritmo gara che va migliorato. Le sensazioni sono buone». «Di sicuro non siamo lenti - aggiunge Sainz -. Dobbiamo scoprire quanto sono veloci gli altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GUANYU ZHOU
23 ANNI, PILOTA CINESE DELL'ALFA ROMEO

> Vedere il mio nome e quello del team in testa alla classifica è una bella sensazione



Guanyu Zhou alla guida della sua Alfa Romeo

BASKET SERIE A

Legovich: «Il test con il Domžale verifica importante»

Il coach di Trieste sull'amichevole di oggi (ore 16): «Abbiamo lavorato tanto. Il sostituto di Gaines? Non siamo fermi»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Riprendere il filo del discorso recuperando la componente agonistica in vista della ripresa del campionato che, domenica 5 marzo, vedrà Trieste tornare in campo contro la Nutribullet Treviso. È questo il senso della sfida che alle 16, Allianz Dome con ingresso gratuito per i tifosi, vedrà la formazione di Marco Legovich affrontare in amichevole gli sloveni del Domžale. «Test contro una squadra complessivamente di buon livello, utile per verificare la bontà del lavoro svolto in queste settimane – sottolinea il tecnico triestino –. In fase offensiva ci focalizzeremo su gioco in transizione e spaziature, per quanto riguarda la difesa, in un match che non abbiamo preparato a livello di caratteristiche dei nostri avversari, vogliamo lavorare su quelle che sono le nostre regole». Prima uscita della squadra dopo la partenza di Gaines con quella che, salvo improvvise accelerazioni, sarà la squadra che la prossima settimana affronterà il derby contro Treviso. Trieste continua a sondare il mercato, come sottolineato da Ghiacci nei giorni scorsi e confermato ieri dal tecnico. «Non siamo fermi, quotidianamente siamo in contatto con gli agenti in un momento del mercato particolare e molto difficile – spiega Legovich –. Parlando di nomi, Sanders è una possibilità ma non l'unica, stiamo cercando la situazione più congeniale a livello tecnico ed economico. Aggiungere per aggiungere, solo per dire abbiamo un americano in più nel roster, non avrebbe senso. La squadra sta lavorando molto bene per sopperire all'uscita di Gaines, ho fiducia nel gruppo e in quello che stiamo costruendo in palestra ogni giorno».

Momento di stasi in un mercato di serie A che non fa registrare grandi novità. Nelle ultime ore confermato l'interessamento dei tedeschi del Telekom Bonn per Davide Alviti. L'ala di Alatri, in uscita dall'Armani dopo la conclusione delle final eight di coppa Italia, è alla ricerca di una squadra dalla quale ripartire dopo la difficile esperienza vissuta a Milano. E il campionato tedesco potrebbe essere la nuova casa di un giocatore che ha senza dubbio bisogno di rilanciarsi. In uscita, ufficiale il passaggio di Francesco Candussi che ha rescisso il contratto con la Tezenis lasciando Verona dopo la lunga esperienza con la maglia gialloblù. L'ex centro della Pallacanestro Trieste ha trovato l'accordo con la Fortitudo e sarà a Bologna per rinforzare l'organico di una squadra che punta ai play-off per tentare la scalata alla serie A. —



Marco Legovich coach della Pallacanestro Trieste

SERIE C GOLD E SILVER

Al via la seconda fase Lo Jadran ospita Bolzano

Fermo ai box il Cus Iscopy che partecipa al girone argento Derby per evitare la zona retrocessione tra Servolana e Bor

Guido Roberti / TRIESTE

Al via quest'oggi le seconde fasi della serie C Gold. Lo Jadran Monticolo & Foti, qualificato al girone Oro, è atteso da otto sfide con l'obiettivo, o meglio il sogno, di raggiungere uno dei posti che darebbero diritto a partecipare al campionato Interregionale, appena sotto la nuova serie B che verrà varata per il 2023/2024. Il cammino parte apparentemente in salita con i 4 punti ereditati dagli scontri diretti dalla prima fase, ma le carte ora verranno rimescolate con le squadre dell'altro girone, e i seguenti play-off saranno a loro volta un nuovo campionato. Il primo impegno per i ragazzi di Oberdan questa sera in casa alle ore 20, alla palestra "Aldo Cova" di via degli Alpini arriverà Piani Bolzano, formazione che vanta due punti in più dei bianco-blu. C'è grande entusiasmo in seno alla società, stasera l'ingresso sarà gratuito e nel corso dell'intervallo ad estrazione due spettatori si cimenteranno nel tiro da metà campo, per colui che segnerà in premio una cena per due persone. Fermo ai box invece l'Is Copy Cus, che sarà impegnato nel girone Argento, in cui è aperta la corsa al primo posto – l'unico che assegna il ripescaggio ai play-off della zona Oro. Per le altre sette ci sarà il passaggio in C unica regionale. Il primo impegno da calendario contro la Grifas Mestre è stato posticipato al 25 marzo. La prima avversaria dunque per i ragazzi di Pozzecco, il quale ha perso Simone Tonut passato al Sistema Pordenone – sarà la Pulimac Verona in terra scaligera il 5 marzo. Classifica di partenza Girone Oro: Montebelluna 10; Murano, Oderzo 8; Bolzano 6; Vicenza, Jadran Monticolo & Foti, S.Bonifacio, Pordenone 4. Classifica di partenza girone Silver: Riese 12; Jesolo e Is Copy Cus 10; Mestre 8; Verona 4; Codroipo e S.Donà 2; Bassano 0. In Silver è invece tempo di derby tra Lussetti Servolana e Bor Radenska (Don Milani 20:30). La partita è uno spartiacque fondamentale per gli ospiti. In caso di successo, la corsa salvezza rimarrebbe aperta, dovesse vincere la Servolana, resterebbe solo l'appiglio di San Daniele nella rincorsa al decimo posto. L'Avantpack Basket 4 Trieste è sceso in campo invece ieri in tarda serata contro Torre. La Dinamo Gorizia capolista attende in casa (18.30) la temibile Vis Spilimbergo.

Classifica: Corno di Rosazzo e Dinamo Gorizia 32; Cordenons 24; Cervignano 22; Ubc Udine, Vis Spilimbergo e Cividale 20; Sacile 16; Lussetti Servolana e San Daniele 14; Bor Radenska 8; Torre 4; Avantpack Basket 4 Trieste 2.



Una fase di gioco del derby Jadran-Cus Ts Foto Andrea Lasorte

SERIE A2 FEMMINILE

Il Futurosa di fronte alla corazzata Milano

Difficile impegno alle 19 al Dome. Il vice allenatore Mura: «Loro hanno un super roster, dobbiamo avere faccia tosta»

TRIESTE

A sette giornate dal termine della stagione regolare, Futurosa lancia la volata salvezza. Si parte questa sera, alle 19 sul parquet dell'Allianz Dome, contro la capolista Sanga Milano. Match che Andrea Mura, assistent coach rosanero, inquadra analizzando le caratteristiche dell'avversaria odierna. «A livello di talento individuale, soprattutto se paragonata a Castelnuovo Scrivia, non è la squadra più forte del girone ma è una squadra che ha assolutamente meritato il suo primato in classifica grazie alla solidità del gruppo e alla continuità di rendimento che ha avuto fino a oggi. Milano ha l'asse play-pivot più forte del campionato- sottolinea Mura- ma aldilà del valore di ogni singola giocatrice ha nel roster il suo punto di forza. Rotazioni a otto e capacità di avere da chiunque entri in campo un contributo importante. Sono la seconda miglior difesa e il terzo miglior attacco del girone, un carro armato che nelle ultime quattro giornate ha subito solo 51 punti. Un bel biglietto da visita per presentarsi stasera all'Allianz Dome». Futurosa, che questa sera non potrà contare sull'apporto della capitana Chiara Croce, deve affrontare la sfida con lo spirito giusto. «Dovremo essere capaci di pareggiare la loro intensità fisica e la durezza mentale nel corso dei quaranta minuti giocando con l'atteggiamento giusto. Faccia tosta e voglia di provarci nonostante le difficoltà che incontreremo. Per andare a caccia della salvezza, in questa parte finale della stagione, potrebbe risultare determinante strappare due punti in un match nel quale non partiamo da favorite».

PROGRAMMA: Posaclima Ponzano- Podolife Treviso (ore 19, arbitri Settepanella- Marianetti), Futurosa-Sanga Milano (ore 19, arbitri Secchieri- Bortolotto), Delser Udine- Acciaierie Valbruna Bolzano (arbitri Spina- Capatan), Alperia Bolzano- VelcoFin VIcenza (ore 19, arbitri Di Franco- Martinelli), Mantova- Carugate (ore 20.30, arbitri Quadrelli- Currelli), Limonta Costa Masnaga- Ecodent Alpo Verona (ore 21, arbitri Suriano- Barra), Logiman Broni-Autosped Castelnuovo Scrivia (doani ore 18, arbitri Luchi- Di Salvo).

CLASSIFICA: Sanga Milano, Autosped Castelnuovo Scrivia 34, Limonta Costa Masnaga 32, Delser Udine 28, Logiman Broni 20, Podolife Treviso, Carugate 18, Mantova 16, Futurosa, Ecodent Alpo, Alperia Bolzano 14, Acciaierie Valbruna Bolzano, Posaclima Ponzano 8, VelcoFin Vicenza 6.

LO. GA.



Partita casalinga difficile per il Futurosa con Milano Foto Bruni

PALLANUOTO MASCHILE

Trieste fuori dalla Coppa Italia L'An Brescia infrange il sogno

Nei quarti di finale la formazione lombarda allenata da Bovo si impone per 12-8
La squadra di Bettini paga a caro prezzo il 2 su 15 nelle azioni con l'uomo in più



Andrea Mladossich (Pallanuoto Trieste) Foto DBM / Andrea Masini

AN BRESCIA	12
PALLANUOTO TS	8

(4-3, 1-1, 3-2, 4-2)

An Brescia: Tesanovic, Dolce 1, Presciutti, Gianazza, Lazic, Vapenski, Renzuto Iodice 2, Kharkov 2, Alesiani 1, Luongo, Di Somma 3, Gitto 3, Baggi Necchi. All. Bovo

Pallanuoto Ts: Oliva, Podgornik 2, Petronio, Buljubasic 2, Vrlic, Valentino, Bego 1, Mezzarobba, Razzi, Inaba 1, Bini, Mladossich 2, Ghiara. All. Bettini

Arbitri: Colombo e Petronilli.

Note: superiorità numeriche: Brescia 4/10 + 2 rigori e Pallanuoto Ts 2/15.

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

C'è troppo Brescia per la Pallanuoto Trieste che resiste ma subisce la qualità tecnica dei lombardi ed alla fine soccombe per 12-8 alla sirena che consegna a questi ultimi le semifinali di Coppa Italia. Gli alabardati pagano una superiorità numerica innocua, con soli 2 gol su 15 occasioni capitate tra le mani di Petronio e compagni che ora dovranno accontentarsi della corsa al quinto posto che passa per Posillipo: avversaria di questo pomeriggio alle 15.

Il rammarico che serpeggia alla Paganuzzi è giustificato dal fatto che Brescia non ha espresso il miglior gioco possibile e Trieste non è stata capace di approfittarne, fino a saldare un –4 che evidenzia una mancanza di cinismo, da ritrovare ad ogni costo nell'appuntamento odierno. Di Somma rompe il ghiaccio su rigore, subito pareggiato dalla rete di Inaba con Brescia che inizia a macinare il gioco fino a calare il tris per il primo tentativo di fuga delle leonesse targato Kharkov (doppietta) e Di Somma.

A mezzo giro di orologio dal termine del primo quarto, Biljubasic, il migliore dei suoi, ci mette una pezza e Mladossich è bravo a rispondere con il 4-3 che tiene viva Trieste.

Il secondo parziale si apre con il pari di Bego, subito neutralizzato da Gitto: gli unici acuti di una frazione in cui le squadre si sono studiate molto, ben sapendo che i fuochi d'artificio devono ancora essere innescati. Iodice firma il primo gol della terza frazione, poi è bravo Bini a consentire agli alabardati di rimanere in scia. Nulla che Dolce non possa spazzare con il +2 che fa rifiatare i vice campioni d'Italia. Trieste deve alzare il pressing: lo fa ed arriva il gol di Podgornik su una palla che sembrava persa, scaraventata in rete da posizione defilata. Gitto danza sul pallone e lo mette alle spalle di Oliva per un nuovo +2 lombardo che costringe gli alabardati a ricominciare il pedinamento.

L'ultimo atto comincia con il 9-6, responsabilità che si prende ancora Gitto da posizione centrale a premiare un Brescia esaltato da un vantaggio che Trieste non riesce a scalfire totalmente. Podgornik risponde a dovere, premiato dall'assist in verticale di Inaba a poco più di 5' dall'ultima sirena. Brescia non sta a guardare e piazza anche un rassicurante +3, questa volta con Alesiani che pochi istanti dopo si procura il rigore del knock out, trasformato da un glaciale Di Somma poco prima del secondo timbro di Iodice, di fatto a verbalizzare la vittoria. Mladossich fa 12/8 in superiorità ma se il tempo è avaro, Brescia lo è ancora di più ed è un vizio che ai ragazzi di Bovo vale le semifinali.

I risultati dei quarti: Cc Ortigia-Posillipo 15-11; Pro Recco-Telimar 18-5; Rn Savona-Quinto 10-4. Il quadro delle semifinali 5°-8° posto: Pallanuoto Ts-Posillipo (alle 15); Telimar-Iren Genova Quinto (17). Semifinali 1°-4° posto: Pro Recco-Rn Savona (19); An Brescia-Ortigia (21). —

PALLANUOTO FEMMINILE – SERIE A1

Orchette, arriva la Florentia Coach Zizza: «Stiamo bene punteremo alla vittoria»

TRIESTE

C'è la Rari Nantes Florentia sul cammino della Pallanuoto Trieste femminile che questo pomeriggio alle 18.30 scenderà in acqua alla Bruno Bianchi per la sesta giornata del girone di ritorno di Serie A1. Non un turno come gli altri, visto che le alabardate, reduci da due successi consecutivi, potranno centrare l'obiettivo play-off scudetto con un largo anticipo. Alle ragazze di Zizza basta infatti un pari per iscriversi alla volata per il tricolore, missione che compiere davanti al proprio pubblico aumenterebbe la soddisfazione.

«La condizione fisica è buona – ha spiegato il tecnico Zizza – come sempre le ragazze ci mettono impegno e determinazione e per quanto riguarda i risultati viviamo un buon momento. Intendiamo continuare così». I due successi nei precedenti stagionali (sia in Coppa, sia in campionato) fanno sorridere le rosalabardate che stanno lavorando da tempo alla gestione del vantaggio: «Abbiamo diversi aspetti da migliorare sotto il piano del gioco – ha proseguito Zizza – dobbiamo imparare ad essere più cinici quando andiamo in vantaggio. Spesso finiamo per distrarci e commettiamo errori che consentono alle nostre avversarie di rientrare e nel finale non sempre si riesce a piazzare la zampata risolutiva. Firenze? Sarà un confronto da gestire con attenzione e che proveremo a vincere. Loro sono molto brave in fase difensiva – conclude – dovremo costruire con calma le conclusioni, evitare di sprecare palloni in attacco».

L'ingresso alla Bianchi è gratuito e senza la necessità di prenotazione; la diretta streaming dell'incontro sarà offerta dalla piattaforma Vimeo della società alabardata.

Il quadro del 15° turno: Como Nuoto-Ekipe Orizzonte 4-18, Sis Roma-Brizz Nuoto 26-4, Rapallo-Bogliasco, Rn Bologna-Plebiscito Padova (il 7 marzo).

La classifica: Sis Roma 45; Ekipe Orizzonte Ct 37; Plebiscito Padova** 34; Rapallo 24*; Pallanuoto Ts* 21; Bogliasco* 15; Rn Florentia* 10; Brizz Nuoto* e Como Nuoto 9; Rn Bologna* 7. *Una partita in meno. —

F.B.

RUGBY FEMMINILE

Forum Iulii messo ko dal Valsugana Padova

TRIESTE

Orgoglio e determinazione non bastano alle ragazze del Forum Iulii per impensierire la capolista del campionato nazionale di serie A, il Valsugana Rugby Padova. Negli impianti di Altichiero le padrone di casa si sono imposte nettamente: per 63–10.

Le ragazze allenate dal duo Bruno Iurkic e Mirco Imperatori, tuttavia, hanno il plauso di non aver mai mollato per tutto il corso della partita e aver provato a far valere tutta la propria fisicità in mischia.

La formazione del Forum Iulii: Del Cavallo, Villanova, Benussi, Stefanuti, Lauray, Laratro, D'Ettorres, Castellan, Battistella, Chiozza, Capello, Strickland, Tomadini, Blaskovic, Corva; a disposizione: Bresolin, Buzzan (2), Facca, Clean, Odorico, Aitkins, Pacquola.

Nel girone promozione di serie C 1 il Venjulia Rugby Trieste ha battuto il Rugby Alpago con il risultato finale di 12-10. —

PALLA DI CRISTALLO

PalaChiarbola, una "casa" che merita più cura



GIOVANNI MARZINI

Nella per certi versi incomprensibile vicenda della momentanea chiusura del palasport di Chiarbola prendiamo atto a questo punto di due notizie: una certamente bella, l'altra meno.

La bella è che lo storico tempio dello sport indoor di casa nostra non è a rischio crollo e non pare avere danni strutturali importanti; la seconda è quella legata alla severità delle decisioni prese, se veramente siamo di fronte ad una mera redistribuzione degli spazi della struttura, solo di riflesso legati alla sicurezza dello stesso palasport.

In poche parole, la domanda che un po' tutti i soggetti direttamente interessati alla vicenda si sono fatti è più o meno questa: ma non si poteva procedere con modi e tempistiche diverse prima di apporre i sigilli ad una casa dello sport che ospita centinaia di soggetti e diverse società sportive? Vogliamo credere che paralizzare per settimane non solo il campionato di una delle storiche società cittadine, per altro impegnata in una delicata fase di rilancio, sarà stato un problema che le autorità preposte si saranno poste al momento di prendere una simile decisione.

Il fatto che sia poi stata presa, se da un lato pare legittima quando si parla di sicurezza, non può non nascondere la preoccupazione che il meraviglioso cinquantenne PalaChiarbola necessiti forse di cure più importanti di un semplice sgombero di magazzini.

Sta di fatto che stasera la Trieste dell'handball affronterà un match chiave della sua stagione come giocasse in trasferta ed è perciò giustificata l'amarezza del patron Semacchi e del suo team, che arrivano a questo match dopo giorni di lavoro straordinario che poco ha a che fare con la preparazione di una partita.

Al netto della cooperazione istituzionale ricevuta, c'è solo da sperare adesso nel rispetto dei tempi per restituire alla pallamano e alle altre attività la struttura della storica casa triestina dello sport. Prendiamolo con una sorta di allerta sullo stato di salute della nostra impiantistica sportiva. Perché se è vero che molto è stato fatto negli ultimi anni, soprattutto per gli sport amatoriali, tanto resta ancora da fare, proprio a fianco di quel palazzetto che confina con il Ferrini, tristissima opera abbandonata e mai ripartita dopo i proclami e le promesse degli ultimi anni.

La Palla di Cristallo ha perciò gioco facile nel veder poca luce nell'immediato futuro. Lo sappiamo bene, ci servirebbe un PNRR solo per lo sport dalle nostre parti ed invece dobbiamo accontentarci di festeggiare tra poco, dopo una gestazione di quasi un lustro, il Trieste Campus targato Samer. Se le tempistiche son dunque queste, affidiamoci alla virtù dei forti: pazientare sarà d'obbligo. E non solo dalle parti di Chiarbola. —

Pallamano serie A2

Trieste vuole fermare la capolista

Il capitano Visintin: «A Calvola gara molto dura ma ci proviamo, servirà l'apporto dei nostri tifosi»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tutto è pronto per il big match che alle 19, sul parquet del PalAzzurri di via Calvola, vedrà la Pallamano Trieste dare l'assalto alla capolista Appiano. Sessanta minuti per spazzare via l'inquietudine di un periodo offuscato dalla vicenda Chiarbola e lanciare un messaggio al campionato in vista dei play-off che a maggio assegneranno promozioni e posti nella prossima serie A. Trieste ci prova, cercando di accantonare le difficoltà delle ultime settimane, trascinata dall'esperienza dei suoi senatori. A suonare la carica Marco Visintin, capitano di mille battaglie, pronto a dare il suo contributo in una sfida che nasconde mille insidie. «Aldilà del valore simbolico della sfida contro un'avversaria che non ha mai perso in campionato- sottolinea Visintin- direi che quella contro Appiano è una partita che vale per i punti che mette in palio. Ai play-off si qualificano le prime tre del nostro girone, siamo in una buona posizione di classifica ma, con Torri e Molteno alle spalle, dobbiamo ancora mettere in carnieri i punti che servono per essere tranquilli. Oggi contro la Sparer e nel prossimo turno sul campo del Torri ci giochiamo molto. Per questo, stasera dovremo essere estremamente concreti e cercare di fare risultato». Compito non semplice per il valore dell'avversaria e per il grande caos vissuto dalla squadra nelle ultime due settimane. «Allenamenti saltati, su campi diversi e in orari cambiati rispetto a quelle che sono da sempre le nostre abitudini - racconta il capitano -. Sicuramente non il modo migliore di preparare una partita importante come questa. Non voglio, però, che in nessun modo questo possa rappresentare un alibi. Più che dei problemi logistici, mi preoccupano le condizioni fisiche che ci accompagnano a questo big match. L'influenza in settimana ci ha decimati, io rientro dopo aver saltato la partita di sabato scorso a Oriago ma non ho ancora recuperato del tutto. E così molti dei miei compagni». Con l'incognita di una condizione di forma non ottimale, dunque, Trieste in campo per gettare il cuore oltre l'ostacolo. «Servirà l'apporto dei nostri tifosi - conclude Visintin - spero ci seguano e vengano in tanti a Calvola». Apertura delle porte al PalAzzurri previsto dalle 18, biglietto d'ingresso fissato a 7 euro.


Marco Visintin in azione: il capitano è uno dei veterani della squadra di Radojkovic Foto Skalamera

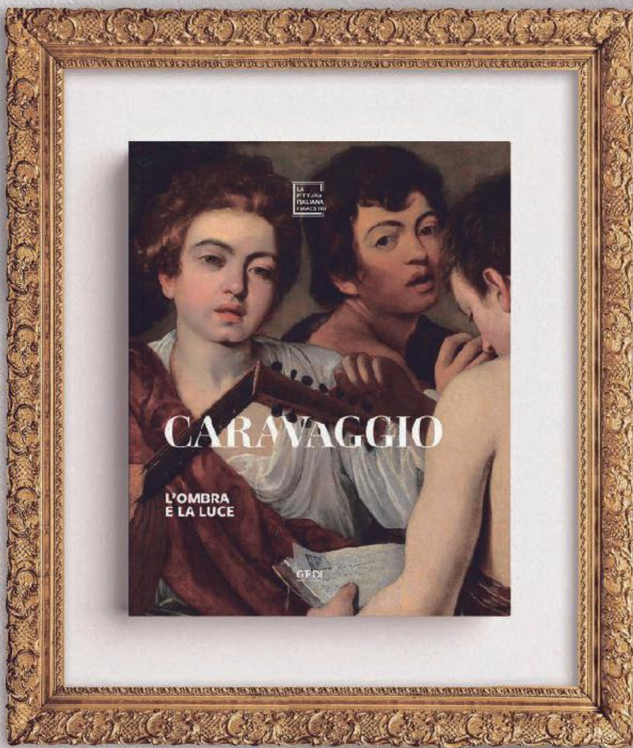
PROGRAMMA: Palazzolo-Torri (ore 18.30, arbitri Ricciardi- Stella), Pallamano Trieste-Sparer Appiano (ore 19, arbitri Cardone-Cardone), Belluno Mondo Sport-San Vito Marano (ore 19, arbitri Kurti- Politano), Vigasio- Malo (ore 20, arbitri Romana- Plotegher), Metelli Cologne-Molteno (ore 20.30, arbitri Bassan- Bernardelle), Venplast-Arcobaleno (ore 20.30, arbitri Colombo- Rizzo), Arcom- Cassano Magnago (ore 20.30, arbitri Nguyen- Stilo).

CLASSIFICA: Sparer Appiano 40, Pallamano Trieste 34, Salumificio Riva Molteno, Torri 28, Arcom 25, Metelli Cologne 24, Cassano Magnago 21, Malo 16, Palazzolo 15, Vigasio 14, Belluno Mondo Sport 12, Venplast Dossobuono 10, San Vito Marano 8, Arcobaleno 3.

LA BELLEZZA
sarà sempre
DAVANTI
ai tuoi occhi.

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 14,90 euro più il prezzo della testata.

fuoriformat





I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Un percorso appassionante che indagherà la vita, le idee e le opere, uniche e irripetibili, di artisti che tutto il mondo ci invidia. Saranno il **fascino** e la **meraviglia** a guidarci in questa galleria di geni assoluti, **una pinacoteca ideale** costruita grazie a informazioni accurate e approfondite, **un repertorio iconografico ampio e spettacolare**, **capace di regalarci un'esperienza inedita e coinvolgente**.

IN EDICOLA
IL 1° VOLUME

CARAVAGGIO,
l'ombra e la luce.

GEDI GRUPPO EDITORIALE Messaggero Veneto IL PICCOLO

Scelti per voi

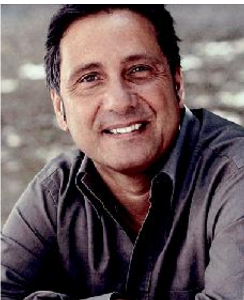




Tale e Quale Sanremo
RAI 1, 21.25
Secondo e ultimo appuntamento con lo spin-off di `Tale e Quale Show` dedicato al Festival della canzone italiana, condotto da Carlo Conti. Un vero tuffo nel passato per gli amanti dell`indimenticabile melodia italiana.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Il Detective Villa rimane vittima di una sparatoria mentre cercava di ingaggiare un informatore, il proprietario di un banco dei pegni, Chet Roberts, coinvolto in un giro di affari loschi.



Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Dallisola de La Palma, sconvolta dalleruzione del vulcano Cumbre Vieja, Mario Tozzi racconta il rapporto dei sapiens con la fine del mondo e spiega come convivere con un fenomeno di questa portata.



Controcorrente - Un Anno...
RETE 4, 21.20
E` passato un anno dall`inizio della guerra in Ucraina e il braccio di ferro tra Usa e Russia è sempre più forte. Veronica Gentili e i suoi numerosi ospiti, si confronteranno con servizi e inchieste.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Torna l`appuntamento con il programma di Maria De Filippi per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

OTTICA INN
NUOVI ARRIVI
delle migliori marche a prezzi SCONTATISSIMI
Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766
Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

RAI 1
6.00 Gli imperdibili Attualità
6.05 Il Caffè Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Il Provinciale
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Tale e Quale Sanremo Spettacolo
0.15 Tg 1 Sera Attualità
0.20 Ciao Maschio Attualità

RAI 2
10.45 Meteo 2 Attualità
10.50 Discesa femminile Sci alpino
12.10 Check Up Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Bellissima Italia - A caccia di sapori Lifestyle
14.50 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
15.35 Ti sembra normale?
16.35 Torbidi segreti Film Giallo ('12)
18.10 Gli imperdibili Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.18 Meteo 2 Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
19.00 S.W.A.T. Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.45 Meteo 2 Attualità

RAI 3
10.00 Gli imperdibili Attualità
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Gli imperdibili Attualità
15.05 Tv Talk Attualità
16.30 Frontiere Lifestyle
17.30 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Le Parole Attualità
21.45 Sapiens, un solo pianeta Documentari
24.00 TG3 Mondo Attualità
0.25 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Un ciclone in Famiglia
9.50 Il Lungo Il Corto Il Gatto Film Comico ('67)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.18 Meteo.it Attualità
12.20 Ieri E Oggi In Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.30 Planet Earth II - Le meraviglie della natura Documentari
16.55 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Controcorrente - Un Anno Di Guerra Attualità
22.35 Il Padrino - Parte II Film Drammatico ('74)
2.25 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.00 Luoghi di Magnifica Italia
10.10 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
0.50 Tg5 Notte Attualità
1.25 Striscia La Notizia Spettacolo
2.10 Furore - Capitolo Secondo Fiction
3.45 Manifest Serie Tv

ITALIA 1
6.00 Me, Myself And I Serie Tv
7.00 Titti e Silvestro Cartoni Animati
7.15 Occhi di gatto Cartoni Animati
8.00 Il Mistero Della Pietra Azzurra Cartoni Animati
8.50 Una mamma per amica
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Freedom Short
15.45 Una mamma per amica Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Paddington 2 Film Animazione ('17)
23.35 L' Incredibile Storia Di Winter Il Delfino 2 Film Drammatico ('14)
1.45 Cape Town Automobilismo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Anna and the King Film Commedia ('99)
17.00 Joséphine, Ange Gardien (1ª Tv) Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Malice - Il sospetto Film Giallo ('93)
23.30 L'uomo dalla cravatta di cuoio Film Poliziesco ('68)

TV8
14.00 Australia Motociclismo
15.15 Italia - Irlanda Rugby
17.15 Nel cuore della tempesta Film Avventura ('09)
19.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
0.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
14.40 Ho Vissuto Con Un Killer
15.35 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
18.15 Sono nata il 23 Spettacolo
20.05 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.35 Per un pugno di dollari Film Western ('64)
23.40 Putin - Ultimo zar Attualità

20 (20)
15.00 Formula E 2023 -Cape Town
15.50 Formula E 2023 - Cape Town: Podio Rubrica
16.05 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
16.40 Manifest Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Final Score Film Thriller ('18)
23.25 Kidnap Film Azione ('17)
1.20 The Sinner Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Alex Rider Serie Tv
15.35 Project Blue Book Serie Tv
17.05 Gli imperdibili Attualità
17.10 Delitti in Paradiso Serie Tv
21.20 Kill Chain - Uccisioni a catena Film Thriller ('19)
22.55 Hannibal Lecter - Le origini del male Film Thriller ('07)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
10.00 American Gangster Film Poliziesco ('07)
13.30 Gli spietati Film Western ('92)
15.55 J. Edgar Film Biografico ('11)
18.40 Hollywood Homicide Film Azione ('03)
21.00 La frode Film Drammatico ('12)
23.20 Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)
1.55 Verso l'Eden Film Drammatico ('09)

RAI 5 (23)
15.50 Save The Date
16.20 Stardust Memories
17.55 Visioni Attualità
18.25 Il Caffè Attualità
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
20.20 Enrico Caruso. E ricomincia il canto Spettacolo
21.15 Es Iz Amerike Spettacolo
24.00 Personaggi in cerca di attore Documentari

RAI MOVIE (24)
13.30 Gli imperdibili Attualità
13.35 Face/Off - Due facce di un assassino Film Thriller ('97)
16.00 Un amore all'improvviso Film Drammatico ('09)
17.45 Semplicemente insieme Film Drammatico ('07)
19.25 Nella rete del serial killer Film Giallo ('08)
21.10 Ricordati di me Film Drammatico ('03)
23.20 Mine vaganti Film Commedia ('10)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Gli imperdibili Attualità
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.20 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 Che dio ci aiuti Fiction
23.25 Resta con me Serie Tv
1.20 Il cacciatore Serie Tv
3.15 Nebbie e Delitti Serie Tv
5.00 Ricominciare Soap

CIELO (26)
14.15 Fratelli in affari Spettacolo
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Linda Film Thriller ('81)
23.15 Io e il mio Toy Boy Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Il grande Lebowski Film Commedia ('98)
23.10 Sabrina Film Commedia ('95)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
15.15 Today Attualità
16.00 Quando chiama il cuore
17.30 La casa sulla roccia
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 War Horse Film Drammatico ('11)
23.00 La bicicletta verde Film Drammatico ('12)

LA7 D (29)
14.30 9° Giornata - Pomigliano vs Sassuolo Calcio
16.35 L'aereo più pazzo del mondo Film Commedia ('80)
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 L'ingrediente perfetto
19.10 La cucina di Sonia
20.15 Lingo. Parole in Gioco
21.20 Miss Marple Serie Tv
23.20 Miss Marple Serie Tv
1.10 In guerra tutto è concesso Film Azione ('14)

LA 5 (30)
16.05 Amici di Maria Spettacolo
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Inga Lindstrom - Ritorno A Casa Fiction
23.00 Quarto Grado Attualità
2.10 L'onore e il rispetto Serie Tv
3.35 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv)
15.15 Fatto in casa per voi
15.45 Il boss delle cerimonie
16.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.20 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
21.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
22.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 Alexandra Serie Tv
15.10 Rosewood Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 La figlia scomparsa Film Thriller ('17)
17.35 Motive Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Poirot: carte in tavola Film Poliziesco ('05)
23.00 Fbi: Most Wanted
1.40 Chicago P.D. Serie Tv
3.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.30 Affare fatto! Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Metal Detective Documentari
22.25 Metal Detective Documentari
23.20 Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle
0.15 Destinazione paura Lifestyle
3.05 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: ""Prima che Lignano cancelli i nostri passi" di R. Brollo. "Le figlie del generale" di H. Mimoza; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il romanzo "Schmarrn" di Laura Marchig

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi čas; **12** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Trasmissione dalla Val Canale; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15**#Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18** Piccola scena: Marij Čuk: LA FAVOLA DEL PAESE DELLE MERAVIGLIE – orig.radiof., regia di Andrej Pisani; **18.59** Segnale orario; **19** Gr della sera; Musica leggera slovena **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Lecce - Sassuolo
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 A Tutta Radio2
19.45 Decanter
21.00 Radio2 Hits
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
18.00 Gli speciali di Radio3
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Donizetti opera - La Favorite
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 GG Show
16.00 Summer Camp
17.00 Il boss del weekend
19.00 GiBi Show
20.00 Say Waaad?
22.00 Ciao belli

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 M20 Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.25 Faster Film Sky Cinema Action
17.40 Big Daddy - Un papà speciale Film Sky Cinema Comedy
17.50 Shrek 2 Film Sky Cinema Family
18.45 Sleepers Film Sky Cinema Collection
19.00 City of Angels - La città degli angeli Film Sky Cinema Romance
19.00 Gone Baby Gone Film Sky Cinema Suspense
19.00 Mia moglie per finta Film Sky Cinema Uno
19.10 Blacklight Film Sky Cinema Action
19.10 La chiave di Sara Film Sky Cinema Drama
19.10 Neverland - Un sogno per la vita Film Sky Cinema Due
19.20 Mister Felicità Film Sky Cinema Comedy
19.25 Shrek Terzo Film Sky Cinema Family
21.00 The Batman (2022) Film Sky Cinema Action
21.00 Si vive una volta sola Film Sky Cinema Comedy
21.00 Escobar - Il fascino del male Film Sky Cinema Drama
21.00 Shrek e vissero felici e contenti Film Sky Cinema Family
21.00 ... E alla fine arriva Polly Film Sky Cinema Romance
21.00 Premonitions Film Sky Cinema Suspense
21.15 Bastardi senza gloria Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30 WEBOLUTION
15.00 SULLE ORME DI BALTO
15.50 ORAMUSICA
16.05 L'UNIVERSO E' ... REPLAY
16.35 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.25 TUTTOGGI ATTUALITA'
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 TG SPORT
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 VIDEOMOTORI
19.55 IL SETTIMANALE
20.25 PETRARCA
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
21.15 MUSICA SOTTO L'OLIVO
21.55 ALPE ADRIA
22.25 CARSO, FRONTIERA, LETTERATURA
22.55 LE QUINTE DELLA VITA
24.00 TUTTOGGI II EDIZIONE /R/

TELEQUATTRO
06.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA - R
06.30 T4 TRIESTE D'ARTE - 2023
07.00 T4 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE 2020
10.20 GINNASTICA ZUMBA 2020
12.10 COOK ACCADEMY 2022
12.35 T4 TRIESTE D'ARTE - 2022
13.00 T4 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 T4 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 T4 TG POST-PRANZO - Live
14.00 T4 RING - R venerdì (Comunicazione politica)
17.45 T4 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - r
18.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.20 TG CONFARTIGIANATO
19.30 T4 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 T4 TG POST - SERA - Live
20.30 T4 IL NOTIZIARIO - r
21.05 FILM - SANGUE MISTO
23.00 T4 IL NOTIZIARIO - r
23.30 T4 TG POST SERA - r
00.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA - r
01.00 T4 IL NOTIZIARIO - r

TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show... il meglio della settimana
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
13.00 Giampiero Experience – le nuove uscite
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.00 YES Weekend In collegamento da Madonna di Campiglio.
18.00 FUORI DI CUFFIAcon Angela Mangiavillano e Barbara Cova
20.30 Basket Jadran - diretta
00.30 From disco to disco – PINETA di Milano Marittima & MATIS da Bologna, PITERPAN di Riccione

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

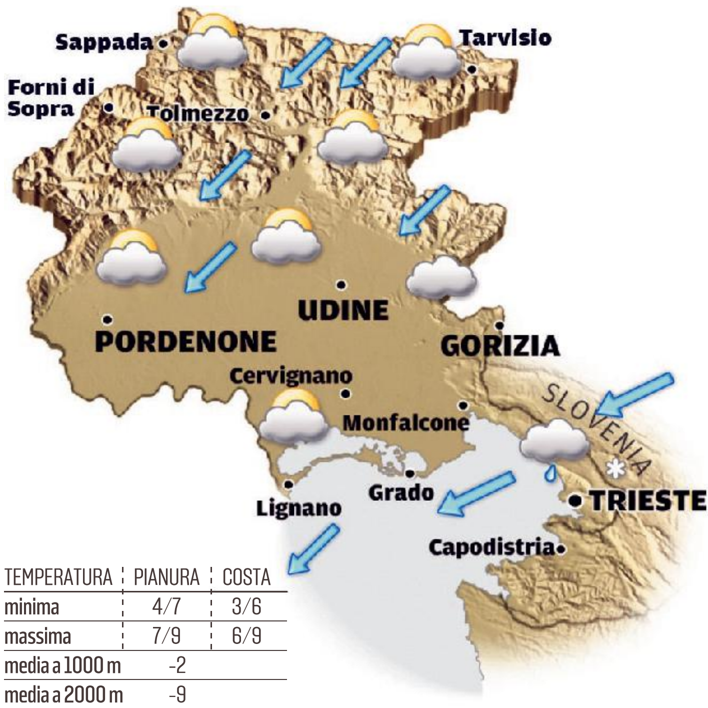


Su pianura e costa cielo nuvoloso o coperto, specie a est, minore nuvolosità in montagna. Sulla costa, sull'Isontino e nella zona di Trieste saranno possibili piogge moderate, più probabili fino al mattino e poi la sera; sul resto della regione possibile qualche debole pioggia intermittente e sparsa, ma più probabile a est. Nella notte possibili foschie o locali nebbie, specie sulle zone pianeggianti. In tarda serata potrà iniziare a soffiare Bora forte sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	7/9
massima	7/9	10/12
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Sulla costa cielo nuvoloso o coperto e Bora forte, anche molto forte a Trieste e sul Carso. In pianura e sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso con vento sostenuto da nord-est, anche forte in quota. Saranno possibili precipitazioni sparse, più probabili sulla costa e a est. Quota neve in calo fino a 300-400 metri, e temperature in generale calo.

Tendenza: cielo in genere variabile con Bora forte sulla costa e possibili raffiche molto forti sul Carso e a Trieste. Vento moderato o sostenuto da nord-est sul resto della regione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	3/6
massima	7/9	6/9
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-9	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,6	9,5	95%	16 km/h
Monfalcone	8,0	12,0	83%	8,0 km/h
Gorizia	3,8	11,0	81%	13 km/h
Udine	4,6	10,7	79%	11 km/h
Grado	6,1	9,5	93%	13 km/h
Cervignano	7,0	12,0	77%	8,0 km/h
Pordenone	7,7	10,3	81%	8,0 km/h
Tarvisio	1,0	7,7	67%	26 km/h
Lignano	7,4	10,4	94%	13 km/h
Gemona	4,0	8,0	82%	5,0 km/h
Tolmezzo	1,4	8,7	82%	21 km/h
Forni di Sopra	0,0	8,2	74%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,0	0,10 m
Monfalcone	calmo	8,3	0,13 m
Grado	calmo	9,3	0,18 m
Lignano	calmo	8,4	0,06 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	8
Atene	12	16
Belgrado	7	17
Berlino	2	7
Bruxelles	3	7
Budapest	7	14
Copenaghen	2	5
Ginevra	6	16
Lisbona	8	14
Londra	3	9
Lubiana	5	11
Madrid	1	9
Mosca	-12	-3
Parigi	6	11
Praga	5	10
Varsavia	3	7
Vienna	9	16
Zagabria	8	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	14
Bari	12	19
Bologna	9	16
Bolzano	7	15
Cagliari	11	19
Firenze	11	14
Genova	12	13
L'Aquila	5	15
Milano	7	14
Napoli	11	17
Palermo	17	21
R. Calabria	13	17
Roma	11	18
Torino	7	14
Venezia	7	11

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nuvoloso su Liguria, Emilia-Romagna, bassa Lombardia e Triveneto con piogge in serata; maggiori schiarite altrove.
Centro: nuvoloso con piovaschi sparsi tra Toscana, Umbria e Lazio; schiarite sul versante adriatico.
Sud: nuvoloso con rovesci in Sardegna dalla sera; nubi sparse e schiarite sulle regioni peninsulari.

DOMANI

Nord: nuvoloso con piogge da Est verso Ovest al mattino, poi entro sera neve fino in pianura su ovest Piemonte e in collina sull'Emilia-Romagna.
Centro: molto nuvoloso con piogge e rovesci.
Sud: nuvoloso con instabilità.

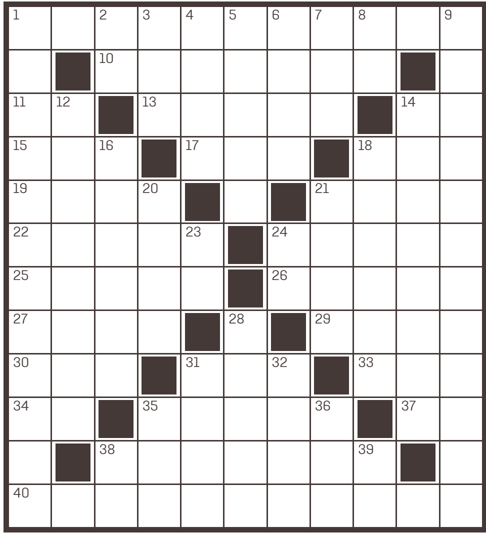
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Cittadina sarda - **10** Un nome maschile - **11** Il dominio di primo livello dell'Egitto - **13** Vola con le ali rigide - **14** Simbolo del cloro - **15** Titolo di antichi notai - **17** Il "Ben" a Londra - **18** Un decorato che può essere di Malta (abbr.) - **19** Il Ramazzotti che canta *Più bella cosa* - **21** È figlio dei nonni - **22** Stato e fiume africani - **24** Nota scultura di Donatello - **25** L'imperatrice moglie di Menelik - **26** Si attende quello dell'esame - **27** Idonea - **29** Barca per regate - **30** Metà di "esa" - **31** Ideologia cinese - **33** Congiunzione inglese - **34** Lo standard delle stilo - **35** Parte dell'ago - **37** Pari nella coda - **38** Cuoce e... liscia - **40** Sorreggono l'edificio.

VERTICALI: 1 Un comando militare - **2** I confini della Renania - **3** Né mia né sua - **4** Monte biblico - **5** Animale nelle parole composte - **6** Il principe di Kiev - **7** Un canale veneziano - **8** Precede sigma nell'alfabeto greco - **9** Un eccentrico pittore spagnolo - **12** Medico per anziani - **14** Il calciatore con la fascia al braccio - **16** Li stendono i notai - **18** Profonda buca nel terreno - **20** La producono i bachi - **21** Tesserino per il passaggio - **23** Simbolo del rutenio - **24** Contengono date - **28** Si fa per prendere fiato - **31** In un dramma si chiama "desiderio" - **32** Ignominie - **35** Centodue per Seneca - **36** L'arte dei romani - **38** Si occupa di comunicazione (sigla) - **39** Il carattere chiocciola.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il ritmo incalzante del vostro lavoro oggi non vi lascerà un attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Cuore in subbuglio per la gelosia.

TORO
21/4 - 20/5



Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo più lungo di una sola giornata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.

CANCRO
22/6 - 22/7



Vi sarà offerta un'occasione per migliorare sensibilmente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere, perché darà dei risultati insperati. Inviti.

LEONE
23/7 - 23/8



Mattinata scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscite ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Cercate di evitare le forzature.

VERGINE
24/8 - 22/9



Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare la situazione.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Siate acuti nell'accettare inviti. Assicuratevi che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro dei prossimi giorni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Organizzate un breve viaggio di piacere in compagnia di chi amate. Fantasia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Una piccola contrarietà in famiglia vi costringerà a modificare in parte i progetti per la giornata. Ma un appuntamento a fine mattinata non deve essere rinviato.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore, ma non importa. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata.

PESCI
20/2 - 20/3



Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

SILVELOX
DESIGN DOORS
LA GAMMA PIÙ COMPLETA DI PORTE D'INGRESSO E PORTE PER GARAGE DI PREGIO
www.silvelox.it
Porta per garage Secur e porta d'ingresso Maxima in Wall_concept
NSD s.r.l Serramenti
Via Flavia, 5 – 34148 – Trieste (TS)
Tel: 040-2456150 / Fax: 040-2456149
Cell: 3356600977/ info@nsdsrl.it
www.nsdsrl.it

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 24 febbraio 2023 è stata di 13.813 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627


PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

GRUPPO
AUTOTORINO
SPA







BMW
MOTORRAD

PORTE APERTE STRAORDINARIO

SABATO 25 e DOMENICA 26 FEBBRAIO



SCOPRI LA GAMMA
ELETTRIFICATA
BMW | MINI
PER TE UN **TEST DRIVE DEDICATO**

INCLUSI 5 ANNI MANUTENZIONE



CERCHI UN'AUTO USATA? PASSAGGIO DI PROPRIETÀ OMAGGIO
SOLO SABATO E DOMENICA



SCOPRI IN
ANTEPRIMA
I **NUOVI MODELLI**
BMW MOTORRAD

500€ ACCESSORI OMAGGIO
SUL TUO ACQUISTO





**PRENOTA
IL TUO POSTO!**



Concessionario Ufficiale di Vendita
e Assistenza BMW | MINI | BMW MOTORRAD

TRIESTE
Via Flavia 134 | Tel. 040 5890111

autotorino.it